

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **16/05/2014**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 15-05-2014 al 16-05-2014

15-05-2014 24Emilia.com	
<b>Terremoto, in regione ancora in uso 620 moduli abitativi provvisori</b>	1
15-05-2014 24Emilia.com	
<b>Maltempo, 310mila euro dalla Regione Emilia-Romagna per le opere di bonifica</b>	3
15-05-2014 ANSA.it	
<b>Maltempo, sgombero strade quasi ultimato</b>	4
15-05-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Neve a Primavera, i carabinieri soccorrono due donne e un senza tetto</b>	5
15-05-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>UGL Telecomunicazioni L'Aquila: "Transcom, proviamo solo disprezzo!"</b>	6
15-05-2014 Abruzzo24ore.tv	
<b>Cialente: "Il territorio del cratere deve entrare nei benefici degli "aiuti di Stato alle Imprese"</b>	7
15-05-2014 AnconaToday	
<b>Senigallia, l'OIPA: "Tutti in salvo in un'altra struttura i cani del canile sanitario"</b>	9
15-05-2014 Bologna 2000.com	
<b>Trovato morto Gianni Costi, il 67enne scomparso domenica a Pigneto di Prignano</b>	10
15-05-2014 Corriere Adriatico.it	
<b>Riapre la strada Salaria a senso unico alternato</b>	11
15-05-2014 Corriere dell'Umbria.it	
<b>Alluvione del novembre 2012, ecco i fondi per gli immobili privati</b>	12
16-05-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
<b>Panoramica e Olimpica Comune sotto inchiesta per le frane da nubifragi</b>	13
16-05-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
<b>Frane da nubifragi a Roma nord Sotto inchiesta il Campidoglio</b>	14
15-05-2014 Corriere di Bologna	
<b>Via Sabbiano, Malagoli: cantieri al via con 1,2 milioni</b>	16
16-05-2014 Corriere di Bologna	
<b>Chiesa di Ripoli chiusa per frana Peri: «Situazione sotto controllo» Defranceschi contro Autostrade</b>	17
16-05-2014 Corriere di Bologna	
<b>L'odissea di via di Sabbiano, residenti sul piede di guerra: «Altra via? Pianoro ci multa»</b>	18
15-05-2014 FirenzeToday	
<b>Terremoti, esercitazione della protezione civile in tutto il Mugello: scatta l'ora "x"</b>	19
15-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
<b>Val Toccana: ancora disagi. Aziende in sofferenza</b>	20
15-05-2014 Gazzetta di Parma.it	
<b>Maltempo: intrappolati nella neve, tribunale condanna Anas</b>	21
16-05-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>protezione civile: domani un incontro alla croce bianca</b>	22
16-05-2014 Gazzetta di Reggio	
<b>verso il monte duro</b>	23
15-05-2014 Giornale dell'Umbria.it	
<b>Alluvione 2012, arrivano i finanziamenti per danni a beni immobili</b>	24
15-05-2014 GoMarche.it	
<b>Alluvione, Forum Paesaggio Marche, 'Un territorio da difendere'</b>	25
16-05-2014 Il Centro	
<b>neve a primavera due operazioni di soccorso</b>	26
16-05-2014 Il Centro	

<b>finti danni del terremoto la procura indaga a crognaleto</b> .....	27
16-05-2014 Il Centro	
<b>contrada lazzaretto la strada franata riapre dopo 3 mesi</b> .....	28
15-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>LIRI S.A.R. 2014: un tour de force formativo per i volontari</b> .....	29
15-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Emilia Romagna: 310mila € ai Consorzi di bonifica per i danni da maltempo</b> .....	30
15-05-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>#amollomanonmollo: le iniziative solidali per Senigallia alluvionata</b> .....	32
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Il ritorno dell'autunno freddo e temporali</b> .....	34
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Deroga agli aiuti di Stato Cialente attacca Chiodi</b> .....	35
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>LANCIANONEREO STALKERRESTA IN CARCEREResta in carcere lo stalker Carlo Nereo, ristor...</b> ..	36
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>L'ora dei confronti diretti i candidati si sfidano in tv</b> .....	37
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>Fondi dopo il sisma, scatta una nuova inchiesta</b> .....	38
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
<b>LA MOSTRASCATTI DI VITEDI MICARONIL'ora degli altri: istanti di vite sconosciut...</b> .....	39
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>È difficile decidere chi salvare per primo</b> .....	40
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>Oltre cento richieste di danni</b> .....	41
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>A ruba le magliette dell'alluvione</b> .....	42
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>I medici di famiglia in aiuto dell'ospedale</b> .....	43
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
<b>Scoperte sei bombe in mare il maltempo blocca la bonifica</b> .....	44
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
<b>La cercavano ma era già morta</b> .....	45
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
<b>Senza titolo</b> .....	46
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
<b>Stipendi Rai, sì al tetto di 240mila euro</b> .....	47
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
<b>Veroli. A Prato di Campoli</b> .....	48
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
<b>La fuga e poi la morte, il giallo di Prati</b> .....	49
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
<b>Ok della Procura dopo le verifiche antincendio: Plasmon dissequestrata</b> .....	50
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
<b>Emergenze e sicurezza: esposizione nazionale</b> .....	51
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
<b>Fulmine colpisce il campanile danneggiata la casa di riposo</b> .....	52

15-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche) <b>Presidio estivo per le emergenze sulla costa</b>	53
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche) <b>L'idea del vescovo Il Papa ad Ascoli</b>	54
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Marche) <b>Portonovo, un altro mese con le dune di ghiaia</b>	55
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Ostia) <b>Fiumicino</b>	56
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) <b>Aperitivi europei, format di successo</b>	57
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) <b>P.S. Elpidio: 0-3 e stangata Rinvia la finale regionale</b>	58
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) <b>Gli ingegneri: la Protezione civile ha rifiutato il nostro aiuto</b>	59
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro) <b>Alluvione i danni salgono a 150 milioni</b>	60
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Umbria) <b>Frana di San Marco e Pietramelina, ecco i piani</b>	61
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Umbria) <b>Così le abbiamo salvate</b>	62
15-05-2014 Il Messaggero (ed. Umbria) <b>Assisi, fulmine sul camper esplose due bombole</b>	63
16-05-2014 Il Messaggero (ed. Umbria) <b>Patente via per tutta la vita e lui continua a fare incidenti</b>	64
15-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Alluvione, in 400 chiedono i danni</b>	65
15-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>La sicurezza scende in piazza: l'importanza dei viaggi sicuri</b>	66
15-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Solidarietà da Fassino Ncd: «Commissione d'inchiesta»</b>	67
15-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>«Ci siamo trovati davanti un disastro»</b>	68
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Via Fontanelle cede e via Palombare viene invasa da una frana</b>	69
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Via 4 tonnellate di rifiuti dalle zone alluvionate</b>	70
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Una Goldengas tutto cuore fa il colpaccio e asfalta i pescaresi</b>	71
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Alluvione, solo a Chiaravalle tre milioni e mezzo di danni</b>	72
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Entro maggio la bonifica delle bombe al fosforo</b>	73
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>L'EDICOLA che si trova di fronte alla chiesa del Portone di Senigallia, in p...</b>	74
15-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Più prevenzione significa meno rischi</b>	75
15-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	

<b>Rete di defibrillatori negli chalet</b> .....	76
15-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>OGGI pomeriggio è attesa la riapertura della Salaria all'altezza di Tri...</b> .....	77
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
<b>Recinzione per la pista di atterraggio</b> .....	78
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Variante, la frana di Ripoli fa paura Ordinata la chiusura della chiesa</b> .....	79
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>«Ostaggi da mesi della frana»</b> .....	80
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Giovanissimi pro-terremoto</b> .....	81
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
<b>Ponte Ronca: l'alluvione presenta il conto Strade e ponti, un danno da 700mila euro</b> .....	82
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
<b>Volontari tra gli alluvionati</b> .....	83
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
<b>BONDENO ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ALLA SCUOLA BONATI</b> .....	84
15-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
<b>Sos Meldola con Ghetti</b> .....	85
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Trovato in un laghetto il corpo di Gianni Costi</b> .....	86
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>«Alluvione, lavori sui canali da fine settembre»</b> .....	87
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Onda su onda' corre in aiuto degli alluvionati</b> .....	88
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Dal Rotary altri 10mila euro per le scuole terremotate</b> .....	89
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Il dibattito si gioca su Aipo e prevenzione</b> .....	90
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
<b>Piazza XX Settembre, il restyling è servito</b> .....	91
16-05-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
<b>Frane, la Regione stanZIA 25mila euro</b> .....	92
15-05-2014 Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)	
<b>San Benedetto, rischio frana: chiude chiesa Ripoli</b> .....	93
16-05-2014 Il Tirreno	
<b>palazzi storici, 5 milioni per la messa a norma</b> .....	94
16-05-2014 Il Tirreno	
<b>basta con l'allarmismo sulle scosse</b> .....	96
16-05-2014 Il Tirreno	
<b>magione: i lavori dopo l'argine</b> .....	97
16-05-2014 Il Tirreno	
<b>piscina coperta ed economica enel consegna il progetto</b> .....	98
16-05-2014 Il Tirreno	
<b>iniziative per festeggiare il bicentenario dell'arma</b> .....	99
16-05-2014 Il Tirreno	
<b>frane intorno al vesuvio mappatura made in pisa</b> .....	100

16-05-2014 Il Tirreno	
<b>scuole ancora ko genitori infuriati il sindaco fa il punto</b>	101
16-05-2014 Il Tirreno	
<b>scala anticendio pagata ma non c'è. santini all'attacco</b>	102
15-05-2014 La Gazzetta del Mezzogiorno.it	
<b>Allerta temporali e burrasche in Puglia Guarda il nostro meteo</b>	103
16-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>SCANDICCI (Firenze) ASFISSIATI dai gas della fossa biologica. Grave incidente sul lavoro...</b>	104
16-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>Biancalani guida l'Idv</b>	105
16-05-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
<b>dall'inviato Angelo Costa Montecassino (Frosinone) VA ANCORA in terra il...</b>	106
16-05-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>La piscina del futuro è già qui Ecco la proposta di Enel ai sindaci</b>	107
16-05-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
<b>Grandinata danneggia 500 ettari di vigneti</b>	108
16-05-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>UN CONCERTO lirico sinfonico e la consegna di un riconoscimento d'autore al ...</b>	109
16-05-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
<b>«L'EDUCAZIONE delle nuove generazioni per una ritrovata sensibilità...</b>	110
16-05-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
<b>ALLAGAMENTI E FRANE</b>	111
16-05-2014 La Nazione (ed. Prato)	
<b>Il «Soffici» entra nel vivo, Poggio a valanga</b>	112
16-05-2014 La Nazione (ed. Siena)	
<b>Ponte bailey l'attesa è finita Arrivano i primi pezzi</b>	113
16-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>Alluvione 2012, arrivano i soldi</b>	114
16-05-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
<b>PIETRALUNGA ALTOTEVERE ancora interessato ai movimenti sismici. Due scosse di ter...</b>	115
16-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>bambini pronti alle emergenze</b>	116
16-05-2014 La Nuova Ferrara	
<b>in campo a poggio per aiutare "giulia"</b>	117
16-05-2014 Libertà	
<b>Caso Genovese e effetto manette sulle elezioni</b>	118
16-05-2014 Libertà	
<b>"Oral Cancer Day", domani visite gratuite in piazza</b>	119
16-05-2014 Modena Qui	
<b>Tellurica, film a episodi sul sisma distribuito da Cecchi Gori Group</b>	120
16-05-2014 Modena Qui	
<b>Dal lago affiora il cadavere di Costi Suicidio o malore le possibili cause</b>	121
16-05-2014 Modena Qui	
<b>Il microcredito di Renzo Rosso per i terremotati</b>	122
16-05-2014 Modena Qui	
<b>Il decreto alluvione - che prevede di destinare parte delle risorse ad Aipo - viene stroncato anche ...</b>	123

16-05-2014 Modena Qui	
<b>CASTELNUOVO - Una valanga di eventi invaderanno gli istituti scolastici e il centro del paes...</b>	124
16-05-2014 Modena Qui	
<b>Almeno i bagni di piazza XX Settembre sono pronti. Se il progetto complessivo piazze - con studi ben...</b>	125
16-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>effetto manette sul voto</b>	126
16-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>sicurezza dei canali, servono 21 milioni</b>	127
16-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>un bagno e maxi pensilina per piazza xx settembre</b>	128
16-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>tappa modenese del giro d'italia: arrivo a sestola partenza in città</b>	129
16-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>lavoro e terremoto: l'elezione del sindaco fissa i due capisaldi</b>	130
16-05-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
<b>dateci in fretta la fiscalità di vantaggio</b>	131
16-05-2014 Sassuolo 2000.it	
<b>20 maggio: Finale ricorda, ma guarda al futuro</b>	132
15-05-2014 il Democratico.com	
<b>Alluvione/ Stanziati dal Consiglio regionale 40 mln di euro per danni e mitigazione rischio</b>	133

***Terremoto, in regione ancora in uso 620 moduli abitativi provvisori***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Terremoto, in regione ancora in uso 620 moduli abitativi provvisori"*

Data: **15/05/2014**

Indietro

Terremoto, in regione ancora in uso 620 moduli abitativi provvisori

A due anni dal sisma, in tutta l'Emilia sono 620 i moduli abitativi provvisori (i cosiddetti Map) ancora in uso, di cui 220 rurali. Inizialmente erano 977.

Il dato è stato fornito dall'assessore regionale alle Infrastrutture della Regione Emilia Romagna Alfredo Peri, in risposta alle critiche sollevate dal consigliere regionale Andrea Defranceschi, da poco sospeso dal M5S.

Defranceschi ha puntato il dito contro le "bollette esorbitanti pendenti sulla testa degli abitanti dei Map, manutenzioni previste per gara d'appalto e mai effettuate e mancato collaudo dei moduli". Peri ha tuttavia giudicato le questioni "vecchie e strumentali". In merito ai requisiti degli assegnatari, dai controlli dei Comuni è emerso che "una cinquantina di nuclei, per diverse ragioni, presenta irregolarità. Si dovrà procedere alle necessarie regolarizzazioni, poichè non è accettabile che qualcuno abbia accesso a risorse destinate al sisma senza averne i requisiti".

I moduli sono coibentati, "ma è evidente che l'inerzia termica di un modulo provvisorio prefabbricato non potrà mai raggiungere quella di un edificio normale". La Regione ha "puntato al migliore risultato possibile nei necessari tempi stretti, chiedendo in molti casi alle ditte di apportare miglioramenti specifici proprio sul tema della coibentazione. I Comuni seguono quotidianamente la vita di coloro che abitano nelle strutture provvisorie e ne conoscono le esigenze meglio di chiunque altro e bisogna conoscere i numeri e i problemi di cui si parla".

Peri smentisce che esista un accordo segreto con Enel sulle bollette per nascondere l'andamento dei consumi e dei costi energetici. I costi dei consumi sono direttamente collegati all'utilizzo dell'energia all'interno dei Map, dove per ragioni di sicurezza tutto funziona a elettricità, che è l'unico costo a carico delle persone assistite nei Map. Alla Regione, dopo il ricalcolo delle bollette seguito all'accordo con l'Autorità e dell'intervento dei servizi sociali, attualmente non risultano "né distacchi di corrente né morosi".

Nel Comune di Mirandola, cuore del cratere, sono 612 le persone che ancora vivono nei Map, 184 famiglie. I moduli sono progressivamente in corso di smantellamento. Il primo quartiere ad essere eliminato sarà quello di via Tucci a Cividale, nel quale si sta ultimando lo smontaggio degli ultimi dei 18 moduli esistenti e già totalmente liberati. Continuano a percepire i contributi per autonoma sistemazione 1.741 persone, 732 nuclei familiari. Sono 62 le persone che, in base ai dati del 10 marzo scorso, occupano i 28 moduli agricoli allestiti nelle campagne. Ci sono ancora 11 tra anziani e disabili ospiti in strutture protette a carico della Protezione civile. Complessivamente, le persone assistite al 12 maggio 2014 risultano essere 2.251.

Per quanto riguarda le case, a Mirandola, sono 316 i cantieri avviati tramite le richieste di contributo per la ricostruzione, pari al 65% delle domande Rcr presentate. Ad oggi sono stati concessi 57 milioni e 290mila euro per la ricostruzione delle abitazioni, di cui 9 milioni e 516 mila già erogati a saldo. Solo nel centro storico, i cantieri avviati sono circa 200 sui 400 edifici che hanno subito danni. Le attività rientrate in centro storico sono 195, contro le 486 esistenti prima del terremoto. Le domande per la ricostruzione di imprese danneggiate (riportati dal sistema elettronico Sfinge) sono 70: 48 di queste sono in corso di istruttoria e 22 che sono già state approvate. Complessivamente sono stati più di 159 i milioni di euro ammessi a contributo, 60 milioni dei quali già concessi.

Per quanto riguarda il patrimonio comunale di Mirandola, dopo la realizzazione di 344 opere provvisorie per una spesa 12 milioni e 500mila euro, oggi sono 63 i progetti avviati, alcuni dei quali già conclusi. Il progetto di recupero del municipio di piazza Costituente è stato affidato alla società Enerplan. Il totale delle opere di competenza comunale è stimato in 48 milioni e 987mila euro.

Ultimo aggiornamento: 15/05/14



***Terremoto, in regione ancora in uso 620 moduli abitativi provvisori***

***Maltempo, 310mila euro dalla Regione Emilia-Romagna per le opere di bonifica***

- 24Emilia

**24Emilia.com**

*"Maltempo, 310mila euro dalla Regione Emilia-Romagna per le opere di bonifica"*

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, 310mila euro dalla Regione Emilia-Romagna per le opere di bonifica

Dopo i gravi fenomeni di dissesto causati dagli eventi atmosferici che hanno interessato negli ultimi mesi diverse opere pubbliche di bonifica in Emilia-Romagna, l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni ha disposto l'erogazione di finanziamenti per interventi di messa in sicurezza del territorio nelle province di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Ferrara e Ravenna per un importo complessivo di 310mila euro.

I fondi saranno impiegati per ripristinare la funzionalità delle opere pubbliche di bonifica danneggiate e per eliminare al più presto le situazioni di pericolo per infrastrutture pubbliche, centri abitati e attività economiche. In questi giorni, invece, è in corso la stima dei danni dovuti agli eventi delle ultime settimane.

In provincia di Piacenza, in particolare, si è provveduto al ripristino della transitabilità sulla strada pubblica Mezzano Scotti-Crocetta-Cicogni (35mila euro) nel territorio del comune di Bobbio. In provincia di Parma, invece, gli interventi dovranno garantire la transitabilità sulle strade pubbliche Graiana Chiesa-Graiana Castello (40mila euro) nel territorio del comune di Corniglio, Pianazzo-Grondana (20mila euro) nel territorio del comune di Tornolo e Molino Monti-Volpi nel territorio del comune di Bardi (15mila euro).

In provincia di Reggio è stato finanziato il consolidamento delle opere di bonifica montana a presidio della viabilità pubblica in località Monte della Guardia nel territorio del comune di Viano (25mila euro). In provincia di Modena sarà messa in sicurezza la strada pubblica Via Case Maioncelli in località Borra nel territorio del comune di Lama Mocogno (40mila euro) e saranno consolidate le sponde del canale Fossetta di Gruppo nel territorio del comune di Carpi danneggiate da alcune frane (35mila euro).

In provincia di Ferrara, inoltre, si provvederà alla ripresa del franamento della sponda destra del canale collettore Burana per ripristinare la viabilità sull'adiacente strada comunale per Burana nel territorio del comune di Bondeno (80mila euro). In provincia di Ravenna, infine, è stata ripristinata la botte a sifone sullo scolo consorziale Marocchia sottopassante il canale dei Mulini di Lugo nei pressi della strada comunale San Biagio, nel territorio del comune di Fusignano (20mila euro).

Ultimo aggiornamento: 15/05/14

***Maltempo, sgombero strade quasi ultimato***

- Marche - ANSA.it

**ANSA.it**

*"Maltempo, sgombero strade quasi ultimato"*

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Marche Maltempo, sgombero strade quasi ultimato

Maltempo, sgombero strade quasi ultimato

Al lavoro speciale macchina trinciatutto

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA SENIGALLIA

15 maggio 2014 17:01

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - SENIGALLIA, 15 MAG - Si continua a lavorare senza sosta a Senigallia per il ripristino dei luoghi danneggiati dall'alluvione del 3 maggio. Quasi completate le operazioni di sgombero delle strade dal materiale ingombrante, anche se le ditte incaricate sono ancora al lavoro. Nel sito di stoccaggio allestito nel parcheggio del casello dell'A14 è da ieri al lavoro una speciale macchina trinciatutto che sta trattando le circa 4.000 tonnellate di rifiuti portati in discarica, in modo da ridurne al minimo i volumi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

***Neve a Primavera, i carabinieri soccorrono due donne e un senza tetto***

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Neve a Primavera, i carabinieri soccorrono due donne e un senza tetto"*

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - L'Aquila

Vedi anche Vigili del Fuoco, Conapo, sentenza del Consiglio di Stato mette fine...29/04/2014 Sci, a Roccaraso 112 interventi carabinieri in stagione 2013-2014 07/04/2014 Michael Schumacher gli Sciacalli sono anche i Tedeschi 02/04/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Neve a Primavera, i carabinieri soccorrono due donne e un senza tetto

giovedì 15 maggio 2014, 09:44

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Carabinieri

Sono state due le operazioni di soccorso operate dai carabinieri nel corso della nevicata di primavera di ieri.

I militari di Pescocostanzo hanno soccorso due donne, madre e figlia, rimaste in panne con l'automobile sulla SP 12 Frentana in quanto erano finite fuori strada. Una volta soccorse i carabinieri le hanno condotte in caserma dove successivamente sono state raggiunte dai propri familiari.

Sulla SS 17 i carabinieri di Castel di Sangro hanno soccorso un senza tetto di origine campana che vagava a piedi nel corso della nevicata.

In questo caso e' intervenuta anche un'ambulanza che lo ha condotto presso l'ospedale di Castel di Sangro, dove dopo qualche ora e' stato dimesso.

***UGL Telecomunicazioni L'Aquila: "Transcom, proviamo solo disprezzo!"***

UGL – Telecomunicazioni L'Aquila: "Transcom, proviamo solo disprezzo!" - Lavoro L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

""

Data: **15/05/2014**

Indietro

Lavoro - L'Aquila

Vedi anche Sicurezza lavoro, bando Isi, entro 29/5 invio progetti a Inail08/05/2014 1 maggio, Ugl all'Aquila per la Festa del lavoro12/03/2014 Filanda Giammaria, Ugl: " Facciamone un museo del lavoro"25/02/2014

Tweet

Invia per email Stampa

UGL – Telecomunicazioni L'Aquila: "Transcom, proviamo solo disprezzo!"

giovedì 15 maggio 2014, 10:34

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

A distanza di cinque anni Transcom torna a parlare pubblicamente. L'ultima volta lo fece, nel 2009 a pochi mesi dal terremoto, il general manager Boggio che cercò di spiegare perché l'azienda, dopo aver licenziato 270 terremotati, era costretta a lasciare L'Aquila.

In realtà la Transcom non ha mai lasciato L'Aquila e dopo aver licenziato ha continuato la sua attività dando in subappalto al Consorzio Lavorabile la commessa del numero verde Inps ed Inail. Il solo leggere la parola Transcom, da aquilani, ci riporta inesorabilmente ai momenti più bui e tristi dell'immediato post-terremoto.

Fu l'unica multinazionale a licenziare 270 persone arrecando umiliazione a centinaia di famiglie già duramente provate. Mai una parola fu spesa da questi signori per ricordare la cara Simona D'Ercole, giovanissima dipendente morta sotto le macerie.

Ora, a distanza di cinque anni, Roberto Boggio rispunta per comunicare l'avvio di un progetto che darà lavoro a 40 persone per i prossimi tre anni. Ben vengano i posti di lavoro, ci mancherebbe, ma ci saremmo aspettati da questo signore preliminarmente le scuse pubbliche per il comportamento tenuto dalla sua azienda nel 2009.

L'Aquila non dimentica, noi non dimentichiamo e non basta la presentazione di un progetto per rifarsi una verginità. Per la Transcom proveremo, sempre ed unicamente, disprezzo.

## ***Cialente: "Il territorio del cratere deve entrare nei benefici degli "aiuti di Stato alle Imprese"***

- Economia L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Cialente: "Il territorio del cratere deve entrare nei benefici degli "aiuti di Stato alle Imprese""*

Data: **15/05/2014**

Indietro

Economia - L'Aquila

Vedi anche Il Campo sportivo di Piazza D'Armi, area di rifugio e sofferenza...14/05/2014video Lolli (Pd): "Appello per il Centro Turistico agli ambientalisti"....09/05/2014video Regionali, Pezzopane critica su D'Alfonso: "Troppe nove liste" 25/03/2014video

Tweet

Invia per email Stampa

Cialente: "Il territorio del cratere deve entrare nei benefici degli "aiuti di Stato alle Imprese"

giovedì 15 maggio 2014, 12:12

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Massimo Cialente

Leggo con sorpresa la posizione assunta dal Presidente Chiodi contro il Governo a proposito dell'esclusione dell'Aquila dall'individuazione delle zone in cui è consentito l'aiuto di stato per l'impresa (107.3C)

Si tratta della normativa europea che consente la possibilità di erogazioni a favore di attività economiche oltre il "de minimis" e cioè senza incorrere nell'infrazione di "aiuti di Stato alle imprese".

Tale provvedimento ha determinato, attraverso una decisione della conferenza stato-regione, che alla nostra regione questo regime fosse esteso per un massimo di 250.000 abitanti. Va ricordato che la norma attuale non consente divisioni a macchia di leopardo, ma una zonizzazione aggregata.

Ha fatto benissimo il Presidente Chiodi a richiedere che per la nostra regione ci fossero un'ulteriore quota di 120.000 abitanti in deroga a quanto stabilito e, se fosse vero che in sede di conferenza stato-regioni questo non sia stato consentito, sarebbe naturalmetne una cosa grave e sicuramente io assocerei la mia protesta a quella di Chiodi.

Quello che non si comprende, è l'altra affermazione del Presidente, secondo la quale, se rimaniamo nell'ambito dei 250.000 abitanti, L'Aquila e i Comuni terremotati sarebbero esclusi. Dice testualmente Chiodi: "in quel caso ci troveremmo ad escludere la città dell'Aquila dall'area che dovrebbe beneficiare delle risorse."

E perché?

Se c'è un'area dove ha senso introdurre tale regime, è proprio l'area del terremoto, giacché questo strumento trova applicazione laddove ci sono investimenti pubblici e certamente in Abruzzo, nei prossimi anni, gli investimenti pubblici si concentreranno proprio qui.

Quindi se Chiodi intende continuare la battaglia per allargare il numero di beneficiari per la nostra Regione, ci troverà al suo fianco. Ma in quale territori debbano rientrare i 250.000 è una decisione che dipende esclusivamente dalla Regione. Dunque Chiodi si assuma fino in fondo le sue responsabilità, e decida comunque, a prescindere da quanto sia esteso il numero complessivo, di includere la città dell'Aquila e gli altri comuni terremotati tra coloro che beneficerebbero del regime speciale.

***Cialente: "Il territorio del cratere deve entrare nei benefici degli "aiuti di Stato alle Imprese"***

***Senigallia, l'OIPA: "Tutti in salvo in un'altra struttura i cani del canile sanitario"***

Senigallia, l'OIPA: "Tutti in salvo i cani del canile sanitario"

**AnconaToday**

""

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

Senigallia, l'OIPA: "Tutti in salvo in un'altra struttura i cani del canile sanitario"

Nella tragica emergenza dell'alluvione a Senigallia, infatti, si sono mobilitati da subito e in maniera continua anche i molti volontari delle associazioni per la difesa degli animali

Redazione 15 maggio 2014

I volontari dell'OIPA a Senigallia

Storie Correlate Maltempo, i danni alle campagne: "Animali affogati e raccolti a rischio" Affinchè nessuno dica più: "E' solo un gatto" Animali, Oipa: "Esche topicide letali per le vie di Ancona, attenzione a cani e gatti!"

"I cani che avevano dimora nel canile sanitario di Senigallia colpito dalla recente alluvione sono tutti in salvo e trasferiti in un' altra struttura attraverso l'aiuto dell'Asur Senigallia , al gestore e ai volontari a cui va il nostro più caro ringraziamento." A comunicare la buona notizia Massimiliano Stampella, delegato dell'O.I.P.A.(Organizzazione Internazionale Protezione Animali) della sezione di Ancona.

Nella tragica emergenza dell'alluvione a Senigallia, infatti, oltre alla macchina dei soccorsi ufficiali schierata per soccorrere la popolazione, si sono mobilitati da subito e in maniera continua anche i volontari dell'associazione per la difesa degli animali, che lottando contro il fango e l'acqua non si sono fermati un momento sia per mettere in salvo cani e gatti (ma anche bestiame e animali selvatici), sia con un capillare lavoro di porta a porta per distribuire cibo per animali alla popolazione colpita dall'alluvione, che comprensibilmente aveva poco tempo per provvedere anche a questo aspetto, dovendo gestire le conseguenze più impellenti del disastro.

[Annuncio promozionale](#)



***Trovato morto Gianni Costi, il 67enne scomparso domenica a Pigneto di Prignano***

Bologna 2000 |

**Bologna 2000.com***"Trovato morto Gianni Costi, il 67enne scomparso domenica a Pigneto di Prignano"*Data: **16/05/2014**

Indietro

» **Appennino Modenese - Cronaca - Sassuolo**

Trovato morto Gianni Costi, il 67enne scomparso domenica a Pigneto di Prignano

15 mag 2014 - 505 letture //

Oggi pomeriggio, poco dopo le 16, è stato trovato in un piccolo laghetto di Pigneto di Prignano il corpo senza vita di Gianni Costi, il 67enne che domenica mattina verso le 11 era uscito dalla sua abitazione di via Barighelli a Pigneto e non aveva più fatto ritorno. A rinvenire il cadavere è stato un piccolo gruppo di volontari della Protezione Civile, tra l'altro amici della famiglia Costi. Il 67enne è morto annegato in un laghetto che si trova a poco più di due chilometri dalla propria abitazione. Ancora non confermate sono le cause del decesso: l'ipotesi più probabile rimane per ora quella dell'atto volontario, anche se non si esclude il malore. Sarà l'esame autoptico, probabilmente, a dire qualche cosa di più sulla morte di Gianni Costi, che viveva a Pigneto insieme alla moglie e ai due figli.

Il sindaco di Prignano, Mauro Fantini, anch'egli parte attiva nelle ricerche in questi quattro giorni, ha detto: A nome della famiglia Costi e dell'amministrazione comunale, esprimo i miei ringraziamenti a tutti i volontari della Protezione Civile, della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Alpino che hanno partecipato alle ricerche.

Purtroppo questa vicenda ha avuto l'epilogo più triste, ma vanno ricordati anche tutti coloro che si sono impegnati gratuitamente in questi quattro giorni di ricerche.

***Riapre la strada Salaria a senso unico alternato*****Corriere Adriatico.it***"Riapre la strada Salaria a senso unico alternato"*Data: **15/05/2014**

Indietro

**Riapre la strada Salaria  
a senso unico alternato**

PER APPROFONDIRE: Arquata, Trisungo, Salaria, Anas, frana, massi

ARQUATA - Verrà riaperta nelle prossime ore la strada Salaria bloccata da una frana provocata dal maltempo dallo scorso 4 maggio nei pressi di Trisungo d'Arquata. L'Anas, dopo che nei giorni scorsi aveva provveduto a far saltare in aria con l'utilizzo di esplosivi i grossi massi che erano caduti sulla carreggiata stradale riuscendo a sgombrare gran parte della strada, sta provvedendo alla riasfaltatura della via consolare che, una volta terminata la posa in opera del bitume, verrà riaperta al traffico, seppur a senso unico alternato. Nel frattempo l'Anas eseguirà i lavori per la messa in sicurezza della collina con il montaggio di reti di protezione.

***Alluvione del novembre 2012, ecco i fondi per gli immobili privati***

- Corriere dell'Umbria

**Corriere dell'Umbria.it**

*"Alluvione del novembre 2012, ecco i fondi per gli immobili privati"*

Data: **15/05/2014**

Indietro

Alluvione del novembre 2012, ecco i fondi per gli immobili privati

15/maggio/2014 - 10:44

N° commenti 0

Alluvione 2012: firmato il decreto per i contributi dei beni immobili danneggiati a favore dei privati. Il via libera è arrivato dal Commissario delegato per la Protezione civile della Regione Umbria. Ora i fondi andranno ai Comuni che hanno individuato i soggetti privati ammessi a contributo a seguito dei danni subiti ai beni immobili in conseguenza degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. Gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli compresi nelle fasce di priorità riguardanti le residenze che sono state oggetto di ordinanza di sgombero, (priorità A, B), e quelle a carattere principale non interessate da provvedimenti di sgombero (priorità D). Lo stanziamento prevede un primo acconto pari a 1.840.802,97 euro, mentre l'intera somma ammonta a 2.915.968,35 euro. Gli interventi ammissibili sui beni immobili danneggiati dovranno avere inizio entro 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione dei contributi da parte dei Comuni ed essere ultimati dai soggetti privati entro 12 mesi dall'inizio dei lavori. Interessati i Comuni di Assisi, Bevagna, Cannara, Castel Viscardo, Citerna, Collazzone, Corciano, Deruta, Fabro, Foligno, Fratta Todina, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Montefalco, Orvieto, Panicale, Perugia e Todi. "Con tale atto, che si aggiunge a quello finalizzato al ripristino delle infrastrutture, a quello a favore delle aziende e a quello per i beni mobili dei privati - ha sottolineato la rappresentante della Presidenza della Regione Umbria - si compie un ulteriore passaggio nella direzione del completamento del lavoro avviato a seguito degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012".

,•t

***Panoramica e Olimpica Comune sotto inchiesta per le frane da nubifragi*****Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 16/05/2014 - pag: 6

Panoramica e Olimpica Comune sotto inchiesta per le frane da nubifragi

Dal 31 gennaio la scena si ripete sull'Olimpica e sulla Panoramica: da allora tutti i giorni migliaia di automobilisti formano file chilometriche per colpa della chiusura delle carreggiate causata dagli smottamenti provocati dalla quantità di pioggia caduta tra quella giornata e il 7 febbraio. Ora la procura ha aperto un'inchiesta sui cedimenti del terreno che hanno imposto la chiusura parziale delle strade. L'accusa ipotizzata dal pubblico ministero Pietro Pollidori è frana colposa. Al momento non ci sono indagati ma gli inquirenti hanno puntato l'attenzione sui due dipartimenti dell'amministrazione capitolina e sull'ente Monte Mario. L'interesse è concentrato, prima di tutto, sul dipartimento per la tutela dell'Ambiente, collegato alla Protezione Civile: in questo caso nel mirino degli investigatori ci sono le mansioni dei dirigenti addetti a monitorare le condizioni del territorio. Il pm vuole verificare se i controlli svolti a Monte Mario dopo il 31 gennaio siano stati approfonditi. Il dubbio è sorto perché lo smottamento avvenuto sulla Panoramica il 7 febbraio ha determinato più danni di quelli archiviati il 31 gennaio nonostante l'acqua caduta sia stata inferiore: nella seconda occasione una frana larga 150 metri ha finito per riversare tonnellate di terra nel tratto che collega piazzale Clodio a Monte Mario. Quel pomeriggio è stato anche necessario evacuare tre palazzine. E in molti hanno sottolineato che l'assenza di feriti è stata una fortunata casualità. I danni sulla Panoramica spiegano perché un altro osservato speciale inserito nella lista da Pollidori è l'ente Monte Mario: la procura intende appurare se i funzionari avevano il compito di svolgere degli accertamenti dopo il primo nubifragio per comunicare eventuali criticità al Comune. Sotto indagine anche il dipartimento per la Manutenzione urbana e lo sviluppo delle infrastrutture. Le attenzioni si concentrano su gli interventi svolti tra il 31 gennaio e il 7 febbraio. A determinare l'apertura dell'inchiesta è stata la relazione della Forestale redatta subito dopo il nubifragio. In seguito alla lettura del rapporto, il pm ha disposto accertamenti. Giulio De Santis RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

16-05-2014

**Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

***Frane da nubifragi a Roma nord Sotto inchiesta il Campidoglio***

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

**Corriere della Sera.it (ed. Roma)**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

Caos a Roma Nord

Milano, 16 maggio 2014 - 08:39

Panoramica e Olimpica, Comune sotto inchiesta per le frane

Nel mirino due dipartimenti capitolini e l'ente Monte Mario per le carenze nella manutenzione  
di Giulio De Santis

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

La Panoramica invasa da terra e rami (Jpeg)

shadow

totale voti

0

0 0 0 0

*Frane da nubifragi a Roma nord Sotto inchiesta il Campidoglio*

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - Dal 31 gennaio la scena si ripete sull'Olimpica e sulla Panoramica: da allora tutti i giorni migliaia di automobilisti formano file chilometriche per colpa della chiusura delle carreggiate causata dagli smottamenti provocati dalla quantità di pioggia caduta tra quella giornata e il 7 febbraio. Ora la procura ha aperto un'inchiesta sui cedimenti del terreno che hanno imposto la chiusura parziale delle strade. L'accusa ipotizzata dal pubblico ministero Pietro Pollidori è frana colposa. Al momento non ci sono indagati ma gli inquirenti hanno puntato l'attenzione sui due dipartimenti dell'amministrazione capitolina e sull'ente Monte Mario.

Controlli

L'interesse è concentrato, prima di tutto, sul dipartimento per la tutela dell'Ambiente, collegato alla Protezione Civile: in questo caso nel mirino degli investigatori ci sono le mansioni dei dirigenti addetti a monitorare le condizioni del territorio. Il pm vuole verificare se i controlli svolti a Monte Mario dopo il 31 gennaio siano stati approfonditi. Il dubbio è sorto perché lo smottamento avvenuto sulla Panoramica il 7 febbraio ha determinato più danni di quelli archiviati il 31 gennaio nonostante l'acqua caduta sia stata inferiore: nella seconda occasione una frana larga 150 metri ha finito per riversare tonnellate di terra nel tratto che collega piazzale Clodio a Monte Mario.

La relazione della Forestale

Quel pomeriggio è stato anche necessario evacuare tre palazzine. E in molti hanno sottolineato che l'assenza di feriti è stata una fortunata casualità. I danni sulla Panoramica spiegano perché un altro osservato speciale inserito nella lista da Pollidori è l'ente Monte Mario: la procura intende appurare se i funzionari avevano il compito di svolgere degli accertamenti dopo il primo nubifragio per comunicare eventuali criticità al Comune. Sotto indagine anche il dipartimento per la Manutenzione urbana e lo sviluppo delle infrastrutture. Le attenzioni si concentrano su gli interventi svolti tra il 31 gennaio e il 7 febbraio. A determinare l'apertura dell'inchiesta è stata la relazione della Forestale redatta subito dopo il nubifragio. In seguito alla lettura del rapporto, il pm ha disposto accertamenti.

16 maggio 2014 | 08:39

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Via Sabbiano, Malagoli: cantieri al via con 1,2 milioni*****Corriere di Bologna**

""

Data: **15/05/2014**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 15/05/2014 - pag: 6

Via Sabbiano, Malagoli: cantieri al via con 1,2 milioni

A tre mesi dalla frana che ha bloccato via Sabbiano, il Comune ha annunciato il prossimo avvio dei lavori per ripristinare il tratto di strada danneggiato. L'importo dell'intervento è di 1,2 milioni di euro, cifra che rientra nei 98 milioni che Palazzo d'Accursio intende utilizzare nei prossimi tre anni per le manutenzioni. Il cantiere di via Sabbiano, secondo l'assessore Riccardo Malagoli, partirà «già nei prossimi giorni» per concludersi in autunno. In commissione Lavori Pubblici, l'assessore ha confermato l'inserimento della manutenzione della strada nel piano dei cantieri urgenti. Una risposta alla lettera aperta che i residenti avevano inviato sabato scorso all'assessore, proprio per lamentare ritardi nel dare il via ai lavori e per denunciare i disagi sopportati per raggiungere la città. Sul tema, però, la presidente del Quartiere Santo Stefano, Ilaria Giorgetti, ha indetto una conferenza stampa al ristorante la Lumiera, proprio ai margini della frana, invitando i residenti. F. C. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Chiesa di Ripoli chiusa per frana Peri: «Situazione sotto controllo»  
Defranceschi contro Autostrade*****Corriere di Bologna**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 16/05/2014 - pag: 5

Chiesa di Ripoli chiusa per frana Peri: «Situazione sotto controllo» Defranceschi contro Autostrade

Chiude in via precauzionale la chiesa di Ripoli, a San Benedetto Val di Sambro, a rischio frana. Lo annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture Alfredo Peri. L'ordinanza di chiusura sarà emessa dal sindaco alla luce dell'esito di un sopralluogo fatto nei giorni scorsi. Sono stati valutati i dati di monitoraggio dell'edificio e delle fessure presenti nella zona del presbiterio e nella vicina cappella invernale della canonica. La chiusura temporanea del luogo sacro consentirà di svolgere un accurato rilievo delle strutture e delle lesioni, anche attraverso l'installazione di nuovi strumenti di indagine. Saranno posizionati appositi fessurimetri per valutare con esattezza l'entità dei movimenti e saranno effettuati studi accurati, in accordo con la soprintendenza per i Beni architettonici, per restituire all'antica chiesa di Ripoli agibilità e sicurezza. «Quella della chiesa afferma Peri è una situazione a cui guardiamo con la massima attenzione, non solo per il suo valore storico-monumentale, ma anche per l'evidente funzione sociale e morale. È chiaro, quindi, che la priorità deve essere rivolta a garantire la massima sicurezza dei fedeli e alla tutela del bene artistico. Si tratta di una situazione puntuale e circoscritta rispetto a un contesto dove il movimento franoso è sostanzialmente fermo. Lo attesta anche l'ultimo bollettino sui cedimenti e gli spostamenti nella frazione di Ripoli pubblicato sul sito del Comune». Andrea Defranceschi, consigliere regionale sospeso dal Movimento 5 stelle, è pronto a denunciare Autostrade e anche la Regione. Invece don Marco Baroncini, parroco di Ripoli, non si scompone più: «Ormai sospira non so più cosa dire». RIPRODUZIONE RISERVATA



***L'odissea di via di Sabbiuino, residenti sul piede di guerra: «Altra via? Pianoro ci multa»*****Corriere di Bologna**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 16/05/2014 - pag: 5

L'odissea di via di Sabbiuino, residenti sul piede di guerra: «Altra via? Pianoro ci multa»

La situazione in via di Sabbiuino, dopo la frana di febbraio, è tutt'altro che risolta. E 300 residenti esasperati si sono riuniti in un comitato appellandosi all'assessore Andrea Colombo per trovare una soluzione alla viabilità. In mancanza di risposte non escludono di ricorrere alle vie legali. Il cedimento della strada, che verrà ripristinata non prima di ottobre, ha accorciato di 3 fermate il capolinea della linea 52, impossibilitato ad arrivare al cippo di Sabbiuino e ora costretto a fermare davanti al ristorante la Lumiera per poi tornare indietro. L'interruzione, lamenta il comitato, crea non pochi problemi agli ospiti della comunità di San Martino, ai bambini che vanno a scuola e alle badanti che lavorano in zona. Oltretutto, spiegano i residenti, per evitare lo smottamento e recarsi in città sono costretti a percorrere via di Sesto (l'alternativa è passare da Sasso Marconi), ma il Comune di Pianoro si sarebbe messo di traverso con un'ordinanza che vieta il traffico ai non residenti. Colombo avrebbe assicurato di aver parlato con l'amministrazione di Pianoro, ma i vigili continuano a presidiare via di Sesto. I 300 residenti, di cui si è fatta portavoce la presidente del quartiere Santo Stefano, Ilaria Giorgetti, hanno chiesto al Comune la costruzione di una rampa che da la Lumiera colleghi via di Sabbiuino a una strada sterrata aggirando così la frana. Un privato ha dato anche la sua disponibilità a realizzarla. Ci vorrebbero 2-3 mesi ha risposto il Comune, che però ha unito la sterrata a via di Sabbiuino con un percorso pedonale. Il comitato allora ha chiesto una navetta che dalla sterrata portasse al capolinea del 52, offrendo pure un ricovero per il mezzo come chiesto dall'assessore. Questa volta la risposta non è arrivata. Andrea Rinaldi RIPRODUZIONE RISERVATA

## ***Terremoti, esercitazione della protezione civile in tutto il Mugello: scatta l'ora "x"***

Terremoti, esercitazione della protezione civile in tutto il Mugello

**FirenzeToday**

""

Data: 15/05/2014

Indietro

Terremoti, esercitazione della protezione civile in tutto il Mugello: scatta l'ora "x"

Evacuazione di 54 scuole, in Alto Mugello si testa progetto "Autosoccorso in Appennino"

redazione15 maggio 2014

Storie CorrelateBloccati i fondi per il terremoto 2013, Rossi finanzia la protesta a RomaPericolo sismico? Ridurre il rischio è possibileTerremoto Emilia Romagna: la terra trema anche in provincia di FirenzeTerremoto nel Chianti: la terra toscana continua a tremare

Simulazione di un terremoto di forte magnitudo con l'evacuazione di 54 scuole, dai nidi alle scuole superiori. E' l'esercitazione che si terrà domani mattina in tutto il Mugello, organizzata dall'Ufficio associato di Protezione civile dell'Unione montana dei Comuni del Mugello: servirà a testare i piani di sicurezza ed evacuazione scolastici e la procedura speciale prevista dal piano intercomunale di Protezione civile, oltre che diffondere una corretta educazione sui comportamenti da adottare rispetto al rischio sismico e più in generale alle emergenze. L'allarme scatterà ad un'ora imprecisata della mattina, con alunni e studenti, circa 3200, che saranno fatti evacuare e condotti nelle aree di attesa o nei punti di sicurezza. Vigileranno sull'andamento delle operazioni 100 addetti tra Polizia municipale, tecnici comunali e mondo del volontariato con Anps, Misericordia e Vab, oltre a tecnici dell'Ordine degli Architetti di Firenze. Ma quella di venerdì sarà una doppia esercitazione perché l'Alto Mugello testerà anche il progetto "Autosoccorso in Appennino", pianificato da Regione Toscana, Provincia e Prefettura di Firenze, 118, Vigili del Fuoco, Protezione civile Mugello e i Comuni di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo, che prevede l'organizzazione e la gestione autonoma dei soccorsi nelle prime ore dell'emergenza con il coinvolgimento di tutte le strutture pubbliche e private e dell'associazionismo: in particolare, sarà attivato il Coc (centro operativo comunale) con l'insediamento delle funzioni essenziali e la gestione della situazione attraverso le procedure previste dal Piano intercomunale e le procedure approvate dalle singole amministrazioni, tra cui l'organizzazione delle aree di ammassamento e l'allestimento di un campo soccorritori col volontariato, interventi in scenari di soccorso e in scenari con rischio idrogeologico e sanitario, verifiche sugli edifici.

Sia la mattina che il pomeriggio nel parco di Villa Pecori Giraldi, a Borgo San Lorenzo, sarà allestito un "Villaggio didattico" sulla Protezione civile con isole tematiche sul rischio sismico, esposizione di mezzi e attrezzature, materiale informativo curato dal Servizio Sismo Regionale, oltre a unità cinofile che illustreranno alle scolaresche le proprie attività all'interno della macchina dei soccorsi, mentre sabato mattina, sempre a Villa Pecori, a cura dell'Ordine degli Architetti, si terrà un convegno-tavola rotonda sul patrimonio urbanistico mugellano.

Annuncio promozionale

***Val Toccana: ancora disagi. Aziende in sofferenza***

- Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Val Toccana: ancora disagi. Aziende in sofferenza"*

Data: **15/05/2014**

Indietro

Val Toccana: ancora disagi. Aziende in sofferenza

Traffico deviato sulla strada comunale alta

15/05/2014 - 07:24

0

di Elio Grossi

NEVIANO - Si aggrava il disagio, in tutta la vasta zona della Val Toccana la cui unica strada di fondo valle, la strada provinciale 36, è stata chiusa al traffico alle 21 di venerdì 9 maggio per caduta massi, al chilometro 13. In grande difficoltà si trova il trasporto pesante e medio pesante, oltre i 35 quintali a pieno carico. Con l'inizio della settimana lavorativa è stato avvertito subito che tra le prime ditte a soffrirne ci sono tre prosciuttifici del Nevianese a monte della frana: due a Lupazzano (Casoni e Monte Chiodo) e uno a Vezzano (Cadonici). Dopo la chiusura della strada Toccana il traffico è stato deviato, per quasi il 90 per cento, lungo la strada alta comunale che in sette km tocca le frazioni di: Urzano, Mozzano, Signano, Antreola, Castelmozzano Sopra, Orzale e Capoponte. Ma si tratta di una strada comunale lunga, tortuosa e con ben tre strettoie in altrettanti centri abitati. Si tratta di una strada idonea solo per il traffico leggero e medio leggero. Il trasporto dei prosciutti, freschi in entrata e stagionato in uscita, e che avviene sempre con mezzi pesanti e celle frigorifere, adesso deve, in modo obbligatorio, passare da Traversetolo e poi arrivare a Langhirano dove il carico di solito viene completato presso stagionatori di questo centro con un anello fra ditte, consolidato da tempo. Intanto il Comune di Neviano ha provveduto a migliorare la percorribilità della suddetta strada dell'alta costa: livellando i punti di asfalto che gli smottamenti avevano reso ondulati e accidentati, nonché tagliata l'erba lungo i cigli dei fossi. Siccome l'altra sera, nella zona, minacciava pioggia i parrocchiani di Castelmozzano hanno provveduto a porre un lungo telo a riparo delle fondazioni della chiesetta che erano state messe a nudo dallo stacco della frana la notte del 3 maggio. Fondazioni che tuttavia sono sempre più scalzate dal movimento franoso verso valle. Anche il pulmino della linea Tep, Sasso, Capoponte, Langhirano, lunedì mattina, primo giorno dopo la chiusura della strada provinciale, della Valtoccana, ha percorso circa 10 km in più passando dalle frazioni di Antreola, Castelmozzano Alto e quindi Capoponte.

***Maltempo: intrappolati nella neve, tribunale condanna Anas***

- Gazzetta di Parma

**Gazzetta di Parma.it**

*"Maltempo: intrappolati nella neve, tribunale condanna Anas"*

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: intrappolati nella neve, tribunale condanna Anas

E' prima sentenza del genere, risarcite circa 60 persone

15/05/2014 - 17:05

0

(ANSA) - PISA, 15 MAG - Il tribunale civile di Firenze ha condannato Anas ad un risarcimento complessivo di oltre 54 mila euro da destinare a sessantina di persone, molte residenti tra Pisa e Firenze, rimaste intrappolate nella tosco-romagnola per le nevicate del 17/12/2010 che paralizzarono mezza Toscana. Secondo l'avvocato Valerio Valori, che rappresentava gli automobilisti, "è la prima di questo genere e può fare da apripista". I risarcimenti oscillano da poche centinaia fino ad alcune migliaia di euro.

***protezione civile: domani un incontro alla croce bianca***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: **16/05/2014**

[Indietro](#)

**SANT ILARIO**

Protezione civile: domani un incontro alla Croce Bianca

SANT ILARIO Domani è in programma la Giornata della protezione civile , un incontro con volontari e istituzioni organizzato al campo della Protezione civile, in via Fellini a Sant'Ilario, a fianco della Croce Bianca. Il programma della giornata prevede alle 9 l accoglienza della cittadinanza e la visita al campo. Alle ore 11 il dibattito nella sala riunioni della Croce Bianca sulle tematiche inerenti la Protezione civile (interverranno il presidente della Croce Bianca, il comandante della Polizia municipale-Protezione civile dell Unione Val d'Enza, i rappresentanti del volontariato, il sindaco di Campegine).

***verso il monte duro***

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- Nazionale

Verso il Monte Duro

Escursione adatta per tutti al sito europeo di Vezzano

VEZZANO Un'escursione al sito europeo di Monte Duro, attraverso l'altopiano di Montalto, risalendo il boscoso versante del monte sino alla località di Ca' Casino ove si sosterrà per effettuare esperienze sul campo di riconoscimento delle rocce e delle principali specie animali e vegetali. E' un'iniziativa in programma per domenica prossima, organizzata dal Comune di Vezzano in collaborazione con la sezione reggiana del Cai, Pro Natura, alpini della squadra di protezione civile di Vezzano. Spi-Cgil ed Ecoparco- L'escursione è adatta anche a gruppi famigliar con l'accompagnamento di esperti. Il ritrovo è fissato per le ore 8.45 ALL' Hostaria Venturi, partenza alle ore 9 e ritorno previsto per le 12.30 per l'aperitivo. La partecipazione è gratuita per altre nformazioni telefono 0522 601911-33. E' possibile inoltre far seguire l'aperitivo con un pranzo a prezzo convenzionato (15 euro) presso l'Hostaria Venturi. Altre escursioni. In programma nel prossimo mese di giugno: domenica 1° giugno L'Anello del Gesso. Verso la sommità del Monte del Gesso che sovrasta l'abitato di Vezzano, lungo tratti di carrarecce che risalgono il versante orientale del colle retrostante l'antica chiesa parrocchiale. Raggiunta la vetta si prosegue in falsopiano sino all'Ecoparco, per poi scendere e rientrare seguendo la Ciclo-pedonale Matildica. Ritrovo Chiesa di Vezzano. Domenica 15 giugno Alle radici di Canossa. Attraverso il territorio dell'alta Val Campola, lungo un'antica percorrenza che conduceva al castello di Canossa, per giungere ad un crinale panoramico con vista su un ampio tratto del basso appennino. La zona è caratterizzata da fioriture di rare specie vegetali. Ritrovo Ca' del Ciuco.

**Alluvione 2012, arrivano i finanziamenti per danni a beni immobili**

| Giornale dell'Umbria

**Giornale dell'Umbria.it**

*"Alluvione 2012, arrivano i finanziamenti per danni a beni immobili"*

Data: **15/05/2014**

Indietro

Alluvione 2012, arrivano i finanziamenti per danni a beni immobili -->

Economia

Alluvione 2012, arrivano i finanziamenti per danni a beni immobili

Firmato il decreto per i contributi a favore dei privati danneggiati

Articolo |

Gio, 15/05/2014 - 11:44

Il commissario delegato per la Protezione civile della Regione Umbria ha firmato il decreto che autorizza il finanziamento degli interventi e trasferisce i relativi fondi ai Comuni che hanno individuato i soggetti privati ammessi a contributo a seguito dei danni subiti dai beni immobili in conseguenza alle alluvioni dell'11, 12 e 13 novembre 2012.

Gli interventi ammessi a finanziamento sono quelli compresi nelle fasce di priorità riguardanti le residenze che sono state oggetto di ordinanza di sgombero (priorità A, B) e quelle a carattere principale non interessate da provvedimenti di sgombero (priorità D).

Tale provvedimento ha disposto l'erogazione ed il trasferimento nei conti di tesoreria unica intestati ai Comuni di un primo acconto pari a 1.840.802,97 euro, corrispondente al 63 per cento dell'importo complessivo risultante dalla graduatoria approvata.

L'intera disponibilità finanziaria stanziata per i contributi destinati ai soggetti privati per i beni immobili danneggiati ammonta a 2.915.968,35 euro.

Gli interventi ammissibili sui beni immobili danneggiati dovranno avere inizio entro 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione dei contributi da parte dei Comuni ed essere ultimati dai soggetti privati entro 12 mesi dall'inizio dei lavori.

Per gli interventi di ricostruzione o delocalizzazione il termine di ultimazione dei lavori è stabilito in 24 mesi.

Le risorse sono state assegnate ai 19 Comuni che hanno trasmesso al commissario delegato gli elenchi delle domande correttamente istruite, limitatamente alle fasce A - B - D (art. 8, comma 3) del bando.

Si tratta dei Comuni di Assisi, Bevagna, Cannara, Castel Viscardo, Citerna, Collazzone, Corciano, Deruta, Fabro, Foligno, Fratta Todina, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Montefalco, Orvieto, Panicale, Perugia e Todi.

Il decreto è già stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria (n.22 Serie Generale, 7 maggio 2014). «Con tale atto, che si aggiunge a quello finalizzato al ripristino delle infrastrutture, a quello a favore delle aziende e a quello per i beni mobili dei privati - sottolinea la presidente della Regione, Catiuscia Marini - si compie un ulteriore passaggio nella direzione del completamento del lavoro avviato a seguito degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. Il provvedimento adottato è in grado di soddisfare una prima significativa quota delle richieste avanzate dai privati ai Comuni e cioè quelle relative alle residenze che sono state oggetto di ordinanza di sgombero e quelle a carattere principale non oggetto di ordinanza».

***Alluvione, Forum Paesaggio Marche, 'Un territorio da difendere'***

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

**GoMarche.it**

""

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

Giovedì 15 Maggio 2014

Alluvione, Forum Paesaggio Marche, 'Un territorio da difendere'

Come dimostra il disastroso evento alluvionale che ha sommerso ampie zone urbane di Senigallia nei giorni scorsi, con la scia di morte e distruzione che si lascia alle spalle, anche nelle Marche si presenta l'urgente necessità di programmare e avviare una profonda, sistematica e continua azione di monitoraggio e manutenzione del territorio da accompagnare con un forte ripensamento delle politiche urbanistiche che hanno consentito una vasta cementificazione del territorio troppe volte a vantaggio di pochi e a fini speculativi; costruzioni permesse, autorizzate e favorite dalle amministrazioni pubbliche su sollecitazione di soggetti privati, senza tener conto dei reali bisogni e degli interessi delle comunità locali.

Anche di ciò ha discusso il Forum Paesaggio Marche durante la sua recente assemblea regionale, svoltasi nella bellissima frazione di Varano in Ancona, nel cuore del Parco del Conero, dedicata all'iter della proposta di legge regionale di iniziativa popolare, presentata in consiglio regionale nell'aprile 2013 con la firma di 8717 cittadini marchigiani, stanchi di assistere impotenti alla distruzione delle proprie terre e dei propri paesaggi di vita.

Uno degli articoli più pregnanti della proposta di legge del Forum Paesaggio Marche riguarda la drastica limitazione delle costruzioni e degli impianti sui suoli agricoli, sottoposti ad una perdita continua e ormai insostenibile di superficie fertile, come pure il rigoroso rispetto delle norme sulla sicurezza idrogeologica del territorio, la pulizia corretta degli alvei dei corsi d'acqua e l'assunzione delle azioni di prevenzione atte alla conservazione dei caratteri naturali e delle risorse ambientali e culturali del nostro paesaggio.

L'uomo deve tornare ad assumere scelte più coerenti con le leggi della natura se vuole evitare che essa si vendichi senza preavviso!

Anche alla luce degli ultimi eventi alluvionali Il Forum Paesaggio Marche chiede con forza alla politica che riprenda rapidamente l'iter di discussione della propria proposta di legge in IV Commissione e poi in Consiglio Regionale, rilevando non senza amarezza che se la programmazione urbanistica fosse stata in passato rispettosa dei criteri e dei principi contenuti nella proposta di legge di iniziativa popolare, molto probabilmente si sarebbero potuti evitare tanti lutti e tanti danni a carico della popolazione marchigiana.

Cosa aspetta l'amministrazione regionale ad approvare la legge voluta dai cittadini?

[Puoi commentare l'articolo su Vivere Senigallia](#)

[forum paesaggio marche](#)



***neve a primavera due operazioni di soccorso***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **16/05/2014**

[Indietro](#)

**MALTEMPO**

Neve a primavera due operazioni di soccorso

**PESCOCOSTANZO** Sono state due le operazioni di soccorso effettuate nel corso della nevicata di primavera di mercoledì scorso. I carabinieri di Pescocostanzo hanno soccorso due donne, madre e figlia, rimaste in panne con l'automobile sulla provinciale 12 Frentana dopo essere finite fuori strada. Sulla strada statale 17 i carabinieri di Castel di Sangro hanno invece soccorso un senzatetto, di origine campana, che vagava a piedi nonostante la forte nevicata. L'uomo, a bordo di un'ambulanza, è stato trasportato in ospedale. (m.lav.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*finti danni del terremoto la procura indaga a crognaletto*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- *Teramo*

Finti danni del terremoto la procura indaga a Crognaletto

CROGNALETO Il fascicolo porta la firma del pm Andrea De Feis che nei giorni scorsi ha fatto sequestrare alcuni atti e documenti negli uffici comunali: tocca anche Crognaletto la presunta truffa del terremoto, ovvero rimborsi percepiti da cittadini per ristrutturare case con lesioni spacciate come conseguenza del sisma ma che in realtà, secondo la procura, esistevano già prima del terremoto dell'Aquila del 2009. L'inchiesta, che procede per truffa e falso, è nata dopo la presentazione di alcuni esposti e il pm ha già iscritto un primo indagato: si tratta di un privato professionista che ha firmato delle perizie per chiedere il rimborso di presunti danni del terremoto. Quella aperta per Crognaletto non è la prima inchiesta sui rimborsi del post terremoto. Nel Teramano, infatti, la procura ha indagato a Canzano, Corropoli, Controguerra e Isola (tutti centri fuori dal cratere così come Crognaletto). Le inchieste per Corropoli e Controguerra (fascicoli del pm Stefano Giovagnoni) si sono già definite con dei processi in corso a carico di proprietari e professionisti. Questo dopo che la procura ha esaminato centinaia e centinaia di pratiche su cui sono state disposte anche delle consulenze. Il responso del Ctu non sembra lasciar spazio a interpretazioni diverse: nella maggior parte dei casi sarebbe stato falsamente certificato un nesso di causalità tra il sisma dell'Aquila e le lesioni negli immobili di categoria A. Per l'accusa, quindi, le false perizie avrebbero permesso l'erogazione dei rimborsi previsti e distribuiti dalla Cassa depositi e prestiti, parte lesa con i vari Comuni, secondo le procedure indicate per le case di categoria A.(d.p.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

,•t

***contrada lazzaretto la strada franata riapre dopo 3 mesi***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

**TOLLO**

Contrada Lazzaretto La strada franata riapre dopo 3 mesi

ORTONA Oggi sarà finalmente la volta buona. Dopo quattro mesi, la strada provinciale di contrada Lazzaretto, che collega Ortona a Tollo, sarà ufficialmente riaperta. L'appuntamento è per le 12, quando tutte le vetture, inclusi autobus pieni di studenti liceali, potranno tornare a percorrere un tratto fondamentale per la viabilità. A dare la notizia il sindaco di Tollo, Angelo Radica, tramite il suo profilo Facebook, dopo aver consultato il dirigente del settore Viabilità della Provincia, Carlo Cristini. Proprio Radica, nei mesi scorsi, si era occupato del problema, affinché la strada e il terreno circostante fossero sistemati. Le piogge di novembre e dicembre avevano causato sul luogo un importante frana e un potenziale pericolo per chiunque percorresse quella carreggiata. «Sulla zona potrebbe abbattersi una tragedia», così il primo cittadino di Tollo spiegava nei mesi scorsi il suo impegno a far sì che i lavori potessero essere intrapresi. Le attività di sistemazione dell'area hanno riguardato non solo la rimozione della frana sul manto stradale, ma anche l'assestamento del costone che affianca la via e che risultava essere potenzialmente rischioso per tutte le vetture in transito. E dopo circa centoventi giorni di chiusura e diversi disagi per i residenti e per chi quotidianamente viaggia, la situazione tornerà di nuovo alla normalità. Ovviamente commenti positivi hanno contornato questo annuncio, sia tra gli abitanti del posto che tra gli automobilisti. Da oggi, contrada Lazzaretto tornerà percorribile a tutti. (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***LIRI S.A.R. 2014: un tour de force formativo per i volontari***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"LIRI S.A.R. 2014: un tour de force formativo per i volontari"*

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

**LIRI S.A.R. 2014: UN TOUR DE FORCE FORMATIVO PER I VOLONTARI**

*Quest'anno la quarta edizione dell'esercitazione LIRI S.A.R. si terrà nei comuni di Castrocielo ed Aquino (FR) e sarà "full stage", ossia verrà messo in pratica un tour de force di formazione per i volontari*

Giovedì 15 Maggio 2014 - DAL TERRITORIO

L'esercitazione LIRI S.A.R. arriva alla sua quarta edizione e anche quest'anno non mancherà di offrire ai volontari di Protezione Civile del frusinate l'opportunità di sperimentare, verificare e condividere tecniche, uomini e mezzi.

L'edizione 2014, patrocinata dalla Presidenza della Regione Lazio, sarà "full stage", ossia dal 23 al 25 maggio sottoporrà i volontari ad un vero e proprio tour de force di formazione e prove pratiche. La location, come da tradizione, sarà lungo il bacino del Liri e quest'anno è stata individuata nel territorio dei Comuni di Castrocielo ed Aquino e verrà simulato un evento sismico in seguito al quale bisognerà avviare una serie di attività preventive: l'attivazione del Centro Operativo e la predisposizione delle aree di attesa identificate nel Piano Comunale di Protezione Civile nonché l'allestimento di tende e supporto logistico per accogliere i soccorritori.

Gli stage che verranno organizzati durante la tre giorni di Protezione Civile saranno propedeutici alle prove pratiche e riguarderanno temi chiave del mondo dell'emergenza. La presentazione del LIRI S.A.R. 2014 avverrà presso il Monacato di Villa Euchelia, messo a disposizione dall'amministrazione comunale di Castrocielo, sabato 17 Maggio 2014 alle ore 10:30.

Redazione/sm

***Emilia Romagna: 310mila € ai Consorzi di bonifica per i danni da maltempo***

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Emilia Romagna: 310mila € ai Consorzi di bonifica per i danni da maltempo"*

Data: **15/05/2014**

[Indietro](#)

**EMILIA ROMAGNA: 310MILA € AI CONSORZI DI BONIFICA PER I DANNI DA MALTEMPO**

*A pochi giorni dal DL che ha stanziato 210 milioni di euro per le alluvioni dello scorso gennaio in provincia di Modena, la regione Emilia Romagna ha stanziato oggi 310.000 a favore dei Consorzi di bonifica di diverse province, per interventi urgenti alle opere pubbliche danneggiate dal maltempo degli ultimi mesi*

**ARTICOLI CORRELATI**

Martedì 13 Maggio 2014

210 MILIONI PER IL MODENESE ALLUVIONATO, LO STABILISCE UN DECRETO LEGGE

[TUTTI GLI ARTICOLI »](#)

Giovedì 15 Maggio 2014 - ISTITUZIONI

A seguito dei gravi fenomeni di dissesto causati dagli eventi atmosferici che hanno interessato negli ultimi mesi diverse opere pubbliche di bonifica in Emilia-Romagna, l'assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni ha disposto finanziamenti per un importo complessivo di 310.000 euro per interventi nelle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e Ravenna.

"I fondi - si legge in una nota della Regione Emilia Romagna - saranno impiegati per ripristinare la funzionalità delle opere pubbliche di bonifica danneggiate ed eliminare al più presto le situazioni di pericolo per infrastrutture pubbliche, centri abitati e attività economiche".

I fondi saranno così utilizzati:

- provincia di Piacenza - ripristino della transitabilità sulla strada pubblica "Mezzano Scotti - Crocetta - Cicogni" (35.000 euro) in comune di Bobbio.
- provincia di Parma - interventi per la transitabilità sulle strade pubbliche "Graiana Chiesa - Graiana Castello" (40.000 euro) in comune di Corniglio, "Pianazzo - Grondana" (20.000 euro) in comune di Tornolo e "Molino Monti - Volpi in comune di Bardi (15.000 euro).
- provincia di Reggio Emilia - consolidamento delle opere di bonifica montana a presidio della viabilità pubblica in località Monte della Guardia in comune di Viano (25.000 euro).
- provincia di Modena sarà messa in sicurezza la strada pubblica Via Case Maioncelli in località Borra in comune di Lama Mocogno (40.000 euro) e si consolideranno le sponde del Canale Fossetta di Gruppo in comune di Carpi danneggiate da franamenti (35.000 euro).
- provincia di Ferrara si provvederà alla ripresa del franamento di sponda destra del Canale Collettore Burana per ripristinare la viabilità sull'adiacente strada comunale per Burana in comune di Bondeno (80.000 euro).
- provincia di Ravenna è stata ripristinata la botte a sifone sullo Scolo consorziale Marocchia sottopassante il Canale dei Mulini di Lugo in fregio alla strada comunale San Biagio, in comune di Fusignano (20.000 euro).

In questi giorni è in corso la stima dei danni dovuti agli eventi delle ultime settimane.

Nei giorni scorsi inoltre è entrato in vigore decreto-legge che stanziava 210 milioni in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali tra il 17 e il 19 gennaio 2014 nel territorio della provincia di Modena. I fondi, per gli anni 2014 e 2015, sono destinati a contributi per danni ma anche a urgenti interventi connessi alla messa in sicurezza idraulica e per il ripristino di opere pubbliche. Soddisfatto il presidente della Regione Emilia-Romagna e commissario per la Ricostruzione, Vasco Errani, che ha commentato "Un fatto importante, che riconosce le giuste ragioni di un territorio già

***Emilia Romagna: 310mila € ai Consorzi di bonifica per i danni da maltempo***

profondamente ferito dal terremoto del 2012. Cominceremo subito insieme ai sindaci interessati a lavorare per dare a cittadini e imprese le risposte necessarie".

red/pc

(fonte: regione ER)

***#amollomanonmollo: le iniziative solidali per Senigallia alluvionata***

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"#amollomanonmollo: le iniziative solidali per Senigallia alluvionata"*

Data: **15/05/2014**

Indietro

**#AMOLLOMANONMOLLO: LE INIZIATIVE SOLIDALI PER SENIGALLIA ALLUVIONATA**

*Dal 3 maggio la città di Senigallia sta vivendo un incubo, da quando nel giro di poche ore si è ritrovata sotto quasi due metri d'acqua e fango. Diverse le iniziative solidali a favore della popolazione colpita: fra questa anche una maglietta che riporta l'hashtag #amollomanonmollo, per sottolineare la volontà dei senigalliesi di non cedere allo sconforto*

Giovedì 15 Maggio 2014 - ATTUALITA'

Il dramma dell'alluvione di Senigallia sta pian piano scomparendo dalle pagine dei giornali, ma la popolazione colpita dall'esondazione che il 3 maggio scorso ha ucciso due persone e causato milioni di danni, sta vivendo momenti molto difficili e altri dovrà ancora affrontarne prima che la vita torni alla normalità. Però, anche in questo caso, come sempre avviene per le tante calamità che si susseguono nel nostro Paese, non mancano le iniziative solidali e la voglia di aiutare le persone colpite.

L'Associazione culturale "Gent'd'S'nigaja" (Gente di Senigallia) ha dato il via ad una raccolta fondi a favore degli alluvionati della propria città. Due le modalità per donare:

bonifico su conto corrente dedicato:

Banca di Credito Cooperativo di Corinaldo

Iban: IT19I0850821300000050151270

causale "alluvione Senigallia".

acquisto di una maglietta dedicata:

si tratta di una t-shirt in cui è riportata la scritta #amollomanonmollo, hashtag che coniuga l'ironia senigalliese e la volontà di non cedere allo sconforto e di ricominciare una vita normale e che ha già incontrato il favore del popolo dei social network. Tutte le info e gli aggiornamenti sulla raccolta sono sulla pagina [www.facebook.com/gentdsnigaja](http://www.facebook.com/gentdsnigaja). La maglietta non avrà alcun marchio, reccherà soltanto la scritta #amollomanonmollo, sormontata dall'impronta di uno stivale che schizza fango, con la data "Senigallia 3 maggio 2014". Il prezzo sarà di 15 euro: le t-shirt sono acquistabili presso Quilly's, edicola e libreria sul Lungomare Dante Alighieri 11bis, Senigallia e presso i Bagni 65.

I fondi raccolti, sia tramite bonifici sia con la vendita delle magliette, saranno utilizzati, in collaborazione con la Caritas di Senigallia, per dare un aiuto alle famiglie meno abbienti particolarmente provate dall'evento del 3 maggio, quando il fiume Misa con una piena di forza mai vista ha travolto le frazioni di Borgo Bicchia, Cannella e i quartieri di Saline-Portone, Ponterosso e Piano Regolatore.

Il presidente di "Gent'd'S'nigaja", Simone Tranquilli, spiega i dettagli dell'iniziativa: "Vorremmo destinare i fondi raccolti alla Caritas locale, d'accordo con il presidente Giovanni Bompreszi. Ed è nostra intenzione dare priorità alle famiglie più colpite dal disastro che abitano in queste zone: i beni di cui gli hanno più bisogno, dopo un primo sondaggio fatto tra gli abitanti, sono elettrodomestici come lavatrici e frigoriferi, letti e materassi, mobili e capi di vestiario. Poiché molte ditte della zona applicano sconti del 50 per cento in favore degli alluvionati ci vorremmo rivolgere a loro per acquistare i prodotti più richiesti".

Fra le altre iniziative solidali a favore degli alluvionati di Senigallia, ricordiamo anche il c/c "SOS EMERGENZA ALLUVIONE SENIGALLIA" attivato presso Banca Etica patrocinato dal Comune di Senigallia e gestito con la

***#amollomanonmollo: le iniziative solidali per Senigallia alluvionata***

collaborazione della Caritas:

Iban: IT 22 G 05018 02600 000000174285

BIC: (per bonifici dall'estero) CCRTIT2T84A

L'iniziativa solidale "Triangolare per Senigallia" (amichevole di calcio fra le squadre Vigor Senigallia, Ancona e Polisportiva Assata Shakur, protagoniste dell'iniziativa) è stata invece rinviata a data da destinarsi su richiesta della amministrazione comunale, dal momento che la città non è ancora pronta ad accogliere una manifestazione del genere, per ragioni logistiche, organizzative, ambientali. Ma gli organizzatori non desistono nel loro intento solidale e stanno studiando soluzioni alternative.

Inoltre, per aiutare i cittadini colpiti dall'alluvione che hanno perso molti arredi, elettrodomestici, caldaie, mezzi di trasporto ed attrezzature varie a causa dell'allagamento delle proprie abitazioni e garage, il Comune di Senigallia ha lanciato un appello alle aziende del settore, chiedendo loro di applicare uno sconto pari o superiore al 50% sul costo delle attrezzature: all'appello hanno risposto prontamente 90 aziende, presso le quali gli interessati potranno recarsi con una autodichiarazione di residenza in una delle zone colpite il modello è scaricabile dal sito del comune (elenco aziende e modello sono scaricabili dal sito del Comune).

Infine, per fornire supporto psicologico a coloro che vivono condizioni di disagio in conseguenza dello stress subito, con reazioni emotive, fisiche e relazionali, è al lavoro a Senigallia un'equipe di psicologi specializzati accreditati dalla Protezione Civile. Il servizio è gratuito e aperto a tutta la popolazione - adulti, anziani e bambini dalle 9,00 alle 19,00 presso il Centro Sociale Saline di viale dei Gerani al n. 071.7927260, presso l'unità di crisi allestita presso la Sede Comunale in Via Leopardi e nel pronto soccorso dell'ospedale.

red/pc

,•t



***Il ritorno dell'autunno freddo e temporali***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Il ritorno dell'autunno

freddo e temporali

Vigili del fuoco

al lavoro dalla notte

fino a ieri mattina

**TEMPO PAZZO**

Il colpo di coda autunnale, addirittura invernale in tutto l'Abruzzo interno dove la neve ha imbiancato cime delle montagne e tetti dei centri storici da Pescasseroli a campo di Giove, all'Aquilano, ha investito la costa con dodici ore di ritardo rispetto all'allerta meteo lanciato lunedì dalla protezione civile. Temperature a picco fino ai nove gradi di ieri mattina a Pescara città, vento di tramontana e pioggia battente dalla nottata. Dopo la tregua di ieri pomeriggio, il barometro torna a promettere pioggia da oggi pomeriggio fino alla fine della settimana.

**GLI ALBERI**

Sono stati gli alberi a lanciare il primo segnale di allarme nella notte tra martedì e mercoledì. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per la rimozione di rami pericolanti e tronchi schiantatisi al suolo. Come sempre, sono stati soprattutto i pini marittimi, intrappolati da cementi e asfalto nel centro della città e segnati dalla mancanza di manutenzione nei parchi, a cedere sotto la sferza di pioggia e vento. Il bilancio dei vigili parla di numerosi interventi, ma di danni per fortuna marginali e limitati ad autovetture in sosta e arredo urbano, senza conseguenze per la popolazione.

**ALLAGAMENTI**

Dalle prime luci dell'alba, quando la pioggia si è fatta via via più intensa, il fronte dell'emergenza si è spostato verso la condizione delle strade. Allagamenti e vaste pozzanghere sono stati segnalati in tutte le zone a rischio, rivi e viale Marconi in primo luogo. Allertati da tempo, gli operatori di Attiva hanno cercato di limitare i danni con un'attenta pulizia dei tombini, ma l'accumulo di fogliame e aghi di pino causato dal vento ha in molti casi vanificato il lavoro. Sotto controllo la situazione dei sottopassaggi, soprattutto dopo la tragedia dello scorso dicembre a Fontanelle.

**CASE A RISCHIO**

Nelle abitazioni private i vigili del fuoco sono dovuti intervenire per infiltrazioni di acqua dai tetti e dai terrazzi, allagamenti di cantine e spazi condominiali. A determinare le situazioni di maggiori disagio è stata l'intensità delle precipitazioni nelle prime ore della mattinata. Nessun danno, anche in questo caso, agli occupanti delle abitazioni interessate. Regolare l'ingresso e l'uscita dei ragazzi dalle scuole, con qualche appesantimento del traffico nell'ora di inizio lezioni.

**I RISARCIMENTI**

Particolarmente gradita dai pescaresi, in questo quadro, la proroga al 26 maggio del termine per presentare domande di risarcimento per i danni dell'alluvione di dicembre scorso.

***Deroga agli aiuti di Stato Cialente attacca Chiodi***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Deroga agli aiuti di Stato

Cialente attacca Chiodi

Slitta un vertice

possibile una protesta

al prossimo Consiglio

FONDI EUROPEI

È battaglia politica sull'individuazione dell'area, in Abruzzo, in cui sarà consentito l'aiuto di Stato per le imprese oltre il cosiddetto «de minimis» (200 mila euro). La misura (107.3C) è consentita nell'ambito di un'area di 250 mila abitanti nella nostra regione, ovviamente non a macchia di leopardo. La polemica nasce perché il presidente Chiodi ha detto che, se si rimanesse nell'ambito di questa quota abitanti, «in quel caso ci troveremmo ad escludere la città dell'Aquila». Frase che, ovviamente, ha fatto sobbalzare il sindaco Cialente: «Ha fatto benissimo il presidente Chiodi a richiedere che per la nostra regione ci fossero un'ulteriore quota di 120 mila abitanti. Se c'è un'area dove ha senso introdurre tale regime, è proprio l'area del terremoto, giacché questo strumento trova applicazione laddove ci sono investimenti pubblici e certamente in Abruzzo, nei prossimi anni, gli investimenti pubblici si concentreranno proprio qui. Quindi se Chiodi intende continuare la battaglia per allargare il numero di beneficiari ci troverà al suo fianco. Ma in quale territori debbano rientrare i 250.000 è una decisione che dipende esclusivamente dalla Regione. Chiodi si assuma fino in fondo le sue responsabilità e decida comunque di includere L'Aquila e gli altri comuni terremotati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LANCIANO NERO STALKER RESTA IN CARCERE

### Resto in carcere lo stalker Carlo Nereo, ristor...

Presentati due titoli sull'emarginazione: "Party Girl" che racconta il mondo della notte e l'italiano "Più buio di mezzanotte" sulla difficile adolescenza di un omosessuale

«Disabili picchiati  
e anziani malnutriti  
che dormono per terra»

LANCIANO

NEREO STALKER

RESTA IN CARCERE

Resto in carcere lo stalker Carlo Nereo, ristoratore di Lanciano. Questa la decisione del gip Marina Valente dopo l'interrogatorio con l'uomo che ha smentito i fatti. «Misura sproporzionata. Farò ricorso al Riesame», dice il difensore Giacomo Nicolucci.

VASTO

GEMELLAGGIO CON PERTH

STRADE IMBANDIERATE

Strade del centro imbandierate e una gigantesca scritta sul rondò di piazza Verdi. Anche così Vasto prepara i festeggiamenti per i 25 anni di gemellaggio con la città australiana di Perth, che fu siglato il 18 dicembre 1989. Il 21 maggio prossimo il sindaco di Perth, Lisa Scaffidi, a capo di una delegazione della sua città, sarà a Vasto su invito dell'associazione Pro Emigranti Abruzzesi per ritirare il premio intitolato alla memoria di Silvio Petroro.

SAN SALVO

PICCOLO GUFO

TROVATO IN UNA SCUOLA

Un magnifico esemplare di Gufo comune di pochi mesi di età è stato trovato in una scuola a San Salvo e consegnato al Centro Recupero Fauna Selvatica di Pescara. Il piccolo era entrato attraverso una finestra aperta in uno dei locali dell'edificio scolastico. A intervenire sono stati gli agenti del Comando di Vasto del Corpo Forestale dello Stato, insieme ai volontari della Protezione civile comunale di Vasto.

***L'ora dei confronti diretti i candidati si sfidano in tv***

*Presentati due titoli sull'emarginazione: "Party Girl" che racconta il mondo della notte e l'italiano "Più buio di mezzanotte" sulla difficile adolescenza di un omosessuale*

L'ora dei confronti diretti  
i candidati si sfidano in tv

L'Altra città oggi

in piazza

per il distretto sanitario

I COMUNI AL VOTO

MONTESILVANO Fino a mezzanotte di venerdì 23 i 6 candidati sindaci di Montesilvano continueranno a macinare chilometri, con un incessante porta a porta per strappare un voto in più. In una situazione non ancora ben definita, di fronte al paventato ballottaggio, anche un minimo scarto può fare la differenza. Finito il tempo dei comizi in piazza, si ricorre ad una veloce seduta in uno studio televisivo. Entrare nelle case dei montesilvanesi attraverso il piccolo schermo fa sempre il suo effetto. Questi 6 personaggi, veri globe trotter della comunicazione, dopo Rete 8 ieri pomeriggio sono stati a Tv 6 e questa mattina si ritroveranno davanti alle telecamere di Rai tre. Nella registrazione di ieri hanno parlato, in un animato dibattito, dei programmi e dei problemi della città.

Tante le promesse, che una volta entrati nel Palazzo saranno però difficili da mantenere per le ristrettezze economiche in cui si dibatte l'amministrazione di Montesilvano. Per esempio dovrebbe essere prioritaria la soluzione del nuovo distretto sanitario di via Di Vittorio, per il quale la lista L'Altra città del candidato sindaco Lorenzo Colazzilli oggi alle 10,30 terrà una manifestazione di protesta insieme alla Spi-Cgil. Non si capisce perché la Asl non faccia ultimare i lavori di una struttura ritenuta di indiscusso valore sociale.

E fra i prossimi appuntamenti da segnalare per domani (ore 10) il volantinaggio sempre dell'Altra città in piazza Diaz, per la diffusione del programma. A seguire il comizio di Enzo Di Salvatore, docente di diritto costituzionale e candidato alle europee per la lista L'altra Europa. Nel pomeriggio i 6 candidati sindaci incontreranno i rappresentanti della Protezione civile.

Non manca intanto il lavoro per i vigili urbani che continuano a reprimere gli abusi sugli spazi elettorali e a multare i responsabili. I manifesti illegali vengono sistematicamente oscurati. Per gli amanti dei numeri da segnalare infine che sono 184 i neo votanti (i diciottenni, che entrano per la prima volta nella cabina elettorale) e 16 gli ultracentenari, i montesilvanesi che votarono, per la prima volta anche le donne, il due giugno del '46 per il referendum e per le amministrative. Le due date storiche del nuovo Paese democratico.

Piergiorgio Orsini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fondi dopo il sisma, scatta una nuova inchiesta***

*Presentati due titoli sull'emarginazione: "Party Girl" che racconta il mondo della notte e l'italiano "Più buio di mezzanotte" sulla difficile adolescenza di un omosessuale*

Parola d'ordine:

l'evento della Coppa

va istituzionalizzato

**CROGNALETO**

Anche al comune di Crognaleto è scattata l'inchiesta per le pratiche di ricostruzione sul sisma del 2009. Uomini della Guardia di finanza ed esperti informatici pochi giorni fa si sono presentati nell'ufficio protocollo ed hanno sequestrato materiale utile alle indagini. Si tratta delle cosiddette perizie asseverate per poter accedere ai finanziamenti di ristrutturazione, tutte protocollate agli atti, che ora dovranno essere vagliate. Nel registro degli indagati è già stato iscritto un professionista che ha firmato alcune di quelle perizie, ma a quanto pare l'inchiesta, finita sulla scrivania del sostituto procuratore Andrea De Feis, potrebbe allargarsi. Dopo Corropoli, Controguerra e Isola del Gran Sasso, le prime due già finite a processo mentre l'ultima è quasi in fase di rinvio a giudizio, stavolta è toccato a Crognaleto, altro comune fuori dal cratere sismico nonostante le battaglie che all'epoca fece il sindaco, Giuseppe D'Alonzo (estraneo ai fatti oggi contestati, ndr). A far scattare l'inchiesta la denuncia di privati cittadini. Tra questi c'è anche l'esposto alla Finanza del residente nel comune di Crognaleto di chi si era visto richiedere dal Comune 5.404 euro per l'avvio del procedimento per poter estrarre copia conforme dell'elenco delle istanze di ricostruzione del sisma del 2009. Alle Fiamme gialle questo stesso cittadino ha denunciato che la sua stessa domanda per la richiesta di finanziamenti per la ricostruzione post sisma era non conforme e per di più riportava una firma a suo nome falsa. Accuse gravissime che ora dovranno essere verificate dalla magistratura che sta indagando per falso e truffa. Centinaia di migliaia di euro sono stati i fondi per le ristrutturazioni post sisma di cui hanno beneficiato i residenti del comune di Crognaleto. La Procura anche in questo caso vuole capire se tutti gli immobili ristrutturati con quei soldi sono stati danneggiati davvero dal terremoto. Il sospetto, come nelle altre inchieste già finite a processo, è che alcune lesioni erano preesistenti oppure semplicemente aggravate dal sisma. In un caso, lo ha denunciato il residente che non ha ricevuto un euro sulla cui domanda ci sarebbe una firma falsa a suo nome, c'è chi avrebbe ricevuto un contributo di 54mila euro per un vecchio pagliaio disabitato da prima del terremoto.

Teodora Poeta

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***LA MOSTRASCATTI DI VITEDI MICARONIL'ora degli altri: istanti di vite sconosciute...***

*Presentati due titoli sull'emarginazione: "Party Girl" che racconta il mondo della notte e l'italiano "Più buio di mezzanotte" sulla difficile adolescenza di un omosessuale*

L'Altra città oggi  
in piazza  
per il distretto sanitario  
**LA MOSTRA  
SCATTI DI VITE  
DI MICARONI**

L'ora degli altri: istanti di vite sconosciute catturati dalla finestra di una casa vuota, davanti a una fermata del bus. È il filo che lega le foto di Giancarlo Micaroni, poliedrico e irrequieto artista pescarese, in mostra da domani a sabato 24 da Art evolution in via Ravenna 103. Una personale che segna il ritorno di Micaroni alla creatività.

**FOSSO GRANDE  
DOMANI CONVEGNO  
SUL RISCHIO ALLUVIONE**

Prevenzione e previsione dei dissesti idrogeologici. è il tema di un incontro pubblico organizzato da Comitato per la messa in sicurezza di Fosso grande per promuovere interventi su fossi e canali cittadini dopo l'alluvione del 2 dicembre. L'appuntamento è per domani alle 16 alla sala dei marmi. Il punto di partenza è che, nonostante le diffide, a cinque mesi dalla piena nessuno ha ancora provveduto e migliaia di cittadini vivono in condizioni di potenziale pericolo. All'incontro hanno aderito amministrazioni locali, Arta, ordine dei geologi, comitati civici e associazioni ambientaliste.

**VIABILITA'  
VIA GENOVA CAMBIA SENSO  
PROTESTA DEI NEGOZianti**

Scompiglio ieri mattina in via Genova per l'improvvisa e non annunciata inversione del senso unico tra corso Vittorio e via Firenze: «Il tratto è stato modificato e si viaggia ora in direzione monti-mare e così diventa impossibile, per chi si trova su via Firenze, raggiungere Corso Vittorio» ha commentato Antonio Blasioli, raccogliendo il malumore di residenti e commercianti.

*È difficile decidere chi salvare per primo*

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

«È difficile

decidere

chi salvare

per primo»

I racconti dei vigili

del fuoco intervenuti

durante l'alluvione

#### LA CATASTROFE

Due vigili del fuoco avanzano nel fango tenendo ognuno in braccio un bambino salvato dall'alluvione. È una delle immagini simbolo della tragedia che ha colpito Senigallia, distruggendo mezza città e provocando tre vittime. Nella tragedia però sono state salvate anche decine di vite umane. Anziani portati in spalla in salvo dalle acque, uomini e donne caricati su gommoni. E poi bambini strappati alla furia del Misa esondato.

Sono i racconti di chi ha rischiato la vita per salvare le centinaia di senigalliasi colpiti dall'alluvione nella "zona rossa" di Borgo Molino, borgo Bicchia e l'ex prg. I Vigili del fuoco di Senigallia raccontano i soccorsi di quelle tremende 24 ore di emergenza nel clou dell'alluvione. «Eravamo lungo l'Arcevese e al civico 22 sentivamo grida strazianti provenire da uno scantinato - racconta il caposquadra Giuseppe Martinelli - Dentro c'era una donna intrappolata in 180 cm di acqua. Per salvarla abbiamo segato le sbarre dell'unica, piccola finestra».

I vigili del fuoco (anche loro hanno avuto la sede allagata) hanno operato con il supporto di squadre speciali con sommozzatori arrivate da Veneto, Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo e Lazio, utilizzando tre elicotteri, gommoni e anche un mezzo anfibia. «L'anfibio è difficilmente manovrabile quando c'è corrente, come nel nostro caso, e raggiungere le abitazioni di cui si vedevano solo gli ultimi piani, senza sapere cosa c'era sotto, non è stato facile - aggiunge il caposquadra Sauro Letizi - Attraverso l'acqua si notavano finestre con solo 10 cm di luce e da dietro intravedevamo i volti di gente che chiedeva aiuto, mentre dai piani alti i vicini ci indicavano dov'erano le abitazioni sott'acqua. Abbiamo dovuto scegliere di rischiare la nostra vita per salvare quella di altri ma nessuno di noi ha esitato».

Ribadita la tragica fatalità legata alla vittima diretta dell'alluvione, l'85enne Aldo Cicetti, travolto dall'acqua mentre la moglie è stata tratta in salvo da un 52enne con una tavola da surf. «Siamo passati con il mezzo anfibia in via del Lavoro e abbiamo passato al setaccio la strada ma all'altezza dell'abitazione della vittima non c'era nessuno, nessuno rispondeva alle nostre chiamate». Verosimilmente la tragedia si era già consumata.

I racconti dei vigili del fuoco sono commoventi: «Abbiamo estratto da una casa un anziano su un letto che galleggiava, liberato una ragazza che si era arrampicata su un armadio, salvato un ragazzino salito in cima a una scala con i genitori. Quando raggiungevamo qualcuno la scelta più difficile era decidere chi portare in salvo per primo».

«Sono orgoglioso di questi uomini - ha concluso il comandante provinciale Claudio Manzella - Siamo riusciti a salvare tante vite, 34 persone e 12 studenti solo nelle prime sei ore di emergenza».

Giulia Mancinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Oltre cento richieste di danni***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Maltempo, raccolte

le segnalazioni

di imprenditori e privati

JESI

Sono più di un centinaio le segnalazioni di danni a seguito delle recenti alluvioni. Sono scaduti due giorni fa i termini per l'invio in Comune della documentazione con stima economica di quanto andato distrutto a causa delle piogge.

Le richieste, formalizzate da aziende, attività commerciali e privati cittadini, provengono dai quartieri di Borgo Minonna, dalla zona del torrente Granita, dalla Fornace, dove diversi negozi sono stati costretti a gettare via merce, banchi e scaffalature, da via Gorgolungo, dalla Zipa. Insomma, tutti i rioni in prossimità del Fiume Esino e a valle. Fra qualche giorno si conoscerà anche la cifra complessiva, stimata dai danneggiati superiore quasi certamente a un milione di euro. La rilevazione ufficiale dei danni infatti si attiverà solamente dopo il riconoscimento dello stato di emergenza da parte del Governo, che potrà dare il via al procedimento per un possibile risarcimento.

Ammonta ad oltre 300mila euro, invece, la spesa da sostenere per ripristinare strade, sottopassi ed immobili lacerati dal maltempo dei giorni scorsi. È la prima e provvisoria stima degli uffici municipali sugli effetti di acqua e fango, fra frane, smottamenti ed allagamenti provocati dalle precipitazioni di inizio maggio. Il conto sarà presentato alla Regione e poi al Governo nei prossimi giorni. Trenta mila euro è il costo stimato degli interventi di emergenza già effettuati, con ricorso a personale interno e ad una ditta esterna.

Ma il grosso della spesa riguarda i sottopassi, ed in particolare quello ferroviario di via Fontedamo: per rimetterlo a posto gli uffici municipali hanno preventivato un esborso di 225mila euro mentre 60mila euro serviranno per ristrutturare tratti delle vie Ripabianca, del Burrone e Montesecco. Frane si sono verificate anche in via Ancona e via della Figuretta e nelle vie Santa Lucia, Montelatiere, La Larga, San Marcello, Colle Honorato, Paradiso, Torre. Allagati i sottopassi Goldengas, di via Fontedamo, di via Ancona (altezza dell'Interporto), di via Clementina (al bivio, dalla parte opposta) per Monte San Vito, oltre al cedimento della scarpata sul sopra-via.

«Il bilancio è tragico - commenta Alessandro Piccioni, titolare del Bricoferr alla Fornace - L'acqua ha danneggiato il negozio e due magazzini, circa 1350 metri quadrati, per un totale di 150mila euro di danni almeno, senza contare il mancato incasso di questi giorni». Stessi problemi per Mamma&Co: «Abbiamo dovuto buttare via fasciatoi e lettini - ha spiegato Paola Vignoni, la cui attività è nello stesso centro commerciale - L'acqua ha raggiunto i cartoni stipati nei bancali, è tutto da buttare. Abbiamo chiamato un tecnico per quantificare i danni, si parla di migliaia di euro. Vogliamo capire cosa si poteva fare per evitare tutto questo».

Mat. Tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***A ruba le magliette dell'alluvione***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Il progetto di far gestire la stagione lirica al Pergolesi di Jesi

L'Orchestra Filarmonica: «Sindaco, così si perdono posti di lavoro»

Esaurite in poche ore le t-shirt “ammollomanonmollo”. Il ricavato agli alluvionati. I vigili del fuoco raccontano le ore drammatiche dell'emergenza: abbiamo tirato fuori dall'acqua decine di persone. A pag. 38

*I medici di famiglia in aiuto dell'ospedale*

*Presentati due titoli sull'emarginazione: "Party Girl" che racconta il mondo della notte e l'italiano "Più buio di mezzanotte" sulla difficile adolescenza di un omosessuale*

I medici di famiglia  
in aiuto dell'ospedale  
Infastidito al bar  
il minorenne  
ha sferrato un fendente  
JESI

«I medici di famiglia a supporto del Pronto Soccorso». È quanto propone il Tribunale per i diritti del malato per ridurre l'afflusso ormai quasi ingestibile di persone nel reparto d'accettazione e urgenz in viale della Vittoria. Pasquale Liguori, coordinatore del Tdm, ha illustrato l'idea a Giovanni Stroppa, direttore dell'Area Vasta 2. Che sta lavorando, fra l'altro, all'introduzione del presidio fisso di Polizia, sempre che si riesca a trovare un accordo con la Prefettura: il confronto prosegue.

«C'è la necessità di istituire, come già succede da tempo in altre realtà sanitarie del nostro paese, un percorso differenziato per i cosiddetti "codici bianchi" (i pazienti con patologie non critiche) in modo da decongestionare il Pronto Soccorso e lasciare ad esso la gestione dei casi più gravi - spiega Liguori - I pazienti a cui è stato attribuito il codice bianco, al momento, attendono anche 12 ore prima di essere visitati. Si potrebbe risolvere questa situazione facendo gestire dai medici di famiglia, nell'ambito della Casa della salute di prossima istituzione, gli utenti la cui vita non è a rischio. Stroppa ha mostrato disponibilità, affermando che porterà in Regione la questione, magari sperimentandola all'interno dell'Area Vasta».

Un'altro problema segnalato alla Direzione territoriale dell'Asur da parte di Liguori è quella di incrementare in città i punti di prelievo per esami di laboratorio, una volta che si compirà il trasferimento completo al Carlo Urbani: «Non si può pensare che persone non automunite, anziane, disabili debbano recarsi in via dei Colli per effettuare un'operazione di pochi minuti».

I trasferimenti degli ultimi reparti da viale della Vittoria al nuovo ospedale dovrebbero essere avviati il 2 agosto con il dipartimento materno-infantile (Ostetricia, Ginecologia e Pediatria). Dal 18 agosto si sposteranno Oculistica e Otorinolaringoiatria. Neurologia, Neuro-Riabilitazione Stroke Unit faranno le valigie dal 1 settembre, mese in cui - almeno nelle previsioni e al netto degli intoppi - verrà portato a termine tutto il lavoro. Dall'8 settembre, infatti, sarà trasferita Ortopedia e una settimana dopo, dal 15 settembre, Cardiologia.

Pronto Soccorso e Rianimazione, salvo inghippi, saranno trasferiti fra fine settembre e inizio ottobre. Vi sarà un breve periodo in cui le sale operatorie saranno funzionanti in entrambi i nosocomi, così da ridurre al massimo i disagi all'utenza. Entro dicembre, il vecchio ospedale del Viale dovrebbe restare vuoto.

Mat. Tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Scoperte sei bombe in mare il maltempo blocca la bonifica***

*Presentati due titoli sull'emarginazione: "Party Girl" che racconta il mondo della notte e l'italiano "Più buio di mezzanotte" sulla difficile adolescenza di un omosessuale*

Scoperte sei bombe in mare  
il maltempo blocca la bonifica

A partire dalle 14.30

il passaggio  
delle 600 auto storiche

**PERICOLI**

Scoperti sei ordigni bellici risalenti alla seconda guerra mondiale. Sono stati rintracciati in mare di fronte alla costa anconetana, più precisamente all'altezza del quartiere Pietralacroce. Una volta confermata la presenza delle bombe, si è subito attivata la Guardia Costiera di Ancona. Ieri, in sinergia con i vigili del fuoco del porto, i guardia costa si sarebbero dovuti attivare per far brillare gli ordigni, ma il maltempo ha impedito che le operazioni potessero essere svolte in totale tranquillità. Troppo mosso il mare perché si potessero effettuare tutte le operazioni senza rischiare nulla. E così è stato tutto rinviato a tempo indeterminato. Ma sarà solo questione di giorni. Quando il tempo sarà più clemente, si potrà intervenire senza nessun tipo di rischio. È però poco probabile che gli artificieri possano intervenire già oggi. Molto più probabile che le operazioni di sicurezza possano prendere il via domani, o anche dopodomani. Secondo le previsioni meteo infatti, per le condizioni ideali ci vorrà qualche giorno. Nel frattempo le bombe restano là, sul fondale marino, senza nessun pericolo per gli anconetani. Anche perché il tratto di mare è stato dichiarato off limits finché le bombe non saranno più un problema. Nel frattempo si preparano anche i vigili del fuoco del distaccamento porto che sono stati già allertati dalla Guardia Costiera e che, probabilmente, saranno presenti a supporto.

***La cercavano ma era già morta***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Era di Valeria, la 17enne barese fuggita da "Il Ponte", il cadavere ritrovato a Roma venerdì

La ragazza aveva preso il treno mercoledì però l'allarme dal centro è stato lanciato solo ieri

**LA TRAGEDIA**

Un ciondolo e alcuni tatuaggi. Così si è scoperto che Valeria, la 17enne barese fuggita da "Il Ponte" era la ragazza trovata misteriosamente morta venerdì mattina a Roma. Mercoledì mattina i carabinieri ed i volontari della Protezione Civile l'hanno cercata per oltre sette ore anche con l'ausilio delle unità cinofile. Hanno setacciato la zona circostante il centro di recupero che si trova a San Gordiano e le campagne limitrofe. Le ricerche sono risultate vane. Ieri mattina si è scoperto che la giovane era la stessa trovata venerdì della scorsa settimana in un appartamento nel quartiere Prati. Si è risolto il giallo sull'identità di quella ragazza (anche se sono tutt'ora in corso indagini per capire cosa sia successo quella notte), ma ora se ne apre un altro. Stando a quanto affermato dalla sorella di Valeria, che aveva lanciato un appello, la minore sarebbe scappata mercoledì della scorsa settimana da "Il Ponte" eppure l'allarme è stato lanciato solo l'altro ieri. C'è evidentemente qualcosa da chiarire a cominciare dalla cronologia degli eventi. Per il momento dal centro di recupero dalle tossicodipendenze non è trapelato nulla. La notizia della morte della giovane è stata accolta con profondo dolore, ma nessuno ha voluto rilasciare dichiarazioni ufficiali. Probabile, però, che nelle prossime ore si potrà cominciare a far luce su cosa sia successo e soprattutto sul perché la ragazza, che a quanto risulta aveva terminato il suo percorso riabilitativo, avrebbe deciso di scappare. L'esame autoptico e quello tossicologico, nel frattempo, forniranno indicazioni per le indagini che al momento vanno verso una sola direzione: si teme che la morte sia stata causata da una dose di droga. Il 44enne che l'ha ospitata, spiegando di averla incontrata alla stazione Termini dopo che lei aveva perso il treno per Bari, è infatti risultato avere un recente passato legato alle sostanze stupefacenti ed anche dosi di metadone in casa. Fin qui l'uomo ha respinto ogni responsabilità (e non risulta indagato), ma ora con l'identificazione del cadavere la situazione potrebbe cambiare così come il fascicolo per la morte della minore che è contro ignoti.

Ciro Imperato

Altro servizio a pag. 47

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Senza titolo***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Perfettamente riuscita

la prova al plesso

scolastico di via Borghese

**SICUREZZA**

Un mare di studenti ad invadere tutta via Leonardo e parte di via Borghese. Un'umana onda anomala lungo metà perimetro dello storico palazzo che dai primi del '900 già ospitava la Scuola di avviamento professionale. E ora in una metà accoglie Isis Calamatta e Nautico, nell'altra la media Manzi. Ore 11,30 di ieri mattina. In appena 2 minuti e mezzo oltre 1000 persone (circa 400 alunni della Manzi, 600 del professionale e del Nautico, sommati ai professori e a tutto il personale non docente) hanno eseguito correttamente l'evacuazione dalle rispettive classi e da tutto lo stabile. Sotto l'attenta regia del responsabile della sicurezza, ingegnere Agostino del Piano, la simulazione di un incendio per la prima volta è stata congiunta. Per gestirla in ogni aspetto, compreso quello del traffico delle strade interessate, erano presenti tre unità operative della Polizia locale e gli uomini della Protezione civile. Perfino la vicina caserma dei Carabinieri era stata allertata, visto che per un po' tutta via Antonio Da Sangallo è rimasta chiusa al traffico. Gli unici ad essere ignari di tutto, gli studenti, hanno però risposto molto bene, scattando vigili al suono della campanella ordinato in contemporanea dalle due dirigenti scolastiche già accordatesi: Emanuela Fanelli dell'Isis Calamatta e Nandina Ambrogi dell'IC Civitavecchia 2 a cui la Manzi appartiene. «Tutto è andato molto bene - ha commentato soddisfatto l'ingegnere Del Piano - gli studenti con celerità si sono portati fuori da ognuna delle sette uscite di sicurezza totali, sparse tra via Borghese, via Garigliano e via A. Da Sangallo, mettendosi correttamente in sicurezza, lontani dai cornicioni dell'edificio». Altre simulazioni di evacuazione, ieri mattina ma presto, avevano interessato anchei gli altri plessi dell'IC Civitavecchia 2: Giovanni Paolo II, Cialdi, Regina Elena e Laurenti.

Stefania Mangia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Stipendi Rai, sì al tetto di 240mila euro****La ripresa interrotta***EMENDAMENTI****DI PD, FI, M5S E LEGA****AL DECRETO IRPEF:****NO AL TAGLIO****DI 150 MILIONI****PER VIALE MAZZINI****IL CASO**

ROMA In Rai tetto a 240 mila euro lordi uguale per tutti. Potrebbe sembrare un riparo più che sufficiente, ma a viale Mazzini sono 44 gli alti dirigenti e giornalisti che ci sbatteranno la testa, essendo la loro statura - retributiva - ben superiore a quella che il Cda Rai di ieri ha stabilito avendo come termine di paragone l'emolumento del capo dello Stato. A farne le spese innanzitutto il dg Luigi Gubitosi, che vedrà ridursi del 63 % il proprio compenso, a oggi 650 mila euro. La presidente Anna Maria Tarantola ci rimetterà 126 mila dei 366 mila euro finora guadagnati. Seguono gli altri megadirigenti la cui retribuzione annua si attesta tra i 240 e i 500 mila euro. Nel corso del Cda Gubitosi ha comunicato la decisione prudentiale di accantonare in un fondo rischi la differenza tra la cifra percepita fino ad oggi dai dirigenti e i 240 mila euro del tetto in modo da avere le risorse necessarie sia in caso di cause da dover affrontare, sia nel caso che le previsioni del decreto Irpef cambino in corso di conversione. E' infatti prevedibile che i dirigenti coinvolti nei tagli facciano causa, forti del fatto che i contratti che li legano alla Rai sono di diritto privato con tutte le garanzie connesse. E' stato anche calcolato che l'introduzione del tetto porterebbe a un risparmio tra 3,5 e 4 milioni di euro.

**TERREMOTO**

Questo il terremoto retributivo vissuto ieri dal vertice Rai dopo l'affondo di Matteo Renzi sui superstipendi di tutti i manager pubblici. Ma la scure del premier, in tema di spending review, sembra dover lasciare un segno forse ancor più doloroso con la richiesta di 150 milioni a carico del canone Rai che figura all'articolo 21 del decreto Irpef in discussione al Senato. Ma contro il provvedimento è arrivata una pioggia di emendamenti di tutti i gruppi parlamentari, unanimi nella richiesta di soppressione dell'art. 21, ma con un'ampia gamma di ricette per conseguire un equivalente risultato in termini di risparmio: dal recupero dell'evasione del canone alla vendita di assetti aziendali. Il timore dichiarato è che i tagli richiesti dal governo si traducano in uno «smantellamento e non in un rilancio del servizio pubblico». Si muovono anche le rappresentanze dei giornalisti, il segretario della Fnsi, Franco Siddi, afferma che «l'innovazione della Rai e del servizio pubblico non si misurano in una gara a chi è più bravo a toglierle risorse», perché «il rischio è di minare alle fondamenta un bene del Paese esponendolo alle intemperie di un mercato drogato, che troppi guasti ha provocato e sicuramente ha alimentato costi e, forse, sprechi».

Mario Stanganelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Veroli. A Prato di Campoli***

*Presentati due titoli sull'emarginazione: "Party Girl" che racconta il mondo della notte e l'italiano "Più buio di mezzanotte" sulla difficile adolescenza di un omosessuale*

Si perde sui monti, giovane salvato

Ore di ansia, ieri a Veroli dove il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), è stato impegnato nelle operazioni di ricerca di P.D., un ragazzo dell'81, disperso sui monti. A richiedere l'intervento del CNSAS, sono stati i Carabinieri poco dopo le 9. Sono stati gli uomini dell'Arma a trovare la macchina del giovane – una Seat Leon nera - a Prato di Campoli. Alle 12 il ragazzo, infreddolito e in stato confusionale, è stato individuato lungo un sentiero. Quindi è stato accompagnato all'ospedale di Alatri per accertamenti.

***La fuga e poi la morte, il giallo di Prati***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

DOPO LA DENUNCIA

DI SCOMPARSA

CARABINIERI

E VOLONTARI

L'AVEVANO CERCATA

OVUNQUE

LA STORIA

Le ultime immagini di Valeria ancora viva sono racchiuse in un video girato mercoledì pomeriggio dalle telecamere della stazione di Civitavecchia, è il 7 maggio. La ragazza in jeans e maglietta sale su un treno diretto a Roma Termini. La mattina del 9 maggio la trovano morta in un appartamento di via Caverni, nel quartiere Prati. È il padrone di casa, un uomo di 44 anni, pugliese, con un passato di droga a dare l'allarme: «L'ho conosciuta alla stazione Termini ieri sera - racconta alla polizia - non so neppure il suo nome, stamattina mi sono svegliato e lei era già morta». La ragazza è nuda in camera da letto, ha un tatuaggio sul braccio, raffigura una donna che piange, ma non ha documenti. La svolta arriva dopo qualche giorno, da una medaglietta indossata dalla giovane: vi è inciso un piccolo logo, quello di una comunità per tossicodipendenti di Campo dell'Oro, un quartiere di Civitavecchia. Le impronte digitali confermano l'identità della sconosciuta. La giovane si chiamava Valeria Ruggiero, 17 anni, pugliese di Monopoli. Aveva avuto problemi di tossicodipendenza.

LE RICERCHE

La stessa mattina che il corpo di Valeria viene trovato nell'appartamento romano, scattano le ricerche a Civitavecchia. I responsabili della comunità denunciano la sua scomparsa ai carabinieri, hanno paura che la ragazza si sia suicidata.

Valeria ha lasciato lì le sue cose, il cellulare e i documenti, difficile pensare solo ad una fuga. Carabinieri e i volontari della Protezione civile perlustrano le campagne intorno a Civitavecchia, sentono anche un ex fidanzatino della ragazza, che vive a Rimini in un'altra comunità per tossicodipendenti. La famiglia da Monopoli lancia un appello attraverso la trasmissione «Chi l'ha visto?». La sorella racconta che Valeria stava uscendo dalla tossicodipendenza, «era guarita». Ma forse non era così. Valeria era una giovane fragile e problematica, non aveva amici, ed era scappata più volte di casa e dalla comunità che la ospitava. Il 7 maggio prende il treno per Roma e da lì poi avrebbe voluto proseguire per Bari: così avrebbe detto all'uomo con cui ha trascorso le ultime ore. Ma aveva perso il treno.

L'INDAGINE

Cosa ha ucciso Valeria? Nell'appartamento dove è morta gli investigatori hanno trovato del metadone, il sospetto è che la giovane abbia assunto droga ma per esserne certi bisognerà aspettare i risultati degli esami tossicologici. Ci sono anche altre domande per le quali gli inquirenti cercano risposte. C'è un buco di ventiquattrore nella ricostruzione delle ultime ore di Valeria, che parte da Civitavecchia il 7 maggio e viene trovata morta il 9 nella casa romana. Nessuno sa dove e con chi è stata Valeria dalla sera del 7 fino alla sera dell'8 maggio, quando il giovane pugliese dice di averla incontrata e portata a casa sua. «L'ho solo ospitata - ha raccontato - aveva detto di avere perso il treno per Bari e non sapeva dove andare». La Procura ha aperto un fascicolo contro ignoti, l'uomo per ora non è indagato, e alla polizia ha detto di non sapere che la ragazza fosse minorenne.

Marco De Risi

Paola Vuolo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Ok della Procura dopo le verifiche antincendio: Plasmon dissequestrata***

*Presentati due titoli sull'emarginazione: "Party Girl" che racconta il mondo della notte e l'italiano "Più buio di mezzanotte" sulla difficile adolescenza di un omosessuale*

Ok della Procura dopo  
le verifiche antincendio:  
Plasmon dissequestrata

Da ieri sera  
i 400 operai sono  
tornati al lavoro

**L'INCHIESTA**

E' ripresa la produzione alla Plasmon, l'azienda sequestrata sabato scorso da vigili del fuoco e carabinieri che avevano riscontrato irregolarità nei sistemi antincendio. Ieri mattina, i vigili del fuoco hanno verificato l'adeguatezza dei lavori svolti dall'azienda sugli impianti che erano risultati non in regola e a quel punto il procuratore aggiunto Nunzia D'Elia ha firmato l'ordinanza di dissequestro che i carabinieri hanno provveduto a notificare rimuovendo i sigilli. Gli operai già ieri sera sono tornati a lavorare.

«Un buon segnale -spiega Giovanni Gioia, segretario della Flai Cgil -che ci fa ben sperare. Significa che anche l'azienda aveva fretta di riprendere la produttività e dunque le carenze che erano state trovate sugli impianti antincendio sono state risolte». I controlli erano stati chiesti dalla stessa Plasmon dopo la morte, nel 2001, di un operaio di una ditta esterna che aveva perso la vita mentre effettuava lavori di manutenzione e stava sistemando una lampada al neon. I controlli hanno evidenziato delle carenze che l'azienda ha provveduto a sistemare. «La ripresa immediata della produzione consentirà di recuperare le perdite subite in questi giorni e soprattutto eviterà l'avvio delle procedure per la cassa integrazione degli operai. Ora più che mai bisognerà rimboccarsi le maniche», spiega Gioia. Oltre che dai sindacati soddisfazione è stata espressa dall'azienda: «Siamo contenti della decisione delle autorità di disporre il dissequestro, avvenuto stamattina, dello stabilimento di Latina - commenta l'azienda in una nota - avendo verificato e confermato l'adeguatezza delle misure antincendio. Le attività di produzione sono già parzialmente riprese (nella giornata di ieri) e confidiamo di riattivare la produzione in modo completo nel giro delle prossime ore. La sicurezza rimane prioritaria».

Anche il presidente di Unindustria Latina, Fabio Miraglia, ha espresso la sua soddisfazione per il dissequestro dell'azienda leader nel settore alimentare. «Il provvedimento consentirà la ripresa dell'attività produttiva con il reimpiego di tutti i lavoratori. E' un sospiro di sollievo per le 400 famiglie dei dipendenti impiegati nello stabilimento di Latina, che conta, inoltre, un indotto ancor più rilevante».

«I vertici aziendali e le organizzazioni sindacali di categoria si confronteranno per elaborare i piani produttivi tesi a recuperare le giornate di fermo», spiegano in una nota Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil di Latina. «E' ovvio - commentano i segretari confederali Giovanni Gioia, Tiziana Priori e Giorgio Carra - possono tirare un sospiro di sollievo rispetto ad una situazione che stava assumendo risvolti molto pericolosi. Passata l'emergenza, però, andranno appurate le responsabilità che hanno generato questa grave situazione, mettendo a rischio il futuro di 400 lavoratori».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Emergenze e sicurezza: esposizione nazionale***

*Formia, domenica alle 7,30 si parte da Orsano al seguito  
di capre buoi e cavalli diretti al rifugio di Acquaviva*

Emergenze

e sicurezza:

esposizione

nazionale

Impianti di scarico

e fossa delle acque nere

non a norma

EXPO

Per quattro giorni Latina ospita l'Emergency Expo, un'esposizione nazionale delle emergenze organizzata dall'Ares-118 della Regione Lazio, un punto di incontro per i professionisti del settore: vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, operatori del 118, medici, volontari della Protezione civile, polizia, carabinieri e così via. In queste giornate, in programma presso l'Expo in via dei Monti Lepini fino a domenica prossima, ci sarà anche l'esposizione dei macchinari con le tecnologie più avanzate, ma anche convegni, corsi di formazione, dimostrazioni e dialogo con le professionalità che stanno dietro a ogni intervento messo in atto in caso di emergenze.

L'obiettivo di Emergency Expo è quello di mettere in evidenza, quali sono gli interventi che servono per arginare qualsiasi caso di emergenza o calamità. Emergency Expo è l'occasione, per tutte le aziende che operano nel comparto delle emergenze, per mostrare, far provare, spiegare, a tutti gli addetti ai lavori, le loro novità nel settore. Tra le varie dimostrazioni, l'ospedale Bambino Gesù di Roma presenterà l'ambulanza per il trasporto in Ecmo (circolazione extracorporea) dei pazienti pediatrici, con una squadra di medici specialisti e infermieri del Dipartimento di Emergenza e accettazione dell'ospedale, che terranno corsi pratici e dimostrazioni sulle manovre di disostruzione delle vie aeree e sulla rianimazione cardio-polmonare. Domani e domenica si svolgeranno tre appuntamenti formativi sul trasporto in ambulanza del paziente in Ecmo. L'ingresso all'Expo in via dei Monti Lepini a Latina sarà gratuito e aperto a tutti, non solo agli addetti del settore.

Fra.Ba.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fulmine colpisce il campanile danneggiata la casa di riposo***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Fulmine colpisce

il campanile

danneggiata

la casa di riposo

Da due anni d'estate

dorme nello stabilimento

balneare per proteggerlo

**MALTEMPO**

MOGLIANO Un fulmine si è abbattuto sul campanile della chiesa di Santa Colomba a Mogliano provocando un microcrollo. La chiesa è stata chiusa: evacuate, per precauzione, due stanze della casa di riposo adiacente alla struttura. Il maltempo di lunedì sera ha provocato paura a Mogliano dove un fulmine ha colpito la sommità della torre campanaria che ha fatto registrare un crollo, con caduta a terra di detriti, che ha provocato anche il danneggiamento di un pilastro. Sono intervenuti sul posto i Vigili del fuoco di Macerata che stanno ancora lavorando al cerchiaggio del pilastro della cella campanaria, con una sorta di imbracatura, per far sì che la struttura non crolli provocando altri danni. Allo stesso tempo sono state anche evacuate e transennate due stanze, al piano terra, della casa di riposo comunale che si trova nei pressi della chiesa. Per gli ospiti della struttura, comunque, nessun problema se non tanta paura per il crollo.

**MONTECOSARO**

Intanto si allungano ancora i tempi per il rientro delle tre famiglie evacuate dalle villette di via Aldo Moro a Montecosaro a seguito della frana di dieci giorni fa. Col maltempo di martedì, infatti, si sono registrati nuovi movimenti del muro di contenimento. L'ondata di piogge che ha nuovamente colpito le Marche ha peggiorato la situazione del muro di contenimento posto al di sotto della strada provinciale, che dopo i lavori di messa in sicurezza si era momentaneamente stabilizzato. «Le nuove piogge hanno fatto muovere leggermente la palizzata - spiega il sindaco Stefano Cardinali - I tecnici effettueranno nuovi monitoraggi del terreno, serviranno altri 3 giorni. La messa a punto del progetto di consolidamento da parte della Provincia sta procedendo». Difficile ipotizzare una data di rientro a casa di famiglie evacuate, che il Comune ha sistemato in alcune strutture ricettive della zona.

Ni. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Presidio estivo per le emergenze sulla costa***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

La complessa inchiesta

sulla Eurostock

era iniziata nel Duemila

**PORTO SAN GIORGIO**

Censimento di tutti i defibrillatori presenti sul territorio e messa in rete. E' questo il primo obiettivo condiviso dal Comitato per la gestione delle emergenze che è tornato a riunirsi martedì scorso in Comune. Ne fanno parte il sindaco Nicola Loira (**foto**), l'associazione Nicolò Serroni onlus, la Croce Azzurra, il 118, l'associazione Progetto Pad Una Scossa per la vita, la Confcommercio, l'Ordine dei medici, la protezione civile, la Polizia municipale e la Capitaneria di porto. Sul tavolo anche lo studio per una campagna di comunicazione rivolta ai cittadini che avrà come finalità quella di far conoscere l'iniziativa a cui enti e privati stanno lavorando dallo scorso anno. L'altra priorità è l'individuazione delle risorse economiche per realizzare e sostenere un presidio fisso estivo per le emergenze lungo la costa, capace di anticipare l'arrivo delle ambulanze per un primo soccorso. E' forse questo lo scoglio più difficile da superare, vista l'esiguità dei finanziamenti. D'altra parte, se il servizio partisse, potrebbe coprire anche il lungomare fermano oltre a quello sangiorgese. Ed è qui che si stanno concentrando ora gli sforzi del Comitato che ha già raggiunto altri obiettivi come ad esempio la formazione del personale addetto all'uso dei defibrillatori e la diffusione dell'apparecchiatura medica. Sarà ora compito del 118 censire la presenza degli stessi sul territorio. Da tempo si susseguono infatti corsi per formare ed aggiornare gli utilizzatori, il prossimo passo deciso darà appunto la definizione di una mappatura della città. «Lo scopo -ha spiegato il sindaco di Porto San Giorgio, Nicola Loira- è quello di avere una città più sicura. Oggi abbiamo un numero importante di defibrillatori dislocati in spiaggia, scuole, supermercati e farmacie. Sono soddisfatto della passione e della professionalità con cui tutti i soggetti coinvolti stanno portando avanti questo progetto. La speranza è che si possa costruire qualcosa di permanente su cui contare negli anni per rendere sempre più accogliente e sicuro il nostro territorio».

Sandro Renzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'idea del vescovo Il Papa ad Ascoli**Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole**Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

L'idea del vescovo

«Il Papa ad Ascoli»

D'Ercole: «Potrebbe

venire a inaugurare

un nostro progetto»

**L'INCONTRO**

Giornate piene di impegni per il vescovo Giovanni D'Ercole che la prossima settimana parteciperà alla conferenza dei vescovi con Papa Francesco. Ma riuscirà a portare ad Ascoli il Pontefice? «Non è impossibile. Intanto gli porterò il saluto della diocesi e poi vedremo di creare le condizioni per invitarlo, magari ad inaugurare un progetto realizzato».

Il vescovo D'Ercole sta conoscendo il territorio. «E' una fase di ascolto attentissimo - racconta - sto incontrando tutte le componenti della diocesi e delle istituzioni: il 29 maggio ho convocato tutti i sacerdoti per ascoltarli. Voglio un presbiterio unito. Preti che si vogliono bene e che lavorano in armonia possono essere il carro trainante di un lavoro che faremo tutti insieme». Piace l'idea di un oratorio in centro ad Ascoli. «Raccolgo la proposta e ne parlerò coi sacerdoti. Io sono della scuola di don Orione e don Bosco e quindi per i giovani mi spendo con entusiasmo e passione».

Il vescovo ha scelto di vivere alla casa del clero, al momento un po' sguarnita. «Non sono abituato ad abitare solo e spero diventi presto una comunità - auspica -. Intendo comunque valorizzare il palazzo vescovile: vedrete come».

Nell'affrontare la crisi economica il suo predecessore monsignor Montevecchi, dopo l'Emporio della Carità, aveva ipotizzato la presenza ad Ascoli della banca etica. «Può essere un elemento, ma non basta. Ci vuole la convergenza di parti sociali, industria, istituzioni, amministratori, terzo settore, volontariato. Insomma tutte le forze del territorio». La crisi fa paura alla gente. «E' vero. Ma non per questo dobbiamo chiuderci in noi stessi, essere individualisti e pensare ognuno al proprio orticello. Facciamo invece tutti insieme e con coraggio le scelte. Il mio sogno è vedere questo territorio come esempio da tutta Italia».

La città sta vivendo la campagna elettorale in vista del 25 maggio, con un impressionante numero di candidati a caccia di voti. «I politici cercano di accontentare la gente per avere consenso. Ma questo non è consenso - puntualizza mons.

D'Ercole -. Per avere quello vero devi tracciare un cammino e andare avanti; magari ricevi i pomodori in faccia, ma poi quei pomodori producono frutto. Se uno cerca il consenso immediato non rende un servizio alla società: questo vale per un vescovo, un prete, per un sindaco, un deputato, un presidente».

Il ricordo dell'esperienza di vescovo ausiliare a L'Aquila è ancora vivo. Ma non sono state tutte rose e fiori. Mons.

D'Ercole rimase infatti coinvolto marginalmente in una inchiesta per tentata truffa ai danni dello Stato riguardante la Fondazione "Abruzzo Solidarietà e Sviluppo": i famosi fondi Giovanardi per il terremoto. Imputazioni minori, "false informazioni al pm" e "divulgazione di segreti inerenti ad un procedimento penale": ne è uscito completamente scagionato. «Ma resta la cicatrice - racconta con amarezza -. Sono abituato a subire critiche distruttive e contro chi mi ha calunniato non ho mai reagito perché credo che la dignità di un uomo sia di sorridere sempre, anche a chi gli sputa in faccia. Non è stato un periodo facile per me - prosegue - sono arrivato a L'Aquila nel momento più difficile. Perché, sapete, il terremoto vero non è solo quello del 6 aprile, ma soprattutto quello che è avvenuto dopo e che ha creato un clima di divisione e scontro costante. Mi ci sono trovato in mezzo e in questi casi può succedere che una pallottola ti colpisca. Meno male che non sono morto e che gli aquilani mi abbiano salutato dispiaciuti per la mia partenza».

Peppe Ercoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Portonovo, un altro mese con le dune di ghiaia***

*La band ascolana, nata dalle ceneri dei Champions, nominata per gli Mtv del 2014. Su di loro c'è il marchio di Dario Faini*

Portonovo, un altro mese  
con le dune di ghiaia

AFFONDO

DI BERARDINELLI

(FORZA ITALIA)

«MANCATI

VERSAMENTI

PER CIRCA

400MILA EURO»

VERSO L'ESTATE

Le acque cristalline di Portonovo conquistano la Bandiera Blu, ma i bagnanti dovranno distendersi al sole tra i cumuli di ghiaia fino a metà giugno, quando partiranno i lavori di sistemazione della spiaggia. Ancora un mese dunque per il ripristino del litorale e un periodo di tempo più lungo per il dragaggio del fondale attorno al molo, che si è abbassato notevolmente impedendo alle imbarcazioni di soccorso di attraccare. Stagione al via tra i ritardi. Dopo i rallentamenti che hanno fatto slittare l'apertura del campeggio La Torre e l'entrata in vigore del regime della sosta a pagamento per i parcheggi, tardano a partire anche le principali opere indispensabili per rendere confortevoli e sicura l'estate della baia. «La spiaggia - spiega l'ingegnere capo Luciano Lucchetti - non verrà spianata prima di metà giugno perché in questo periodo sono probabili mareggiate e intervenire ora significherebbe vanificare il lavoro e dover rifare tutto da capo. Naturalmente lavoreremo di notte così da non infastidire i bagnanti e in due o tre giorni provvederemo alla sistemazione. Se gli operatori vogliono livellare provvisoriamente devono pensarci da soli».

Diversa la questione del dragaggio del fondale attorno al molo. «E'una questione di sicurezza - continua Lucchetti - sollecitata dalla Prefettura e quindi una priorità, ma per l'avvio dei lavori servono una serie di studi e autorizzazioni. Attendiamo la valutazione d'incidenza sull'ambiente marino da parte della conferenza dei servizi, che dovrebbe esprimersi la prossima settimana. Poi il via libera del Parco del Conero che potrebbe richiedere ulteriori approfondimenti. Nel frattempo i mezzi di soccorso potranno attraccare davanti a Emilia». Intanto ieri il dirigente comunale Giacomo Circelli ha effettuato un sopralluogo a Portonovo per controllare i lavori dell'associazione temporanea d'imprese composta da Marche Servizi e Go Consortile che si è aggiudicata l'appalto per la gestione del campeggio La Torre, dei parcheggi.

Letizia Larici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fiumicino***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Scomparso, si cerca

il corpo nel Tevere

Vigili del fuoco e forze dell'ordine, insieme con la Protezione civile di Fiumicino, stanno cercando dall'una della scorsa notte un uomo di 74 anni che si è allontanato dalla propria abitazione di via della Scafa. Le ricerche si sono concentrate nella zona del Tevere, all'altezza di Fiumara grande, sotto gli occhi di centinaia di automobilisti. Si teme che l'uomo possa essersi gettato nel fiume.

*Aperitivi europei, format di successo*

*Sabato sera Vecchioni in tournée al PalaCampanara  
con il suo ultimo album «Io non appartengo più»*

Aperitivi  
europei,  
format  
di successo

Il dg di Banca Marche  
risponde come ex direttore  
di Banca popolare

## LA FESTA

Boom di presenze alla «Festa dell'Europa»: in 35mila a colorare la città. Il vice sindaco Federica Curzi dice: «Siamo stati i primi a promuovere l'iniziativa, con gli aperitivi europei, è una peculiarità di Macerata». La città in quattro giorni è stata sommersa dai visitatori. «Fino a due anni fa abbiamo avuto a disposizione i fondi europei - spiega Curzi - che hanno permesso di dare lo start up alla manifestazione, senza non avremmo avuto lo stesso slancio. Quest'anno la festa è arrivata anche fuori dalle mura della città, coinvolgendo i bar in periferia e le frazioni di Villa Potenza e Piediripa». Sessanta i locali che hanno aderito, venti i concerti organizzati. Ecco i numeri di un format collaudato: «Il Comune ha investito 5700 euro - sottolinea il vice sindaco - soldi pubblici spesi per l'aggregazione e l'ordine pubblico. Nel corso degli eventi hanno vigilato e offerto un contributo importante quattro pattuglie di vigili urbani e altrettante squadre della protezione civile, non c'è stato alcun tipo di incidente». «Sono stati quattro giorni straordinari - aggiunge il sindaco Romano Carancini - abbiamo parlato di Europa con leggerezza, perché a volte è la chiave migliore per sensibilizzare i cittadini. A chi lamenta che è un'iniziativa sporadica vorrei ricordare che la Festa dell'Europa è stato il proseguimento di una carrellata di iniziative susseguitesi dal 25 aprile ad oggi, che continueranno con Musicultura e il Festival off della stagione lirica». Poi chiude con una nota polemica: «Tutte le iniziative che vedono protagonista l'amministrazione sono prese di concerto e discusse a fondo, è un messaggio rivolto a chi vorrebbe dividere questa giunta». Nel corso della mattinata è stato presentato anche il progetto «Cool to riuse», finanziato dal programma Youth in Action, che promuoverà a Macerata e a Burgos, la cultura del riuso e della sostenibilità ambientale. Il progetto (si concluderà nel marzo 2016) mescolerà arte, web e tema green, coinvolgendo Italia e Spagna. Il budget del progetto, in totale, ammonta a 94.800 euro.

Al. Br.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***P.S. Elpidio: 0-3 e stangata Rinviata la finale regionale***

*Sabato sera Vecchioni in tournée al PalaCampanara  
con il suo ultimo album «Io non appartengo più»*

P.S. Elpidio: 0-3 e stangata

Rinviata la finale regionale

«Non nego la trattativa»

Domani probabilmente

sì ufficiale alla Maceratese

**CALCIO PROMOZIONE**

I fulmini del giudice sportivo della Federcalcio regionale si sono abbattuti sul Porto Sant'Elpidio dopo i fatti (gara sospesa al 9' del secondo tempo) avvenuti nel corso della finale playoff di Promozione girone B contro il Monticelli. Agli ascolani partita vinta 3-0 a tavolino (il risultato era sull'1-0), mentre la squadra ospite subisce la squalifica del proprio campo per due gare più una multa di 1.500 euro e la squalifica del proprio capitano Matteo Marconi per oltre tre anni (fino al 30 giugno 2017) almeno fino a quando il Porto S.Elpidio comunicherà il nome del calciatore che ha colpito un assistente con un calcio. «I tifosi hanno colpito un assistente con acqua e birra - è scritto nella motivazione del giudice sportivo relativa a multa e squalifica del campo - e lanciato due petardi uno dei quali esplodeva vicino all'assistente procurandogli leggero fastidio all'orecchio. Lo hanno inoltre attinto con sputi alle spalle, al collo e sulle braccia». Capitan Marconi, invece, paga (almeno per il momento) per il violento calcio con cui, da tergo, un assistente è stato colpito ai testicoli. Lo stesso è stato soccorso e accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Ascoli dove è stato dimesso con prognosi di cinque giorni, cui si sono poi aggiunti ulteriori dieci giorni di prognosi, per «trauma scrotale e inguinale con ematoma cutaneo», emessa il giorno dopo quando l'assistente si è recato all'ospedale di Rimini. Squalificati altri due calciatori del Porto Sant'Elpidio: Marcantoni (un turno per somma di ammonizioni) e Islami (tre turni per offese e minacce a un assistente a fine gara). Il Porto Sant'Elpidio ha annunciato ricorso: motivo per cui domenica slitta (a data da destinarsi) la finale con il Dorica Torrette che ha vinto i playoff del girone A. Sempre in Promozione, multe salate a Porto Potenza (500 euro) e Porto d'Ascoli (300) impegnate rispettivamente nei play-out e nella finale per il titolo regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gli ingegneri: la Protezione civile ha rifiutato il nostro aiuto****All'Archeologico il raro vaso "Glirarium" romano**I segreti della cucina picena all'Antiquarium di Numana*

Gli ingegneri: la Protezione civile

ha rifiutato il nostro aiuto

J'ACCUSE

DELL'ORDINE

DELLE MARCHE

«VOLEVAMO

AIUTARE

GRATIS

LA GENTE»

LA POLEMICA

Gli ingegneri marchigiani esclusi dagli aiuti a supporto della popolazione alluvionata senigalliese. La denuncia arriva dall'ordine degli Ingegneri delle Marche che lamenta l'atteggiamento di chiusura e esclusione mostrato dalla Protezione Civile. «Nelle ore immediatamente successive agli eventi calamitosi che hanno investito il territorio del Comune di Senigallia, la Federazione degli Ordini degli Ingegneri delle Marche ha manifestato più volte, per le vie brevi, la propria disponibilità, a titolo puramente gratuito, ai referenti regionali della Protezione Civile, a svolgere attività di supporto tecnico post emergenziale - sostiene l'ingegnere senigalliese Enrico Quagliarini - L'attività rientra pienamente tra gli impegni assunti da Regione e Federazione nel Protocollo di Intesa in materia di Protezione Civile, ed è stata particolarmente proficua in tutte le occasioni (si vedano ad esempio i recenti eventi calamitosi relativi al sisma in Emilia e all'alluvione in Sardegna)». Ad oggi però la Protezione Civile, oltre a non aver risposto alle richieste dell'Ordine, avrebbe "snobbato" la disponibilità di portare aiuto mostrato dagli ingegneri. «Al momento - lamenta infatti Quagliarini - nessun referente del Dipartimento di Protezione Civile regionale ha comunicato di volersi avvalere di tale supporto: perché?». Proprio in questi giorni, finita la fase dell'emergenza stretta, i Vigili del Fuoco sono impegnati in numerosi sopralluoghi per testare l'agibilità delle case alluvionate che sarebbero più di 2 mila. «Dopo più di una settimana siamo in attesa di riscontro positivo da parte del Dipartimento Protezione Civile regionale, in assenza del quale il nostro coordinamento tecnico non potrà essere attivato - scrive il presidente della federazione Pasquale Ubaldi a tutti gli ingegneri - Sarà pertanto nostra cura comunicare l'eventuale attivazione della procedura di reclutamento dei tecnici volontari».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Alluvione i danni salgono a 150 milioni**

*All'Archeologico il raro vaso "Glirarium" romano*

*I segreti della cucina picena all'Antiquarium di Numana*

Alluvione

i danni

salgono

a 150 milioni

Dai privati cinquemila

richieste di rimborso

per 119 milioni di euro

LA CATASTROFE

Alluvione, il conto dei danni è di 150 milioni di euro: 119 denunciati dai privati, 11 dal pubblico e 20 delle aziende. Sono 5 mila i moduli per la richiesta danni presentati in municipio dai cittadini. Richiesto lo stato di calamità naturale.

Intanto si continua a lavorare senza sosta per il ripristino dei luoghi danneggiati dall'esondazione del Misa lo scorso 3 maggio. Un'opera che continua a ritmo incalzante, soprattutto sulle strade, tutte ormai quasi sgomberate dai rifiuti portati in discarica in modo da diminuirne al minimo i volumi.

Ieri è stata effettuata la prima stima dei danni: «Non deve ridursi tutto ad un numero - puntualizza il sindaco Maurizio Mangialardi - Quello che ci interessa è che ai cittadini possa essere restituita al più presto la vita di sempre. Da una prima stima effettuata, i danni ammontano a 150 milioni: 20 milioni sono i danni subiti dalle aziende, 130 milioni quelli subiti dai privati e dal patrimonio pubblico». E proprio i danni sono stati l'argomento del vertice che si è tenuto al coc ieri alle 20. Una seduta durante la quale è stato aggiornato il numero delle segnalazioni protocollate in Comune nei giorni scorsi. In totale sono circa 5 mila. I privati in questi giorni si stanno mobilitando per effettuare perizie, con tanto di documentazione fotografica, per potere avviare la richiesta di rimborso.

Il quadro dei costi di questa alluvione per l'economia senigalliese è impressionante, e a risentirne, a distanza di giorni, sono anche i negozianti del centro storico, dove spuntano le "promozioni primaverili" e dove c'è anche chi blocca gli ordini. «Alcuni non se la sentono di rischiare - spiega Giacomo Cicconi Massi, segretario di Confartigianato - Questa catastrofe avrà sicuramente un riflesso sull'economia locale, ma speriamo almeno di non avere grosse ripercussioni sul turismo, che in questo momento, assieme ai saldi di luglio, rappresenta l'unica boccata di ossigeno per i commercianti». E poi: «In questo momento viene privilegiato l'acquisto di beni di prima necessità da parte di coloro che hanno perso tutto». La spiaggia di velluto sarà comunque pronta per l'estate: «Questi giorni hanno insegnato cosa significa non arrendersi - dice Massimiliano Polacco, direttore per le imprese Confcommercio Marche - Già si parla di apertura della stagione estiva. Sono forse le condizioni climatiche poco favorevoli a rallentare le aperture». A rilanciare il turismo ci penserà la campagna pubblicitaria, con protagonista Neri Marcorè, pronta ad invadere tutti i canali d'informazione, social network inclusi.

Silvia Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frana di San Marco e Pietramelina, ecco i piani***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Frana

di San Marco

e Pietramelina,

ecco i piani

L'appello

AMBIENTE

Le elezioni portano consiglio e ieri pomeriggio, la giunta Boccali in una delle sue ultime sedute ha deliberato un intervento urgente di messa in sicurezza della scarpata sistemata a parco pubblico in località San Marco. I lavori comporteranno una spesa di 28mila euro.

L'esecuzione delle opere, affidata all'Agenzia Forestale Regionale, prevede una preliminare modellazione della scarpata, la successiva protezione dell'area di frana con geostuoie e canalette di scolo delle acque superficiali.

«L'area sistemata a parco pubblico, nel crinale prospiciente Monte Grillo, ha evidenziato- spiegano dal comune- fenomeni di scivolamento di terreno sempre più marcati, interessando i percorsi pedonali del parco, per questo motivo è stata parzialmente interdetta la sede stradale pubblica sottostante l'area in frana». È da più di un anno che i residenti chiedevano un intervento di risanamento.

Il Comune, dopo l'intervento dei Comitati, cerca di far chiarezza sulla situazione della discarica di Pietramelina formalmente chiusa dallo scorso agosto. «Nell'ambito dei progetti di miglioramento dell'impianto di Pietramelina-spiega tra l'altro una lunghissima nota di palazzo dei Priori- è stata prevista l'opportunità di inserire, in entrata all'attuale impianto di compostaggio, una sezione di digestione anaerobica in grado di ottimizzare il trattamento della frazione organica, con contestuale recupero del biogas prodotto dalla stessa. A oggi l'intervento risulta ancora in una fase prettamente progettuale».

*Così le abbiamo salvate*

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

«»

Bomba d'acqua

i soccorsi

a Sant'Eraclio

LA GRANDE PAURA

Il giorno dopo la bomba d'acqua che ha spazzato il Folignate, le due bimbe di 2 e 8 anni che con loro nonno sono rimaste bloccate in un sottopasso a Sant'Eraclio stanno bene. Nonno Antonio Cascelli e le nipotine stavano rientrando a casa, a bordo di una Polo, quando la bomba d'acqua ha invaso il sottopassaggio arrivando a coprire la vettura fino a metà altezza dei finestrini. Nonno Antonio ha fatto tutto il possibile per salvare le sue nipotine facendo scattare i soccorsi allertati attraverso il telefono cellulare. Ad aiutarlo ci ha pensato un samaritano che casualmente passava anche lui in auto da quelle parti. Quel buon samaritano si chiama Massimo Balducci ed è il responsabile della protezione civile del Comune che fa capo al Comando della Polizia Municipale. Balducci, che transitava casualmente in zona insieme al figlio, è risultato essenziale alla positiva soluzione dell'emergenza. Mentre la bomba d'acqua si scatenava in tutta la sua violenza, Balducci ha prima messo di traverso la propria vettura per impedire il passaggio, e quindi scongiurare rischi, alle auto in transito. Quando poi s'è reso conto che c'era una utilitaria quasi ingoiata dall'acqua nel sotto passaggio senza pensarci due volte s'è lanciato di gran carriera verso il veicolo in difficoltà. E a quel punto nonno Antonio, dopo esser riuscito a tenere in sicurezza le nipotine, ha fatto uscire le due bimbe di 2 e 8 anni dal finestrino passandone a Balducci. Alla fine tutto s'è risolto per il meglio e nonno Antonio e Balducci sono così diventati gli eroi del giorno. Le bimbe sono state poi accolte in una vicina abitazione dove hanno trovato riparo. In novanta minuti sulle zone colpite dalla bomba d'acqua, con particolare riferimento all'area di Sant'Eraclio, si sono riversati 35 millimetri di pioggia. Un vero e proprio record negativo che ha causato non pochi disagi. E anche un grande e lungo lavoro che ha impegnato i vigili del fuoco del distaccamento di via degli Anastasi per interventi per danni d'acqua. Nella zona di Foligno a seguito del violento temporale che ha colpito la zona nella serata di martedì sono stati effettuati oltre 20 interventi per allagamenti ed altri danni d'acqua con il prosciugamento di diversi locali interrati e scantinati di abitazioni e di negozi. Nelle operazioni sono state impegnate 4 squadre dei vigili del fuoco (dodici unità) con quattro automezzi, due idrovore e tre elettropompe.

ARRESTO

Martedì mattina, a Spello, hanno arrestato in zona stazione ferroviaria un extracomunitario di 27 anni per scippo di una catenina d'oro del valore di 400 euro sottratta ad una pensionata. Gli investigatori, nel corso di una operazione lampo sono riusciti ad individuare il presunto autore del furto. La collanina rubata non è stata ancora recuperata. Alla vista dei militari, ritengono i carabinieri lo straniero potrebbe averla gettata

Giovanni C. Amirri

giovanni.camirri@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Assisi, fulmine sul camper esplose due bombole***

*Lambert Wilson ha condotto la cerimonia e ha ballato con Nicole*

*Jane Campion, capo della giuria: il cinema non è un paese per registi*

Assisi, fulmine sul camper

esplose due bombole

Corsi per gli studenti d'oltre oceano

**MALTEMPO**

ASSISI «Aiuto c'è un camper in fiamme». Tutta colpa del fulmine caduto proprio in quel punto.

La squadra del distaccamento di Assisi è intervenuta nella serata di martedì a Santa Maria degli Angeli (in via Saragat) per le spegnere le fiamme che avevano avvolto un camper. L'incendio aveva interessato il mezzo parcheggiato in prossimità di alcune auto e stava minacciando pure le vetture vicine. In tanti, preoccupatissimi, avevano chiamato i pompieri. E viste le numerose chiamate ricevute dalla sala operativa del 115 sul posto è stata inviata anche un'autobotte per il supporto alla squadra di Assisi che è intervenuta con due mezzi e 7 uomini. Ma quando i pompieri sono arrivati sul posto hanno dovuto fare i conti con una situazione davvero pericolosa.

Quando i vigili del fuoco sono arrivati sul posto, le fiamme erano già molto diffuse ed interessavano tutto il camper. Una conseguenza logica delle caratteristiche dei materiali che compongono il mezzo - «caratterizzate dall'elevata infiammabilità», spiegano i tecnici - quindi non è stato possibile salvare il mezzo.

Ma al momento dell'arrivo sul posto della squadra dei vigili del fuoco si è verificata anche l'esplosione delle due bombole di gas (Gpl) alloggiate all'interno del camper. In questa circostanza il pronto intervento dei vigili ha consentito di evitare ulteriori danni. Fortunatamente, nonostante le violente esplosioni, nessuno è rimasto ferito nell'incidente.

Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

**LA BOMBA D'ACQUA**

Il temporale che nella serata di martedì si è abbattuto sulla città di Perugia e sulle zone vicine ha provocato un bel po' di disagi. In alcune zone sono andate in tilt anche le linee telefoniche.

La pioggia ha creato problemi alla viabilità in diverse zone della città ed anche nelle strade esterne. Lunghe code anche per la sciare la città.

Molto colpite anche le strade in direzione della città di Foligno. I vigili del fuoco hanno svolto oltre 20 interventi per far fronte ad allagamenti ed una serie di altri danni causati dall'enorme mole di acqua caduta nello spazio di poco tempo.

Colpiti in modo particolare diversi locali interrati e scantinati di abitazioni e di negozi. Nelle operazioni sono state impegnate 4 squadre dei vigili del fuoco (in tutto dodici pompieri al lavoro) con quattro automezzi, due idrovore e tre elettropompe.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Patente via per tutta la vita e lui continua a fare incidenti***

*Presentati due titoli sull'emarginazione: "Party Girl" che racconta il mondo della notte e l'italiano "Più buio di mezzanotte" sulla difficile adolescenza di un omosessuale*

Patente via  
per tutta la vita  
e lui continua  
a fare incidenti

Quel collegio

dimenticato:

lavori troppo cari

**SICUREZZA**

Tutto comincia con un incidente, dalle parti di Rivotorto. Siamo nella serata di mercoledì, due auto risultano coinvolte e una si è ribaltata con una persona ferita. Quando la polizia stradale arriva sul posto, dopo aver prestato i soccorsi assieme al 118 gli agenti si concentrano su quello che le indagini riveleranno essere protagonista in negativo dello scontro. Gli atteggiamenti, riferiscono gli agenti, sono quelli tipici di un assuntore di droghe. Lui si rifiuterà di sottoporsi ai controlli, ma c'è di più: i poliziotti nei suoi confronti troveranno una disposizione del prefetto dello scorso dicembre, che prevede il ritiro della patente «a tempo indeterminato». Che può anche voler dire per tutta la vita, dal momento che l'uomo è un cinquantenne. Quindi era alla guida, provocando un incidente, nonostante ciò. E' stato denunciato.

**MALORE DA DROGA**

Sempre a proposito di abusi da droga, nella notte fra mercoledì e giovedì un ragazzo poco più che ventenne è stato soccorso dopo un malore da droghe. L'ambulanza si è recata subito nella zona dove è stato segnalato il malore del ragazzo, con il personale medico sanitario del 118 che ha lavorato a lungo per soccorrerlo. Appena rimesso in sesto, ha rifiutato altre cure e si è allontanato.

**VIOLENTA LA FIGLIA, ESPULSO**

Riaccompagnato fino a Pechino e consegnato alla polizia cinese: un volo di molte ore, quello compiuto dallo scalo di Fiumicino alla capitale della Cina da due agenti dell'ufficio immigrazione della questura di Perugia, per rimpatriare un cinese di 45 anni, già domiciliato a Roma, che fino a ieri era rinchiuso nel carcere di Spoleto, dove ha scontato una condanna a cinque anni di reclusione.

L'uomo - riferisce stamani la questura di Perugia - era stato arrestato a Roma dalla polizia il 28 marzo 2010, poche ore dopo che la figlia 15enne si era recata al pronto soccorso per chiedere assistenza medica dopo una violenza sessuale che sarebbe stata perpetrata ai suoi danni proprio dal padre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alluvione, in 400 chiedono i danni*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Alluvione, in 400 chiedono i danni"*Data: **15/05/2014**

Indietro

JESI pag. 13

Alluvione, in 400 chiedono i danni Trecento nella città di Costantini che pensa al taglio dei tribuiti

**CHIARAVALLE E JESI SONO LE DOMANDE PERVENUTE NEGLI UFFICI DEI DUE COMUNI****IMPRESSIONANTE** L'alluvione subita più dieci giorni fa da Chiaravalle

VALLESINA BEN quattrocento domande di risarcimento danni per l'alluvione del 3 maggio, la maggior parte (300) a Chiaravalle e un centinaio a Jesi. A presentarle agli uffici comunali nei giorni scorsi semplici cittadini che hanno perso auto, motorini, elettrodomestici, attrezzi vari, oggetti di valore ma anche semplici ricordi per lo più in garage e scantinati, ma anche in casa per chi abita al primo piano. SONO richieste per centinaia di migliaia di euro che il Comune di Jesi e quello di Chiaravalle stanno prendendo in esame e comunicando in queste ore agli uffici regionali. Domande che costituiscono un stima presunta visto che non era richiesta documentazione alcuna. Tutta da quantificare la possibilità di un eventuale effettivo risarcimento per le famiglie colpite dall'alluvione. Se per Chiaravalle la zona più colpita è quella di via Sant'Andrea e via Verdi nelle vicinanze del torrente Triponzio (fino alla confluenza con l'Esino), a Jesi le domande di risarcimento danni sono arrivate per lo più dalla zona del torrente Granita, della Fornace e di via Gorgolungo, dove cioè si sono registrati i maggiori allagamenti. Sono commercianti e semplici cittadini che hanno perso migliaia di euro di merce e di beni di ogni genere. Per le imprese agricole colpite c'è invece più tempo per chiedere il risarcimento: il modello dovrà essere inviato direttamente alla sede della Regione entro il 27 maggio. Intanto a Chiaravalle dove il sindaco Damiano Costantini con la giunta e i consiglieri comunali sta studiando come poter mettere in piedi l'esenzione dei tributi comunali per i residenti danneggiati, prosegue celermente la pulizia del torrente Triponzio. PULIZIA acclamata a gran voce (e da anni) dai residenti. La Provincia anche su stimolo del Comune, dopo l'eccezionale evento calamitoso, nei giorni scorsi ha iniziato i lavori con due grossi mezzi. E l'amministrazione comunale di Chiaravalle mette mano anche al regolamento comunale. Sarà discussa oggi in commissione consiliare la modifica al regolamento edilizio che, vista la presenza di fiume e torrente a pochi metri dalle abitazioni, impedirà nel futuro la costruzione di garage interrati e seminterrati in città. La pratica definita «un alcunché» da Rifondazione comunista per la quale si dovrebbe invece mettere mano «all'intero Piano regolatore, che una volta di più, rileva i suoi limiti e i suoi difetti e al Pai», dovrebbe essere approvata in Consiglio comunale martedì prossimo. Sara Ferreri

Image: 20140515/foto/260.jpg



***La sicurezza scende in piazza: l'importanza dei viaggi sicuri*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"La sicurezza scende in piazza: l'importanza dei viaggi sicuri"*Data: **15/05/2014**

Indietro

ANCONA pag. 7

La sicurezza scende in piazza: l'importanza dei viaggi sicuri SABATO

LA SICUREZZA stradale scende in piazza grazie a Polizia stradale, Croce Rossa, Protezione civile, Anas e Green Cooperativa sociale. che si incontrano per portare tra la gente l'importanza del viaggiare sicuri. Succederà sabato prossimo nel centro storico di Osimo in occasione della prima giornata informativa del progetto Cantiere Zero, ideato e organizzato dalla Green Arl onlus col patrocinio di Regione Marche, rappresentanza della Commissione Europea e del Comune.

***Solidarietà da Fassino Ncd: «Commissione d'inchiesta»*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Solidarietà da Fassino Ncd: «Commissione d'inchiesta»"*Data: **15/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

Solidarietà da Fassino Ncd: «Commissione d'inchiesta» LA POLITICA

SENIGALLIA ANCHE il presidente nazionale Anci, Piero Fassino, esprime solidarietà ai senigalliesi, auspicando che alle promesse del governo ora seguano i fatti. «Ai positivi rapporti instauratisi dopo l'alluvione con il governo e con la Regione dice Fassino seguano opportuni riscontri pratici e che la tragedia che ha colpito il territorio riapra il dibattito per la salvaguardia del territorio e la prevenzione di tali calamità». Intanto il gruppo consiliare Nuovo centro destra chiede la convocazione di un consiglio comunale straordinario coinvolgendo tutti i cittadini. «Dopo la fase del duro lavoro dicono Alessandro Cicconi Massi e Gabriele Cameruccio la politica cittadina deve impegnarsi su questi due fronti: la ricostruzione materiale della città e la ricostruzione della verità. In attesa delle conclusioni delle indagini aperte dalla Procura, anche la politica cittadina dovrà aprire una fase conoscitiva e d'indagine per capire che cosa sia successo. In questo senso formalizzeremo la richiesta di una Commissione d'inchiesta». «Non vogliamo un consiglio comunale per parlare ed esprimere posizioni è invece l'opinione di Maurizio Perini (Udc) . Chiediamo la commissione in cui ci siano il responsabile della protezione civile, il sindaco e un geologo per relazionarci sull'accaduto».

**«Ci siamo trovati davanti un disastro»****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"«Ci siamo trovati davanti un disastro»"*Data: **15/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 16

«Ci siamo trovati davanti un disastro» Alluvione, il punto dei vigili del fuoco: 700 interventi e 400 uomini in campo  
CONTINUA la catena di solidarietà con la città. Oltre al conto corrente Sos Alluvione Senigallia', un quintale di pasta fatta con grano marchigiano, passata di pomodoro, olio extravergine di oliva e confetture, sono stati raccolti dalla Coldiretti Ancona per essere donati alla Caritas . Volontari della Croce Rossa hanno operato nella zona della Penna', nella distribuzione dei viveri, nell'attivazione del servizio Pronto-Farmaco e a spalare fango. Alla Caritas donate 5 tonnellate di merci e beni vari raccolti su indicazioni della Confcommercio di Pesaro.

***Via Fontanelle cede e via Palombare viene invasa da una frana*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Via Fontanelle cede e via Palombare viene invasa da una frana"*Data: **16/05/2014**

Indietro

OSIMO pag. 19

Via Fontanelle cede e via Palombare viene invasa da una frana CAMERANO

CAMERANO VIA FONTANELLE cede e via Palombare è completamente invasa da una frana: chiuse al traffico entrambe le strade a Camerano. Dopo l'alluvione e le piogge intense dei giorni scorsi, la situazione nella parte periferica del paese è a dir poco disastrosa: soprattutto via Fontanelle ha subito un cedimento della banchina e il sollevamento di una porzione della carreggiata che ha reso indispensabile il transennamento per evitare incidenti mentre nell'altra strada la frana riguarda un intero versante collinare. Ceduto il terreno anche sulla vicina via Massignano e su altri tratti di strada che raggiungono il Monte.

,•t

***Via 4 tonnellate di rifiuti dalle zone alluvionate*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Via 4 tonnellate di rifiuti dalle zone alluvionate"*Data: **16/05/2014**

Indietro

SENIGALLIA pag. 24

Via 4 tonnellate di rifiuti dalle zone alluvionate Confcommercio: «Grande lo spirito della città»

**IL DISASTRO VIA MERCATINI E PODESTI VERSO L'OK**

SENIGALLIA SI CONTINUA a lavorare senza sosta dopo l'alluvione dello scorso 3 maggio. Si sono quasi completate le operazioni di sgombero delle strade dal materiale ingombrante e le ditte incaricate sono comunque al lavoro per le ultime situazioni ancora presenti. Al sito di stoccaggio allestito nel parcheggio del casello A14 è al lavoro una speciale macchina trinciaturutto che sta operando sulle circa 4 mila tonnellate di rifiuti portati in discarica, in modo da ridurne al minimo i volumi. Lo sgombero delle strade ha permesso, già ieri l'inizio delle operazioni di pulizia di parte della rete stradale della zona compresa tra via Mercantini e via Podesti, che proseguiranno anche nei prossimi giorni nelle altre zone colpite. Per fornire informazioni utili ai cittadini, rimarranno aperti fino a tutto sabato i tre gazebo che il Comune ha posizionato nelle zone maggiormente colpite: a Borgo Bicchia (area parcheggio sulla provinciale Arceviese di fronte alla frazione), a Borgo Molino (area antistante la Chiesa) e nella zona del Portone (area antistante la Chiesa), aperti dalle 8 alle 20. OLTRE alla semplificazione già prevista per le procedure di abilitazione alla manutenzione ordinaria degli immobili colpiti dall'alluvione, il sindaco Mangialardi incontrerà nei prossimi giorni gli ordini professionali per richiedere di applicare la massima agevolazione possibile per le prestazioni professionali legate anche agli interventi di manutenzione straordinaria. Per quanto riguarda invece l'esenzione dal pagamento del buono pasto nelle mense scolastiche, ne hanno diritto coloro che risiedono in una delle zone interessate dall'alluvione o la cui attività produttiva, commerciale o professionale ha sede nella stessa zona e che hanno presentato il modulo di dichiarazione danni alla propria abitazione compresi garage e altre pertinenze alle auto o alla propria attività. I cittadini che si trovano in queste condizioni sono autorizzati a non consegnare il buono pasto alla scuola: saranno poi gli uffici comunali a provvedere successivamente alla verifica della presenza delle condizioni di esenzione. E' ancora al lavoro l'equipe di psicologi specializzati accreditati dalla Protezione Civile. Il servizio è gratuito ed aperto a tutti con orario continuato dalle 9 alle 19 al Centro sociale Saline di viale dei Gerani al n. 071.7927260, presso l'unità di crisi allestita alla sede comunale in Via Leopardi e nel pronto soccorso dell'ospedale. Per le auto perdute, la Polizia municipale può fornire attestazioni in carta libera; ma i cittadini devono verificare prima se il contratto con la propria compagnia prevede questa tipologia di copertura e se la compagnia stessa abbia la necessità di acquisirne specifica attestazione. INTANTO il direttore provinciale Confcommercio imprese per l'Italia Marche, Massimiliano Polacco evidenzia lo spirito di ripresa e la volontà di andare avanti per tante aziende ed attività commerciali e turistiche colpite. Polacco condivide l'Operazione rinascita' indicata dal governatore Gian Mario Spacca per rilanciare Senigallia.

Image: 20140516/foto/326.jpg

***Una Goldengas tutto cuore fa il colpaccio e asfalta i pescaresi*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Una Goldengas tutto cuore fa il colpaccio e asfalta i pescaresi"*Data: **16/05/2014**

Indietro

ANCONA SPORT pag. 6

Una Goldengas tutto cuore fa il colpaccio e asfalta i pescaresi Basket Dnb Gara 2 playoff, ospitati al PalaPanzini causa alluvione i ragazzi di Valli si buttano e vincono. Gara 3 domenica

SUL PARQUET Perini, con il 13, il migliore in campo

Goldengas 81 Pescara 67 GOLDENGAS SENIGALLIA: Battisti 9, Pasquinelli 18, Maddaloni 4, Pierantoni 15, Perini 15; Tagnani ne, Savelli ne, Meccoli 16, Sartini 4, Catalani. All. Valli PESCARA: Pepe 14, Maino 25, Buscaino 9, Di Donato 4, Di Carmine; Rajola 7, Masciarelli ne, Timperi 2, Di Fonzo ne, Dip 6. All. Fabbri Arbitri: Battista di Firenze e Coffetti di Bergamo. Parziali: 20-17 40-33 58-48 81-67. Note: gara giocata a Jesi per l'indisponibilità del PalaPanzini, danneggiato dall'alluvione. Spettatori 300. Senigallia UNA GOLDENGAS tutto cuore e anche autrice di una prestazione di notevole qualità tecnica supera in maniera convincente il Pescara (81-67), costringendolo alla bella per decidere chi passerà alle semifinali playoff per salire in Dna. I biancorossi regalano così una gioia ai propri tifosi, che, nonostante il difficile momento che la città sta vivendo dopo l'alluvione del 3 maggio, in buon numero hanno seguito la squadra a Jesi, dove si è giocato per l'indisponibilità del PalaPanzini, vittima anch'esso dell'esondazione del Misa. SQUADRE subito "calde" fin dall'avvio, con triple a iosa già nel primo quarto, che la Goldengas chiude avanti 20-17. Secondo periodo ancora migliore dei biancorossi, che compiono il primo break proprio con le bombe: dai 6.75 Meccoli fissa il +9 (33-24 al 17').

All'intervallo si va sul 40-33. Senigallia sempre avanti nel terzo quarto, ma con più difficoltà a fare canestro: l'ex serie A Rajola, 42 anni e non sentirli, prova a ricucire lo strappo (48-42 al 26'). Nel momento più difficile, il quintetto di Valli ha il merito di non scomporsi, e ancora con le conclusioni pesanti scappa di nuovo (Pierantoni e Meccoli), andando all'ultimo mini-riposo con un vantaggio in doppia cifra (58-48). L'INIZIO dell'ultimo parziale fa subito esplodere i tifosi senigalliesi al seguito: Perini non perdona da sotto e trasforma l'aggiuntivo, fissando il nuovo massimo vantaggio (65-50 al 32'). Non è finita però: ancora Rajola, con un canestro da fuori, riporta gli abruzzesi a -9 (67-58) con ancora 5' da giocare, costringendo Valli al time-out. Sospensione efficace perché Senigallia ritrova il canestro e un vantaggio rassicurante col solito monumentale Perini (77-64 al 38'). Finale in scioltezza fino al conclusivo 81-67. Gara 3 domenica a Pescara (ore 18). Andrea Pongetti

Image: 20140516/foto/472.jpg

***Alluvione, solo a Chiaravalle tre milioni e mezzo di danni*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Alluvione, solo a Chiaravalle tre milioni e mezzo di danni"*Data: **16/05/2014**

Indietro

JESI pag. 21

Alluvione, solo a Chiaravalle tre milioni e mezzo di danni A questi si aggiunge un altro milione per i corsi d'acqua  
**CALCOLATI PER STRUTTURE PUBBLICHE E CASE**

UNA «BOMBA» INATTESA I residenti delle zone alluvionate a Chiaravalle

VALLESINA BEN tre milioni e mezzo di danni: sono quelli causati dall'alluvione del 3 maggio scorso solo a Chiaravalle, tra strutture pubbliche e private. Cifra a cui vanno aggiunti un altro milione e duecentomila euro per la sistemazione di torrente Triponzio e Fiume Esino. Il sindaco Damiano Costantini analizza con il personale comunale le richieste dei cittadini arrivate nei giorni scorsi: «Sono circa un milione e mezzo i danni stimati dai privati nelle zone più colpite di Chiaravalle (via Sant'Andrea, via Verdi, via Puccini, De Amicis, Europa, Ascoli Piceno e dintorni, ndr) e altri 260mila euro quelli stimati dalle attività economiche e produttive. Per le nostre strutture pubbliche danneggiate invece la cifra sale a un milione e settecentomila euro». Si tratta del circolo tennis e del campo sportivo e dei Pini di via Sant'Andrea, ma anche del ponte sulla Foce dell'Esino e diverse strade e asfaltature da rifare. «Mentre aggiunge gli interventi per la sistemazione dei corsi d'acqua del territorio di Chiaravalle richiederanno un esborso di un milione e duecentomila euro. Ora inoltreremo le richieste in Regione, auspicando che presto sia trovata una soluzione per risarcire quanto più possibile i gravi danni arrecati alla nostra città». A queste cifre sono da aggiungere i costi vivi: 60mila euro per affrontare l'emergenza nelle ore successive all'alluvione, ripulire strade e fognature con gli autospurghi. La commissione consiliare di ieri ha approvato con i voti della maggioranza la modifica al regolamento edilizio comunale che, vista la presenza di fiume e torrente a pochi metri dalle abitazioni, impedirà nel futuro la costruzione di garage interrati e seminterrati. L'ok definitivo dovrebbe arrivare in Consiglio martedì prossimo. Intanto a Jesi, dove sono arrivate un centinaio di richieste di risarcimento danni da parte di attività economiche e privati, si lavora all'autofinanziamento per la Riserva Wwf Ripa Bianca. Domani sera, in occasione della settimana dedicata all'ideatore della Riserva, Sergio Romagnoli si terrà la cena di autofinanziamento al Circolo cittadino. Cena a buffet a 20 euro: l'incasso sarà devoluto proprio alla parte di fiume Esino che attraversa il polmone verde e alla ricostruzioni di strutture e sentieri danneggiati dall'alluvione non tanto del 3 maggio quanto dell'autunno scorso. Informazioni e prenotazioni al numero: 3341231536. Sara Ferreri

Image: 20140516/foto/283.jpg

***Entro maggio la bonifica delle bombe al fosforo*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Entro maggio la bonifica delle bombe al fosforo"*Data: **16/05/2014**

Indietro

ANCONA pag. 7

Entro maggio la bonifica delle bombe al fosforo VIA ALLE OPERAZIONI FUORI DAL PORTO

ENTRO maggio, condizioni meteo permettendo, via alla brillatura degli ordigni al fosforo adagiati sul fondale appena fuori del porto. L'intervento continua ad essere rimandato da quasi due anni per una serie di motivazioni, ma adesso potrebbe essere arrivato il momento giusto. Ne sono convinti i principali artefici dell'intervento, capitaneria di porto, vigili del fuoco, protezione civile, che da tempo stanno studiando le problematiche legate al delicatissimo intervento. Gli ordigni in questione sono stati sganciati in mare dai velivoli a fine missione durante la guerra in ex Jugoslavia alla fine degli anni '90. Non stiamo parlando del classico intervento di bonifica dedicato ad ordigni bellici inesplosi che spesso riaffiorano dal terreno. In questo caso si tratta di bombe al fosforo che possono provocare effetti collaterali pericolosi. L'intervento è stato più volte rimandato sul più bello, pochissimi giorni prima che era stato fissato. La prima volta risale addirittura alla metà di novembre, quando era stato fissato il giorno e l'ora, poi due giorni prima è arrivata la cancellazione. Questioni tecniche, ma anche le precarie condizioni meteo. L'ostacolo principale è proprio il tempo, in particolare il vento. Bisognerà scegliere una giornata particolare, con venti quasi inesistenti e, in ogni caso, che non spirano verso la città. Gli organizzatori vorrebbero effettuare l'intervento senza dover ricorrere a sgomberi di parte dell'area urbana, in particolare il centro storico. In effetti gli ordigni al fosforo si trovano sommersi nello specchio d'acqua antistante l'imboccatura del porto di Ancona. Ora sembra giunto il momento ideale per chiudere la pratica.



***L'EDICOLA che si trova di fronte alla chiesa del Portone di Senigallia, in p...*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"L'EDICOLA che si trova di fronte alla chiesa del Portone di Senigallia, in p..."*Data: **16/05/2014**

Indietro

ANCONA AGENDA pag. 9

L'EDICOLA che si trova di fronte alla chiesa del Portone di Senigallia, in p... L'EDICOLA che si trova di fronte alla chiesa del Portone di Senigallia, in piazzale della Vittoria, riapre dopo essere stata colpita e affondata dall'alluvione. Un piccolo simbolo per l'economia oltre che per l'informazione. Come gestori diciamo che oramai è acqua passata, con un sorriso amaro e consapevole delle centinaia di persone che sono ancora nell'assurda disperazione causata dal fango. Non sarà facile per nessuno, ma se l'unione farà forza spingendo tutti in un'unica direzione, verso la ripresa, ne usciremo, con il tempo, più forti di prima. Roberto Fontana e Adelaide Santini ..... Un altro piccolo grande simbolo della voglia e della forza di Senigallia nel cercare di tornare il più presto possibile alla normalità dopo la grande alluvione che ha letteralmente messo in ginocchio buona parte della città. Di seguito pubblichiamo le foto dell'edicola prima e dopo la bomba d'acqua.

***Più prevenzione significa meno rischi*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Più prevenzione significa meno rischi"*

Data: 15/05/2014

Indietro

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 8

Più prevenzione significa meno rischi La scuola di Acquasanta ha aderito al progetto sul rischio del territorio

Nel progetto anche alcune esercitazioni sul territorio

LA SCUOLA di Acquasanta Terme ha aderito al progetto promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile che ha interessato gli alunni delle classi 4<sup>°</sup> e 5<sup>°</sup> elementare, avente ad oggetto il rischio del territorio. Tale progetto prevede una giornata conclusiva dedicata alle esercitazioni sul terreno concernente il rischio degli incendi boschivi, da svolgersi ad Arquata lunedì 19 maggio. L'iniziativa riguarderà anche gli alunni della scuola media, per cui tutti gli studenti dell'Isc di Acquasanta si ritroveranno insieme per una esercitazione finale con i volontari della la Protezione Civile, gli enti locali, il Corpo Forestale, gli Alpini, l'Anpas e le forze dell'ordine. Questo appuntamento prevede prima di tutto portare l'attenzione sulla prevenzione, sulla sicurezza, solidarietà, rispetto, cittadinanza attiva e sul senso civico. La scuola inoltre vuole diffondere e sostenere la cultura di Protezione Civile, che è una delle priorità del sistema paese. Nelle lezioni preparative alla giornata del 19 maggio, si è parlato dei diversi tipi di rischio legati ai dissesti ambientali, cercando di far maturare la capacità di individuare pericoli, con simulazioni, esercitazioni finalizzate alla prevenzione dei rischi e alla difesa del suolo. "Il paese ideale è quello che non ha bisogno della Protezione Civile" ripete spesso il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli: infatti cittadini e amministratori consapevoli e informati sono preparati ad affrontare eventi eccezionali. Il nostro territorio è considerato ad alto rischio: terremoti, alluvioni, frane, incendi sono alquanto frequenti, rischi naturali cui si aggiungono quelli derivati dalle attività dell'uomo, che contribuiscono a rendere ancora più fragile l'ambiente. Un rischio che riguarda le nostre zone da vicino è quello degli incendi. Si calcola che in circa trent'anni sia andato perso circa il 12% del patrimonio boschivo italiano, ciò a causa di incendi di natura dolosa o colposa, alla speculazione edilizia, o alla mancanza di cura e alla disattenzione dell'uomo. E' una perdita enorme poiché i nostri boschi sono caratterizzati da una notevole biodiversità, conseguenza dell'eccezionale varietà climatica delle nostre zone. Da quanto detto, si capisce facilmente che il patrimonio boschivo locale è davvero notevole, immerso nel parco dei Monti del Gran Sasso e dei Monti della Laga, una immensa risorsa ambientale, economica e biologica. In questi ultimi periodi si sono verificate piogge intense e conseguenti smottamenti, frane e scivolamenti del suolo di superfice che hanno creato notevoli disagi alla popolazione e all'economia. Classe I° sc. secondaria V sc. primaria

Image: 20140515/foto/751.jpg

***Rete di defibrillatori negli chalet*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Rete di defibrillatori negli chalet"*Data: **15/05/2014**

Indietro

P.S. GIORGIO pag. 17

Rete di defibrillatori negli chalet Sette apparecchi distribuiti sulla costa, presidio mobile in spiaggia

**IL PIANO PER LE EMERGENZE TRA PORTO SAN GIORGIO, LIDO E PORTO SANT'ELPIDIO**

di SILVIO SEBASTIANI UN'ESTATE in cui garantire la massima sicurezza ai bagnanti: questo l'obiettivo del Comune per evitare il ripetersi dei tanti eventi luttuosi che si sono verificati nel 2013 e a cui si sarebbe potuto far fronte in maniera più efficace con interventi più puntuali e l'immediata disponibilità di un defibrillatore. Martedì si è riunito il comitato per la gestione delle emergenze per fare il punto della situazione e predisporre un razionale sistema di soccorso. Grazie all'associazione Nicolò Serroni', alla Confcommercio, al progetto Una scossa per la vita' e alle donazioni di privati, ormai la città dispone di un discreto numero di defibrillatori. Nella riunione di martedì è stato deciso di censirli con il 118 e farne una mappatura, in modo tale che quando per qualcuno si dovesse verificare un problema cardiaco, si sia in grado di allertare la postazione di defibrillatori più vicina. Inoltre c'è da assicurare un controllo costante degli apparecchi affinché siano sempre efficienti, oltreché garantire la presenza di personale abilitato al loro uso. La Confcommercio dispone di sette defibrillatori, quattro dei quali saranno posizionati in altrettanti chalet, scelti in maniera tale da coprire l'intero arenile: due al Lido di Fermo e uno a Porto Sant'Elpidio. La Confcommercio ha anche fatto prendere il patentino per il loro utilizzo ad una quindicina di bagnini. In città altri apparecchi si trovano nella farmacia Pompei, nelle sedi di capitaneria di porto, Protezione civile e polizia municipale, nella scuola media Nardi e nei supermercati Oasi e Conad, oltre che nelle sedi di alcune società sportive. Un altro presidio che si vuole allestire per l'estate è una postazione mobile sul lungomare con la funzione di anticipare l'arrivo dell'automedica ed effettuare il primo intervento. Il comitato ha discusso la sostenibilità economica di tale servizio, che opererebbe anche al Lido di Fermo. «Lo scopo di queste iniziative spiega il sindaco Loira è di avere una città più sicura. Oggi disponiamo di un numero importante di defibrillatori dislocati in spiaggia, scuole, supermercati e farmacie. Sono soddisfatto della passione con cui tutti i soggetti coinvolti portano avanti questo progetto. La speranza è che si possa costruire qualcosa di permanente per rendere sempre più accogliente e sicuro il territorio». Il comitato è composto, oltre che dal sindaco, dai delegati di Nicolò Serroni onlus', Croce Azzurra, 118, Una scossa per la vita', Rotaract, Confcommercio, ordine dei medici, Protezione civile, polizia municipale e Guardia costiera.

Image: 20140515/foto/915.jpg

***OGGI pomeriggio è attesa la riapertura della Salaria all'altezza di Tri...*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"OGGI pomeriggio è attesa la riapertura della Salaria all'altezza di Tri..."*Data: **15/05/2014**

Indietro

ASCOLI pag. 7

OGGI pomeriggio è attesa la riapertura della Salaria all'altezza di Tri... OGGI pomeriggio è attesa la riapertura della Salaria all'altezza di Trisungo. Parte della carreggiata interessata dalla grande frana che per giorni ha bloccato il transito è stata liberata, così come è stato messo in sicurezza il dirupo che la costeggia. Negli ultimi giorni è stato utilizzato un "ragno", cioè un tipo speciale di scavatore che si arrampica sulla roccia per rimuovere il materiale pericolante. I lavori in questo senso proseguiranno ancora per diverso tempo. Ma, intanto, oggi dovrebbe essere riaperto un senso di marcia unico alternato, regolato da un semaforo. Una bella notizia per tutto l'entroterra e non solo. La Salaria, infatti, è praticamente l'unica arteria che può collegare i diversi comuni della zona e l'intera provincia picena con la capitale. Se non ci dovessero essere intoppi nelle ultime ore, la strada potrà essere di nuovo percorribile da automobili e bus, compresi quelli della linea Ascoli-Roma, che finora hanno ovviato al problema transitando sull'autostrada A24. Molti disagi in meno anche per gli altri mezzi del servizio pubblico che servono i vari comuni dell'entroterra e per i tanti privati che si spostano con le proprie automobili per lavoro. In tutto questo tempo, infatti, il comune di Arquata, territorio dove è avvenuta la frana, è rimasto praticamente isolato. L'unica strada che può fungere da alternativa alla Salaria è infatti la provinciale che passa per Montegallo, molto più lunga ma soprattutto inadeguata per il passaggio dei veicoli più grandi. Proprio per questo le ditte di trasporto pubblico locale hanno dovuto provvedere alla sostituzione dei mezzi più grandi con dei pulmini. d. c.

***Recinzione per la pista di atterraggio*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Recinzione per la pista di atterraggio"*Data: **16/05/2014**

Indietro

FERMANO pag. 23

Recinzione per la pista di atterraggio MONTEGRANARO SARÀ MESSA IN SICUREZZA TUTTA LA ZONA MONTEGRANARO COSÌ come si presenta allo stato attuale, la pista per atterraggio e decollo di mezzi d'emergenza che si trova davanti all'ospedale non è in regola, per cui è stato necessario provvedere a realizzare una recinzione, così come richiesto dal dipartimento della Protezione civile della Regione. Un altro luogo della città che viene delimitato per motivi di sicurezza, oltre alla tanto discussa recinzione del laghetto artificiale della zona Torrione. In realtà stavolta le condizioni che hanno reso necessario l'intervento sono altre. L'area antistante la struttura ospedaliera Villaggio della salute Madre Teresa di Calcutta' è stata individuata come punto di attesa e di raduno per la popolazione in caso di calamità. Lì insiste anche l'aviosuperficie provvisoria occasionale. La Regione ha comunicato al Coc (Centro operativo comunale) della Protezione Civile che in caso di necessità per la sorveglianza dei fiumi del territorio non era possibile utilizzare quella pista senza recinzione. Una richiesta che l'ufficio lavori pubblici del Comune ha prontamente recepito, provvedendo all'acquisto di 125 pali e di materiali per la recinzione della cui posa in opera sono stati incaricati gli stessi volontari comunali.

,•t

***Variante, la frana di Ripoli fa paura Ordinata la chiusura della chiesa*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Variante, la frana di Ripoli fa paura Ordinata la chiusura della chiesa"*Data: **16/05/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 18

Variante, la frana di Ripoli fa paura Ordinata la chiusura della chiesa Crepe e danni in tutta la zona. La Regione blocca le funzioni religiose

Giada Pagani SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

(Bologna) LA MAXI frana di Ripoli, nel comune di San Benedetto val di Sambro che si è risvegliata nel 2010 (in concomitanza con i lavori della variante di valico eseguiti da Società Autostrade) dà nuovi segni in val di Setta, nell'Appennino bolognese. Dopo essersi mossa sotto l'autostrada A1 Bologna-Firenze, la frana torna a far notizia: è stata ordinata la chiusura della piccola Chiesa di Santa Maria Maddalena risalente al 1200 e della canonica, a causa delle lesioni rilevate. Patrimonio unico, dal grande valore affettivo e storico, la chiesa è il simbolo distintivo della località. A dare la notizia è stato l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alfredo Peri, che ha detto: «Si tratta di una situazione puntuale e circoscritta rispetto a un contesto dove il movimento franoso è sostanzialmente fermo. La chiusura temporanea del luogo sacro consentirà di svolgere un accurato rilievo delle strutture e delle lesioni grazie all'installazione di nuovi strumenti di indagine e saranno effettuati studi accurati, in accordo con la Soprintendenza per i beni architettonici di Bologna».

PAROLE condivise dal sindaco Gianluca Stefanini che ha aggiunto: «Questa mattina procederemo con l'ordinanza di chiusura, in seguito al sopralluogo effettuato dal collegio dei tecnici del protocollo operativo della Prefettura di Bologna. L'edificio dichiarato inagibile necessita di importanti interventi strutturali». Per garantire una soluzione tempestiva, la Regione Emilia-Romagna e il Comune in accordo con la Prefettura di Bologna hanno richiesto l'intervento di Società Autostrade. Rabbia, delusione e scontento invece sono i sentimenti provati dal portavoce del comitato Autosole Ripoli il geometra Dino Ricci, che ha spiegato: «Quando una maxi frana viene innescata non si ferma più. La chiusura della chiesa è l'esempio lampante che la frana continua inesorabilmente a muoversi, anche se i responsabili dicono che il movimento si sta attenuando. La frana è attiva ed è lunga 4 chilometri. I lavori della variante di valico hanno attivato anche la frana di Sparvo, che sta mettendo a rischio la galleria della località. Avevamo chiesto alle autorità di cambiare il tracciato della variante di valico perché inadeguato e pericoloso, ma non ci hanno mai ascoltato. Le conseguenze ricadono sulla povera gente del mio paese: prima o poi le nostre abitazioni diventeranno inagibili come la chiesa».

,•t

**«Ostaggi da mesi della frana»****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«Ostaggi da mesi della frana»"*Data: **16/05/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 8

**«Ostaggi da mesi della frana» VIA DI SABBIUNO STRADA CHIUSA DA FEBBRAIO**

I LAVORI di via di Sabbiano inizieranno il 26 maggio e dureranno fino a ottobre, ma il problema viabilità resta. Il comitato Per la frana di via di Sabbiano', rappresentato da Anna Maria Venerito, si è riunito ieri con la presidente del Quartiere Santo Stefano Ilaria Giorgetti per illustrare le proprie preoccupazioni. «La strada è chiusa da febbraio illustra Venerito, servono alternative per la viabilità dei residenti, soprattutto con i mezzi pubblici». L'assessore Colombo («è riuscito a pedonalizzare perfino via di Sabbiano», la battuta di Giorgetti) avrebbe suggerito la creazione di una linea ad hoc che raggiungerebbe via Toscana, ma il comitato ha presentato una proposta meno costosa: una navetta che percorra i 3 km dopo l'interruzione della frana che la linea 52 non può più coprire. L'autista dovrebbe raggiungere a piedi la navetta con i passeggeri, per poi concludere la corsa e tornare a recuperare il primo bus. «La proposta è stata presentata a marzo spiega Giorgetti, ma non c'è stata risposta». Il secondo tema caldo riguarda via Sant'Andrea di Sesto, che un'ordinanza del Comune di Pianoro ha reso accessibile, per motivi di sicurezza, solo ai residenti della via (una decina di famiglie) e non a chi pure abita a pochi metri di distanza e a causa della frana trova nella via il collegamento più comodo alla casa. Per ora, la questione resta irrisolta, così come il problema emergenze. Federica Orlandi

***Giovanissimi pro-terremoto*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Giovanissimi pro-terremoto"*Data: **16/05/2014**

Indietro

BOLOGNA SPETTACOLI pag. 31

Giovanissimi pro-terremoto GUARDASSONI

ALLE 20,30 al Teatro Guardassoni dell'Istituto San Luigi in via D'Azeglio 55 Concerto classico per l'Emilia', evento benefico realizzato dal Lions Club Crevalcore per reperire fondi a favore della ricostruzione delle zone terremotate. Sul palco tre giovanissimi talenti locali e un coetaneo giapponese. Si tratta di Pietro Fresa, pianista bolognese di 13 anni, Enrico Mignani, violoncellista di 16, Matteo Cimatti, violinista quattordicenne della Scuola di Musica di Fiesole e la pianista accompagnatrice Asako Uchimura. In programma Bach, Boccherini, Beethoven, Bruch, Chopin, Liszt. Offerta libera.



***Ponte Ronca: l'alluvione presenta il conto Strade e ponti, un danno da 700mila euro*****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Ponte Ronca: l'alluvione presenta il conto Strade e ponti, un danno da 700mila euro"*Data: **16/05/2014**

Indietro

CASALECCHIO pag. 24

Ponte Ronca: l'alluvione presenta il conto Strade e ponti, un danno da 700mila euro ZOLA PREDOSA IL COMUNE HA CHIESTO ALLA REGIONE LO STATO DI CRISI

PREOCCUPATO Il sindaco di Zola, Stefano Fiorini, dal ponte Molinetti guarda il passaggio della piena della Ghironda ZOLA PREDOSA L'ALLUVIONE di Ponte Ronca presenta il conto, ancora provvisorio, ma già decisamente salato. Ammonta infatti a quasi 700mila euro il danno stimato al comparto pubblico (strade, ponti, versanti, corsi d'acqua) causato dalla bomba d'acqua che lo scorso 2 maggio si è riversata nei territori ad ovest di Bologna, e con particolare intensità nella valle della Ghironda, il torrente che attraversa il borgo di Ponte Ronca, già colpito da altri tre allagamenti negli ultimi 15 anni. A questa stima mancano però ancora i danni subiti dalle 45 famiglie che per ora si sono recate allo sportello aperto presso il municipio per raccogliere proprio le segnalazioni dei cittadini che in alcuni casi in cantine e garage hanno misurato un livello di acqua e fango vicino ai due metri. Così, dopo l'infuocata assemblea pubblica dove sono emerse con evidenza anche le responsabilità di una mancata prevenzione e di vigilanza sulle opere che hanno ridotto la portata del torrente, il Comune ha chiesto alla Regione una dichiarazione di stato di crisi che però non è ancora arrivato. «Speriamo che arrivi presto questo riconoscimento» commenta il sindaco Stefano Fiorini impegnato anche nella parallela corsa per il secondo mandato alla guida del Comune.

«INTANTO il Direttore della Protezione Civile ha già riconosciuto a favore del nostro Comune una prima somma pari a 40mila euro che sono a disposizione per la copertura di tutte le spese affrontate dalle famiglie per autospurghi, sgomberi e pulizie. Poi abbiamo fatto una prima elaborazione dei danni subiti dal comparto pubblico ed operato una trasmissione dei dati alla Protezione Civile: si tratta di 51.400 euro per attività di ripristino immediato e 625.000 euro per interventi sulle strade interessate da smottamenti, oltre al futuro rifacimento dei ponti ai Molinetti e su via Montavecchio». Nel frattempo, spiegano ancora gli amministratori, in collaborazione con i servizi tecnici regionali si sta mettendo a punto un progetto che possa realizzare la messa in sicurezza di tutta l'area interessata dagli allagamenti. Intanto domenica scorsa, nel contesto di una iniziativa elettorale a Ponte Ronca, l'assessore regionale alla Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Paola Gazzolo ha garantito l'appoggio della Regione: «L'evento eccezionale di Ponte Ronca non deve succedere più. La Regione metterà risorse importanti per gli interventi di messa in sicurezza di questo territorio» ha promesso. Gabriele Mignardi

Image: 20140516/foto/1259.jpg

***Volontari tra gli alluvionati*****Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Volontari tra gli alluvionati"*Data: **16/05/2014**

Indietro

CIVITANOVA E MONTECOSARO pag. 23

Volontari tra gli alluvionati SENIGALLIA PROTEZIONE CIVILE

SEI volontari della Protezione Civile comunale di Civitanova sono intervenuti a Senigallia e prestato la loro opera per liberare da acqua e fango strade, case e pubblici edifici sommersi dall'alluvione. I civitanovesi sono intervenuti con tre mezzi e due idrovore, guidati da Daniele Ercoli. Anche oggi i volontari saranno a Senigallia per proseguire la loro missione di soccorso.

***BONDENO ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ALLA SCUOLA BONATI*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"BONDENO ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ALLA SCUOLA BONATI"*Data: **16/05/2014**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 20

BONDENO ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE ALLA SCUOLA BONATI DOMANI dalle 9 ore 11 si svolgerà alla scuola media Bonati una simulazione di emergenza di Protezione civile con evacuazione dello stabile. In conseguenza di ciò vi sarà una concentrazione di mezzi di intervento e sarà fatto uso delle sirene. Per eventuali informazioni chiamare la centrale operativa della polizia municipale al numero 0532 899600.

***Sos Meldola con Ghetti*****Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Sos Meldola con Ghetti"*Data: **15/05/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

Sos Meldola con Ghetti MELDOLA

L'ASSOCIAZIONE politico culturale Sos Meldola appoggia la candidatura a sindaco di Roberto Ghetti (lista Per una grande Meldola'). «Perché questa scelta? Con Ghetti spiega il coordinatore provinciale di Sos Francesco Pellegrino condividiamo diversi punti del programma, che io ho già portato in consiglio comunale. Cito il dimezzamento degli emolumenti di giunta e consiglieri, la tutela del territorio, la necessità di creare un centro operativo misto che possa ospitare Protezione civile, Croce Rossa, Croce Verde». Candidato in consiglio comunale per la lista Ghetti è Lucio Flamigni.

***Trovato in un laghetto il corpo di Gianni Costi*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Trovato in un laghetto il corpo di Gianni Costi"*Data: **16/05/2014**

Indietro

APPENNINO pag. 26

Trovato in un laghetto il corpo di Gianni Costi PRIGNANO L'UOMO ERA DISPERSO DA GIORNI

Il ritrovamento di Costi (nel tondo)

PRIGNANO DOPO quattro giorni di ricerche è stato ritrovato ieri pomeriggio senza vita il corpo di Gianni Costi, il 67enne residente a Pigneto, nel comune di Prignano, scomparso domenica senza lasciare traccia. Il corpo dell'uomo è stato trovato ieri intorno alle 16 in un piccolo lago a circa 3 chilometri dalla sua abitazione. Un bacino di acqua di 6 chilometri di diametro, profondo appena un metro e mezzo, che i soccorritori non avevano ancora scandagliato. Ad accorgersi della salma e a dare l'allarme sono stati alcuni amici di famiglia, volontari nelle ricerche. Il corpo è stato recuperato, ed è ora a disposizione della medicina legale. Ancora incerta la causa del decesso. Gli inquirenti non escludono l'ipotesi di un malore, anche se sembra più probabile che il 67enne abbia compiuto un gesto volontario. Distrutta la famiglia, la moglie e i due figli, ma anche un'intera comunità che da giorni seguiva le ricerche. Molti amici e conoscenti del signor Costi hanno, infatti, contribuito in questi giorni alle operazioni per ritrovarlo. Alle ricerche, coordinate dal Prefetto di Modena, hanno partecipato quotidianamente una quarantina di persone tra vigili del fuoco, tecnici del soccorso alpino e volontari della protezione civile di Prignano, guidati dal sindaco Mauro Fantini, anche lui sempre presente alle operazioni. «Ringrazio a nome mio e della famiglia ha detto ieri sera il sindaco, i vigili del fuoco, la protezione civile, il Prefetto, il soccorso alpino e tutti i volontari che hanno lavorato al meglio per cercare di ritrovare il signor Costi». Milena Vanoni

Image: 20140516/foto/5359.jpg

**«Alluvione, lavori sui canali da fine settembre»****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Alluvione, lavori sui canali da fine settembre»"*Data: **16/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 21

«Alluvione, lavori sui canali da fine settembre» L'annuncio della Bonifica Burana: «Chiesti alla Regione quasi 8 milioni di euro»

Il Secchia nei giorni subito successivi all'alluvione

di VALENTINA REGGIANI SETTE milioni e settecentomila euro. Sono questi i soldi chiesti alla regione Emilia Romagna dal consorzio della Bonifica Burana per ripristinare i propri canali interessati dalla rottura dell'argine Secchia. Molti corsi d'acqua risultano infatti ostruiti e la funzionalità idraulica è inevitabilmente compromessa. Nell'imminente futuro, invece, è previsto il potenziamento delle opere idrauliche modenesi, legato all'inevitabile trasformazione del territorio negli ultimi 50, 70 anni. I dati sono stati presentati ieri mattina nella sede del consorzio, in corso Vittorio Emanuele, in occasione della settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, alla presenza del presidente del Burana, Francesco Vincenzi e del direttore dell'ente Cinalberto Bertozzi. I lavori sui canali dovrebbero iniziare a fine settembre, per una durata di otto - dieci mesi. Nella lista degli interventi del primo stralcio, sul reticolo di bonifica, ricadenti nel Piano strategico Secchia-Panaro-Canale Naviglio', figurano ad esempio i lavori di espurgo e ripresa sul cavo Fiumicello, quelli di ripresa frane e rifacimento del ponte di accesso al fondo Sant'Anna, insieme ai lavori di ripresa frane sul cavo Dogaro, sul Cavo Poretto, sul Cavo Vallicella ed il taglio di vegetazione arbustiva sul canale diversivo di Burana. Le zone interessate dagli interventi, quindi, vanno dalla bassa modenese fino al ferrarese, con due interventi nel comune di Bondeno. «Abbiamo svolto un lavoro importantissimo, alleggerendo la pressione dell'acqua su tutto il comprensorio del consorzio, riducendo poi gli ettari allagati dall'acqua per creare meno danni possibili ai cittadini», afferma il presidente Vincenzi. «Siamo in attesa dell'ordinanza del commissario Errani per avere l'effettiva operatività». Bertozzi ha invece spiegato come, pur non essendo gli argini Secchia e Panaro di competenza del consorzio, lo stesso stia collaborando con la Regione per mettere a punto piani che consentano di garantire una miglior funzionalità del nodo idraulico di Modena. «Sono in corso di valutazione progetti a scala locale, che vedono una migliore gestione dei deflussi idrici tra Modena, Bastiglia e Bomporto, con la progettazione di un impianto idrovoro automatico nella zona di Bomporto, in grado di svincolare i centri abitati dalle piene del Panaro affinché le acque scolino indipendentemente dai livelli del fiume. L'impianto si avvarrebbe di pompe studiate per captare le acque che arrivano nel Naviglio, al fine di prelevarle anche quando le porte linciane sono chiuse, scaricandole nel Panaro direttamente. Nel modenese sono previsti in futuro ammodernamenti degli scarichi fognari o di collettori idraulici». Da tener presente che il consorzio ancora sta facendo i conti coi danni provocati a manufatti e canali dal sisma, per un importo complessivo di 48 milioni di euro. Intanto dalla Regione arriva la notizia di 310mila euro destinati ai Consorzi di bonifica per interventi urgenti legati al maltempo: a Modena sarà messa in sicurezza via Case Maioncelli a Lama Mocogno (40mila euro) e verranno consolidate le sponde del Canale Fossetta di Gruppo a Carpi (35mila euro).

Image: 20140516/foto/5282.jpg

***Onda su onda' corre in aiuto degli alluvionati*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Onda su onda' corre in aiuto degli alluvionati"*Data: **16/05/2014**

Indietro

MODENA pag. 9

Onda su onda' corre in aiuto degli alluvionati SOLIDARIETA'

UN BEL successo di pubblico, tanta buona musica e soprattutto la solidarietà al centro di Onda su onda', il piccolo concerto tenutosi sabato scorso al Grandemilia in favore delle popolazioni colpite dall'alluvione. Donatella e Rio i gruppi più acclamati dai fan che non hanno voluto far mancare il proprio sostegno, acquistando le magliette benefiche create per l'occasione. Una raccolta fondi che continua anche in questi weekend, nei quali tre associazioni continueranno all'interno del Grandemilia la raccolta a favore del comune di Bastiglia e della ricostruzione post alluvione: i volontari di Terrambiente e Sottosuolo saranno presenti il domani e domenica, Insieme si Può presenzierà il 24 e 25 maggio mentre la nuova associazione Arginiamo raccoglierà fondi il 31 maggio e il 1° giugno. Il ricavato sarà destinato alla ricostruzione della scuola elementare del comune sulla via Canaletto e al ripristino delle strutture della Polivalente Forum Bastiglia, gravemente danneggiata dall'esondazione del Secchia.

Image: 20140516/foto/5196.jpg

***Dal Rotary altri 10mila euro per le scuole terremotate*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Dal Rotary altri 10mila euro per le scuole terremotate"*Data: **16/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 21

Dal Rotary altri 10mila euro per le scuole terremotate SAN FELICE

SAN FELICE SODDISFAZIONE da parte degli studenti delle scuole medie di San Felice e degli altri istituti scolastici dei centri del cratere emiliano per la donazione dei lettori e-book da parte del Rotary. E' stato lo stesso governatore, dottor Giuseppe Castagnoli, con la moglie Alessandra, a consegnare i lettori e-book Kobo, per un totale di 118 alunni. Dopo la donazione del PalaRotary di Sant'Antonio in Mercadello di Novi, del costo di 350 mila euro, altri 9.900 euro, del milione stanziato, sono andati alle terre terremotate. Il Rotary, che aggiungerà altri fondi per l'acquisto dei contenuti, ha ricevuto in questi giorni richieste da altre tre scuole, che saranno presto accontentate.

Image: 20140516/foto/5292.jpg



***Il dibattito si gioca su Aipo e prevenzione*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Il dibattito si gioca su Aipo e prevenzione"*Data: **16/05/2014**

Indietro

BASSA pag. 22

Il dibattito si gioca su Aipo e prevenzione BOMPORTO CANDIDATI SINDACI A CONFRONTO

Da sinistra i candidati Borghi, Bevini e Cipriani

BOMPORTO ECCO il confronto, organizzato da Rete Imprese Italia Modena, tra i candidati a sindaco di Bomporto: il sindaco uscente Alberto Borghi (Per Bomporto Solidarietà e Progresso), Roberto Bevini (Bomporto Centro Destra), Tiziana Cipriani (Movimento 5 Stelle). Arrivano 210 milioni per le zone colpite dall'alluvione, ma come fare prevenzione? Borghi: Il Comune deve avere un ruolo di controllo sugli enti preposti. Aipo deve essere riformato. Servono interventi per proteggere l'area industriale e il centro del paese. Bevini: Prevenzione e pianificazione sono punti essenziali. Il Comune deve avere il ruolo di organo controllore. Serve istituire un responsabile di zona, per una comunicazione diretta con i cittadini. Cipriani: Vigilanza pressante sugli organi preposti. Aipo ha fatto flop. Occorre rivedere il Piano di Protezione Civile con i cittadini. Introduzione di sistemi di allerta più efficaci. Come sostenere artigianato e commercio in centro storico? Bevini: Con lo stanziamento di fondi, e rendendo appetibile il nostro territorio e lanciare una campagna promozionale. Cipriani: Investire su marketing territoriale ed enogastronomico, intercettare fondi per turismo e sviluppo, spingere sulla fiscalità di vantaggio. Borghi: Serve un progetto di programmazione strategica per dirottare i fondi europei e riattivare il fondo garanzia per le imprese, a sostegno del commercio. Lavoreremo su fiscalità di vantaggio, contenimento delle tasse e progetto regionale sul Lambrusco'. Come Unione del Sorbara, siete d'accordo per la fusione con Castelfranco e San Cesario? Borghi: Il Distretto ha affidato lo studio area vasta' all'Anci. Bevini: Da tre legislature puntiamo sulla fusione a sei. L'Unione porterà risparmio e ottimizzazione dei servizi. Cipriani: Sì all'Unione a sei, anche se quella del Sorbara ha fatto acqua. I 620 mila euro di avanzo di bilancio denotano scarsa progettualità. Viabilità e Psc? Bevini: Dobbiamo ragionare su area vasta' per il Psc. Per la viabilità, il tema tangenziali è naufragato per mancanza di fondi. Cipriani: Sì alle tangenziali, ma servono fondi. Il Psc deve guardare all'agricoltura, ma anche alle imprese. Borghi: Il Psc guarda al progetto chiave del rilancio del Lambrusco, all'agricoltura e all'industria insieme. Tra le cose da fare, il ponte del Panaro, lesionato dal sisma. Viviana Bruschi

Image: 20140516/foto/5301.jpg

***Piazza XX Settembre, il restyling è servito*****Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Piazza XX Settembre, il restyling è servito"*Data: **16/05/2014**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Piazza XX Settembre, il restyling è servito Stasera taglio del nastro: nuovi bagni e tavolini fuori

Il progetto dei nuovi servizi igienici in piazza XX Settembre, vicino al mercato di via Albinelli

di VINCENZO MALARA SARÀ un taglio del nastro in pompa magna quello che stasera saluterà il restyling dei bagni in piazza XX settembre. Un'inaugurazione che arriva dopo sei anni di progetti, contrattempi e interventi a singhiozzo.

Finalmente ci siamo e uno degli angoli più suggestivi del nostro centro storico torna finalmente in vita in tutto il suo splendore. E oltre che strutturale, il restyling dell'area riguarda anche l'offerta commerciale, con gli esercenti che, dopo tanto penare, potranno disporre i tavolini delle loro attività in mezzo alla piazza, forti degli incentivi comunali concessi attraverso un bando pubblico ad hoc. Si prospetta quindi un'estate interessante, ricca di eventi e spettacoli che il Comune ha intenzione di organizzare proprio nella piazza appena riqualificata. L'APPUNTAMENTO è alle 20 con un ricco programma di eventi che riconsegnerà ai modenesi uno dei salotti per eccellenza del cuore cittadino. Salotto decisamente snobbato negli ultimi anni, con una riqualifica a rilento (costo 400mila euro) che, dopo il trasferimento dei chioschi nel 2010, aveva gradualmente desertificato la piazza, costringendo alla fuga più di un negoziante. Da oggi però si gira pagina, e sono già numerose le attività che sfoggiano i nuovi arredamenti esterni (gazebo, fioriere e sedute). Gli incentivi assegnati dal Comune ai 13 esercizi commerciali richiedenti (compreso il Mercato Albinelli) sono più di 60mila euro, al fronte di un investimento dei privati pari a 140mila euro. La nuova struttura vetrata dei bagni, disponendosi

longitudinalmente rispetto all'andamento della piazza, non costituirà una barriera visiva né da piazza Grande né da via Albinelli. La parte emergente è delle dimensioni minime necessarie per coprire l'ascensore e la scala che portano al piano interrato dove sono presenti i bagni. Bagni progettati rifacendosi alla struttura che all'inizio del secolo scorso costituiva un vero e proprio servizio igienico-sanitario per tutta la città. Gli interni sono pavimentati e rivestiti in pietra e gres porcellanato, anche per resistere all'usura dell'afflusso senza perdere nel tempo il decoro necessario. Ai servizi per uomini, donne e disabili, inoltre, è stato aggiunto uno spazio fasciatoio per le mamme. I SERVIZI pubblici, aperti dal lunedì al sabato dalle 8 alle 20 e i festivi dalle 9.30 alle 20, saranno sempre presidiati dal personale della cooperativa Aliante.

Nell'ambito della riqualificazione della piazza è stata restaurata anche la fontana del putto con l'oca', copia della scultura in bronzo del 1934 dello scultore Giuseppe Graziosi. E, come detto, questa sera si festeggerà fino a notte fonda con l'evento XXS, piazza XX settembre' che prevede aperitivi e degustazioni, musica con dj, proiezioni in mapping architeturale, discoteca silenziosa', e spaghettoni di mezzanotte a favore della Protezione Civile, a cui andrà anche il ricavato della vendita delle borse realizzate dagli studenti del Cattaneo Deledda con i teli dipinti da Giuliano Della Casa per il cantiere. «CHIUDIAMO oggi questo progetto che finalmente riconsegna alla città uno spazio che da adesso offrirà concrete prospettive di qualificazione ha sottolineato l'assessore Stefano Prampolini, in occasione della presentazione dell'evento Come annunciato giorni fa, Piazza XX settembre sarà protagonista di iniziative per tutta l'estate, a partire dalle proiezioni dei grandi classici cinematografici il mercoledì sera». Parla di maggiore sicurezza l'assessore Antonino Marino: «Per anni questa area è stata afflitta da presenze poco raccomandabili e un senso di abbandono, ma finalmente torna alle sue vecchie funzioni pubbliche. I problemi di degrado si risolvono soltanto con il presidio costante del territorio».

Image: 20140516/foto/5127.jpg

***Frane, la Regione stanZIA 25mila euro*****Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Frane, la Regione stanZIA 25mila euro"*Data: **16/05/2014**

Indietro

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 22

Frane, la Regione stanZIA 25mila euro VIANO PER LA STRADA DI MONTE DELLA GUARDIA

VIANO LA REGIONE stanZIA 25mila euro per il Comune di Viano, affinché venga messa in sicurezza la viabilità in località Monte della Guardia, dove il maltempo aveva provocato un'ingente frana fino a bloccare completamente la strada. Il finanziamento a Viano rientra nei ripristini delle opere pubbliche che la Regione ha dato per 310mila euro ai Consorzi di bonifica per interventi urgenti nelle province di Piacenza, Parma, Reggio, Modena, Ferrara e Ravenna, colpiti dai gravi fenomeni di dissesto dopo gli eventi atmosferici degli ultimi mesi. RAGGIANTE il sindaco di Viano Giorgio Bedeschi. «Erano sei mesi che aspettavamo questi soldi dice con soddisfazione e finalmente sono arrivati. Qualcuno potrà dire che guarda caso arrivano in campagna elettorale, ma insomma in questi due anni l'Emilia tra terremoto e alluvioni ha subito della catastrofi, perciò la Regione fa quello che può. Per quanto riguarda Monte della Guardia, i lavori partiranno tra 7-8 giorni e finalmente potremmo mettere una toppa definitiva questo tratto di strada che hanno vissuto anni di dissesto totale e che nel tempo abbiamo provveduto a sistemare stanziando fondi comunali». d. p.

***San Benedetto, rischio frana: chiude chiesa Ripoli***

- il Resto del Carlino - Bologna

**Il Resto del Carlino.it (ed. Bologna)**

*"San Benedetto, rischio frana: chiude chiesa Ripoli"*

Data: **15/05/2014**

Indietro

Homepage > Bologna > San Benedetto, rischio frana: chiude chiesa Ripoli.

San Benedetto, rischio frana: chiude chiesa Ripoli [Commenti](#)

Lo annuncia l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alfredo Peri

Frana a Ripoli di San Benedetto (Bologna), crepe nella chiesa (Immagine di repertorio FotoSchicchi)  
San Benedetto Val di Sambro (Bologna), 15 maggio 2014 - Chiude la chiesa di Ripoli, a San Benedetto Val di Sambro, a rischio frana. Lo annuncia in una nota l'assessore regionale alle Infrastrutture, Alfredo Peri. L'ordinanza di chiusura, come spiega la Regione nel comunicato, sarà emessa dal sindaco nelle prossime ore alla luce dell'esito di un sopralluogo fatto nei giorni scorsi.

"La chiusura temporanea del luogo sacro consentirà di svolgere un accurato rilievo delle strutture e delle lesioni, anche attraverso l'installazione di nuovi strumenti di indagine - fa sapere viale Moro - saranno posizionati appositi fessurimetri per valutare con esattezza l'entità dei movimenti e saranno effettuati studi accurati, in accordo con la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di Bologna, per restituire all'antica chiesa di Ripoli agibilità e sicurezza".

Da tempo il paesino del bolognese è minacciato da una frana per la quale sono finiti sotto accusa i lavori per la realizzazione della variante di valico. "Quella della chiesa - assicura Peri - è una situazione a cui guardiamo con la massima attenzione, non solo per il suo valore storico - monumentale, ma anche per l'evidente funzione sociale e morale. È chiaro, quindi, che la priorità deve essere rivolta a garantire la massima sicurezza dei fedeli e alla tutela del bene artistico". Si tratta, sostiene l'assessore, "di una situazione puntuale e circoscritta rispetto a un contesto dove il movimento franoso sostanzialmente fermo. Lo attesta anche l'ultimo bollettino sui cedimenti e gli spostamenti nella frazione di Ripoli pubblicato sul sito del Comune di San Benedetto Val di Sambro".

Per garantire "una soluzione tempestiva e appropriata", la Regione Emilia-Romagna e il Comune di San Benedetto Val di Sambro hanno immediatamente richiesto l'intervento di Società Autostrade, in analogia con quanto previsto dal Protocollo operativo sottoscritto con la Prefettura di Bologna.

"D'intesa con la proprietà e la Soprintendenza, si tratta ora di definire il merito degli interventi necessari per restituire alla comunità un bene più sicuro e che possa rispondere al meglio alla propria funzione", conclude Peri.

Fonte Dire

Strumenti [INVIA](#) [STAMPA](#) [NEWSLETTER](#)

[Iscriviti](#)

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

{{/if}}

{{ title }} {{#if sponsor}}(sponsor){{/if}}

***palazzi storici, 5 milioni per la messa a norma***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- Viareggio

Palazzi storici, 5 milioni per la messa a norma

La relazione dei tecnici del Comune sul tavolo dell'amministrazione: per tutte le strutture manca l'adeguamento alla normativa antincendio

Nido il Cubo: non è adatto per le attività scolastiche

COMUNE AL VERDE »CULTURA A RISCHIO

Ipotizzare «lo spostamento delle attività in altra struttura»: è il verdetto del gruppo di lavoro comunale per l'asilo nido il Cubo (Oltre la giocheria, Gianburrasca, Puettino) «in quanto questa non risulta idonea per l'attività scolastica». L'occhio dei tecnici comunali guarda anche lo stato degli edifici scolastici ed ipotizza che siano necessari: 100mila euro per il Cubo: 60mila per il rifacimento (adeguamento copertura del nido Snoopy; dai 300mila ai 450mila per la scuola Tomei che ha necessità anche del rifacimento della palestra; 500mila euro per la Beconi di Torre del Lago che va completata. Cifre alle quali si aggiungono 100mila euro alla voce interventi straordinari e altri 100mila per la medie Viani per le quali è a disposizione 1 milione della Fondazione Cassa di risparmio di Lucca. Un totale che - a seconda dei lavori - si aggira tra i 3 milioni e 660mila euro e i 3 milioni e 810mila. (d.f.)

di Donatella Francesconi wVIAREGGIO Quasi cinque milioni di euro (4.750.000): è la proposta di spesa sul tavolo dell'assessore Glaucio Dal Pino dopo la ricognizione effettuata dal gruppo di lavoro comunale previsto dalla organizzazione degli uffici comunali voluta dal sindaco Betti e dall'assessore silurato, Laura Servetti. Una relazione che prende in considerazione sia gli interventi strutturali necessari, sia la messa a norma degli stabili che ospitano i palazzi della cultura, ma anche l'adeguamento alla normativa antincendio per ottenere quella certificazione che oggi manca. Stiamo parlando di Palazzo delle Muse, Villa Paolina, Museo della marineria, Teatro Jenco, Torre Matilde (unico monumento a Viareggio). «I tre musei e le biblioteche ed il Teatro Jenco - spiegano i tecnici comunali - rientrano negli obblighi sanciti dal Dpr 151 del 2001 che consistono nella presentazione al Comando provinciale dei vigili del fuoco rispettivamente di esame, progetto e sopralluogo». Segue l'elenco della «documentazione da allegare all'esame progetto e non consegnata dalla Direzione lavori (ex ufficio stabili su richiesta degli uffici di progettazione). Traduzione: è il caos. Tanto che - sottolinea Giulio Marlia, dirigente al quale competono Teatro Jenco e Galleria d'arte moderna e contemporanea (Gamc) - «ho scritto un mese fa ai vigili del fuoco per capire se fosse stata perfezionata la pratica del certificato antincendio del Teatro Jenco. Mi è stata data una risposta negativa, visto che manca la documentazione che chiedono da anni, e mi è stato anche ricordato che aprire una struttura priva di Scia e certificazione di prevenzione incendi è un reato penalmente perseguibile». Stessa musica per la Gamc «che non ha l'agibilità e a norma di legge dovrebbe stare chiusa». Tanto che il gruppo di lavoro comunale indica un lungo elenco di opere da realizzare per l'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi per biblioteca e Gamc, entrambe accolte a Palazzo delle Muse insieme alla sede della Fondazione Carnevale. Per tutti i palazzi della cultura, in testa alla lista degli interventi prioritari si trova la necessità di dotarli di «vie di esodo», affinché in caso di incendio chi è all'interno non faccia la fine del topo. «La lista di interventi che mi è stata presentata dal gruppo di lavoro», è l'assessore Glaucio Dal Pino a parlare, «ha cifre che ho definito de luxe. Per cui ho reagito chiedendo qualcosa di tirato all'osso e qualche risposta mi è già arrivata...». A quantificare i 5 milioni si è arrivati, aggiunge Dal Pino, «perché il Comune di Viareggio non è mai entrato nell'ottica di avere un piano di manutenzioni a lungo termine. Insomma, finché si poteva spendere, non ci si è pensato...». Palazzo delle Muse. Servono da 1 a due milioni per le opere necessarie alla voce «adeguamento alla normativa di prevenzione incendi». Comprensivo di «adeguamento dei magazzini sul retro dell'edificio adiacente all'Atelier», ovvero lo scatolone spuntato nel cortile dello storico palazzo, destinato al master delle arti grafiche che prevede utilizzo di macchinari e acidi per la stampa. Un'attività decisamente rischiosa dal punto di vista della sicurezza da garantire a studenti e personale. Palazzo Paolina.

***palazzi storici, 5 milioni per la messa a norma***

«Per fare una cosa coi fiocchi servono 500mila euro», è il conto di Dal Pino secondo la relazione dei tecnici comunali. Alla struttura tra le più amate per i matrimoni civili servono: la sostituzione dell'impianto rilevazione dei fumi; la razionalizzazione dell'impianto di condizionamento/riscaldamento; l'adeguamento dell'impianto elettrico e dell'illuminazione di sicurezza; le porte tagliafuoco negli uffici e locali al piano terra; l'adeguamento dell'impianto idrante; la realizzazione e compartimentazione del deposito. Museo della Marineria. La bella struttura in Darsena, lungocanale, è in cerca di 150mila euro per essere definita sicura. Si inizia dal trattamento ignifugo della struttura interna della copertura e si prosegue con l'adeguamento degli impianti idranti, dei magazzini, dell'areazione dei vani scala, dell'illuminazione di sicurezza, la verifica e l'adeguamento dell'impianto di rilevazione fumi e segnalazione. Teatro Jenco. Non c'è ancora una proposta economica definitiva, ma alla struttura in Darsena mancano le vie di esodo, l'adeguamento degli impianti idranti, dell'impianto di rilevazione fumi e segnalazione, della compartimentazione Rei 120 (resistenza al fuoco per 120 minuti), delle centrali termiche e dell'illuminazione di sicurezza. Tutte strutture aperte al pubblico e molto frequentate, è obbligatorio ricordarlo, oltre che - in alcuni casi - casa di materiali di grande pregio.

*basta con l'allarmismo sulle scosse*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- Lucca

Basta con l'allarmismo sulle scosse

Gli hotel contro le notizie amplificate su Internet: «Servono solo a danneggiare il turismo»

CASTELNUOVO Viabilità e terremoto, la sezione Valle del Serchio di Confcommercio Lucca scende in campo su due temi importanti che riguardano entrambi l'inizio della stagione turistica in Garfagnana. No agli allarmismi per le scosse sismiche che sono fuori luogo e rischiano di compromettere la stagione e riapertura della strada regionale 445, non solo nel tratto di Montefiore in Casola in Lunigiana, ma anche in località Acquabona a Castelnuovo dove il traffico è regolato da un semaforo. La Garfagnana si prepara ad una stagione turistica che gli operatori si augurano migliore di quella passata e funestata da diversi imprevisti oltre che dalla crisi che imperversa ormai da oltre 2 anni sul territorio nazionale. In particolare, lo scorso anno, l'Alta Garfagnana fu messa alla dura prova dalle scosse sismiche che da gennaio non hanno mai abbandonato il territorio fino al forte terremoto di giugno proprio nel pieno della stagione. Se gli stranieri non sono scappati totalmente, diverse prenotazioni italiane hanno cambiato meta. Oggi la situazione è tranquilla, da diversi mesi la situazione è tornata alla normalità e per questo il presidente degli albergatori di zona per Confcommercio Lucca lancia un messaggio a tutte le componenti del territorio: «Su qualche organo di stampa è apparsa la notizia di nuove scosse di terremoto dice Tiziano Davini registrate solo dagli strumenti, ma non avvertite dalle persone. Scosse che probabilmente ci sono sempre state ma che oggi con la tecnologia e i social vengono amplificate. Scosse che, a ben analizzare, colpiscono tutto il territorio italiano. Insomma, la vita in questa zona ha ripreso ormai da mesi il suo normale corso e noi operatori turistici e commerciali ci aspettiamo di poter nuovamente proporre la nostra offerta e vendere il pacchetto Garfagnana che è fatto di paesaggi unici, ambiente, cultura e tradizioni e non da scosse di terremoto». Insomma, da Davini parte l'invito a visitare tutto il territorio garfagnino in totale serenità: «Certe notizie in un periodo come questo alle porte della stagione turistica sono davvero pericolose per la nostra fragile economia chiude per fortuna l'andamento di queste prime settimane di maggio, ed in generale da dopo Pasqua, è positivo e fa sperare in lavoro per tutti in questi mesi di bella stagione». Se la strada regionale 445 crea problemi in alta Garfagnana, con la frana nel comune di Casola in Lunigiana, la stessa è al centro dei pensieri anche in bassa Garfagnana. La frana di inizio anno che ha colpito la località Acquabona, poco prima dell'abitato di Castelnuovo venendo da Lucca, è stata messa in sicurezza, ma la viabilità in quel tratto è tutt'oggi regolamentata da un semaforo. Per il momento niente si muove e il vice presidente provinciale di Confcommercio Lucca, Fosco Bertoli, lancia un appello alle istituzioni: «Ci auguriamo che lo scorrimento possa tornare agevole in tempi brevi ci stiamo avvicinando ai mesi più turistici per questa zona senza considerare il disagio per i residenti, per i fornitori, per tutto l'indotto che gravita in tutta la Valle del Serchio». Luca Dini

***magione: i lavori dopo l'argine***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

**ALBINIA**

«Magione: i lavori dopo l'argine»

Gli interventi sul torrente saranno successivi alla barriera remota

ALBINIA «I lavori di completamento dell'adeguamento dell'argine del torrente Magione non saranno realizzati se non dopo la realizzazione dell'argine remoto». Lo comunica la Regione Toscana in merito alle preoccupazioni fatte presenti dalla popolazione che abita la zona del Priorato e della Polverosa duramente colpita dall'alluvione. Il rischio e i timori della popolazione riguardano, essenzialmente, il tipo di rinforzo fatto sull'argine del torrente Magione: un lavoro di ripristino dell'argine avvenuto con materassi Reno che impedirebbe il cedimento della sponda nel caso di un evento pari o simile a quello del novembre 2012. Un mancato cedimento che fa vivere a chi abita le zone interessate il timore di fare la così detta fine del topo in caso di una nuova alluvione: la zona si trasformerebbe in un catino e l'acqua, che grazie alla rottura dell'argine durante l'alluvione defluisce, finirebbe per rimanere nella zona raggiungendo altezze ancora maggiori rispetto a quelle del 2012. «La Regione Toscana», dicono dagli uffici fiorentini, «condivide, dunque, il pensiero della popolazione locale». Per quanto riguarda poi lo stato dei lavori «siamo comunicati dalla Regione al livello della progettazione dato che stiamo aspettando l'avvio dei lavori all'argine remoto, anch'esso a livello di progettazione ma di spettanza del Consorzio di bonifica». La Regione fa poi sapere che: «I lavori di adeguamento dell'argine sul torrente Magione sono a carico del Genio civile di Grosseto». Parole dunque che dovrebbero, in un certo qual modo, fungere da rassicurazione per gli abitanti delle zone che nella recente riunione dell'associazione Vita in cui fu ospite il presidente del Consorzio Fabio Bellacchi, chiesero in merito proprio ai lavori sul Magione delle rassicurazioni. Sul fatto poi che i lavori sulla restante parte di argine non ancora sistemato venissero rimandati alla realizzazione dell'argine remoto si era fatta garante anche l'associazione Vita che si impegnò a vigilare in merito. (i.a.)



*piscina coperta ed economica enel consegna il progetto*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

**SANTA FIORA**

Piscina coperta ed economica Enel consegna il progetto

SANTA FIORA L Amiata avrà una piscina coperta, riscaldata a basso costo col calore della geotermia. Inseguito da tempo dai Comuni di Santa Fiora e Arcidosso e realizzato da Enel Green Power, il progetto, munito di studio di fattibilità, è stato presentato mercoledì al nuovo Teatro comunale di Santa Fiora e consegnato alle amministrazioni di Arcidosso e Santa Fiora: l'impianto dovrebbe sorgere al confine fra i due comuni, in località Aiuole, a fianco dell'area dell'elisoccorso e della protezione civile, e potrebbe essere tra l'altro messo a disposizione per accoglienza e operazioni di soccorso in caso di emergenze e calamità naturali. Circa 1.850 mq, esclusi i locali tecnici, con una copertura superiore in legno lamellare e l'esterno interamente a vetro, la piscina avrà tre vasche di cui una semiolimpionica di 25x16,8, l'altra per bambini e l'ultima per attività di fitness, acquagym, idrobike e riabilitazione. I costi di gestione saranno molto contenuti, proprio perché l'acqua sarà riscaldata grazie alla geotermia, così come il riscaldamento della struttura potrà essere soddisfatto dal teleriscaldamento geotermico. «In quest'area \_ ha detto Massimo Montemaggi, Responsabile Geotermia Enel Green Power \_ c'è un'ampia disponibilità di calore geotermico, in grado di soddisfare le esigenze di volumetrie significative. Oltre al teleriscaldamento per i Grandi salumifici, il cui termodotto è in costruzione, sarà possibile cedere calore anche a strutture alberghiere, aziende e appunto a questa bellissima piscina». Ora dovranno essere le amministrazioni comunali a decidere se proseguire con l'iter amministrativo per poi intraprendere i lavori: nell'eventualità in cui il progetto dovesse proseguire, il percorso potrebbe concludersi in meno di due anni. I sindaci uscenti Verdi di Santa Fiora e Landi di Arcidosso hanno sempre dimostrato la voglia di concludere l'operazione; e anche nei programmi di alcuni candidati a sindaco dei due comuni è presente l'impegno a realizzare la piscina. (f.b.)

,\*t

*iniziative per festeggiare il bicentenario dell'arma*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: **16/05/2014**

[Indietro](#)

**CAPANNORI**

Iniziative per festeggiare il bicentenario dell Arma

CAPANNORI Il bicentenario della fondazione dell Arma dei carabinieri si festeggia anche a Capannori grazie agli eventi promossi da un apposito comitato del Bicentenario di cui fanno parte le sezioni di Capannori e Fornaci di Barga e il nucleo volontariato e Protezione Civile Anc Capannori e Porcari. Eventi con i quali si vuole far conoscere l importanza del ruolo svolto dell Arma dei carabinieri fin dalla sua nascita. Domani e domenica dalle 10 alle 19 con il patrocinio del Comune di Capannori, Artè ospiterà la mostra dei lavori del concorso rivolto alle scuole elementari della Piana dal titolo **Ma chi sono questi carabinieri?** . Lunedì 19 maggio alle ore 10 sempre ad Artè, si svolgerà la premiazione degli studenti vincitori: i primi tre classificati riceveranno un premio in denaro: 200 euro per il primo classificato, 150 euro per il secondo e 100 per il terzo.

*frane intorno al vesuvio mappatura made in pisa*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- Pisa

Frane intorno al Vesuvio mappatura made in Pisa

Ricercatori dell'Università e dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia hanno studiato un territorio grande circa 650 chilometri quadrati nel pomeriggio

Letteratura giapponese incontro alla Normale

La letteratura giapponese sarà al centro di un incontro odierno alla Scuola Normale. L'universo narrativo di autori quali Murakami Haruki e Banana Yoshimoto, tra i più popolari scrittori nipponici viventi, sarà analizzato dal loro traduttore in Italia, Giorgio Amitrano, in una conferenza aperta al pubblico oggi pomeriggio, alle ore 17, nella Sala Azzurra della Scuola Normale. Direttore dell'Istituto Italiano di Cultura a Tokyo, Amitrano è considerato tra i massimi esperti di lingua, cultura e letteratura giapponese e tra i traduttori più talentuosi, tanto da ricevere nel 2008 il Premio Grinzane Cavour. Giorgio Amitrano collabora alle pagine culturali delle maggiori testate italiane e insegna all'Università Orientale di Napoli.

PISA A innescare l'allarme fu la tragedia di Sarno in Campania: nel maggio del 1998, in poche ore, decine di frane provocate da ingenti precipitazioni uccisero oltre 130 persone. Quel drammatico episodio mise in evidenza la pericolosità del Vesuvio non solo per gli effetti immediati legati ad una possibile eruzione. Per la prima volta, l'attenzione sul rischio vulcanico si focalizzò sulle zone appenniniche vicine dove potevano verificarsi frane e colate di materiale vulcanico, anche molto tempo dopo la fine di un eventuale emergenza eruttiva. Da allora, il dipartimento della Protezione civile ha finanziato vari progetti che hanno coinvolto i geologi delle Università di Pisa e di Bari e della sezione pisana dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia. Le loro ricerche, che sono state pubblicate sulla rivista internazionale "Journal of Map", hanno portato alla realizzazione di una prima mappa di base che permette di effettuare una preliminare grande "zonazione" delle aree che sono potenzialmente a rischio. I ricercatori hanno studiato un territorio di circa 650 chilometri quadrati che si estende dalle colline Cancelli a nord sino alla penisola sorrentina a sud, in pratica tutta la zona preappenninica che circonda la piana vesuviana. Le indagini sono state condotte attraverso una ricostruzione storica degli eventi franosi accaduti negli ultimi cinquecento anni, attraverso analisi morfometriche, cioè uno studio quantitativo delle caratteristiche dei versanti, e direttamente sul campo. «Questa mappatura è un primo passo in vista della stesura di piani dettagliati locali - ha spiegato Giovanni Zanchetta, ricercatore del Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Pisa - Potenzialmente circa il 57 per cento del territorio studiato deve considerarsi ad alto rischio per quanto riguarda la formazione e lo scorrimento di colate rapide di fango (debris flow), circa il 38 per cento a rischio medio e soltanto il 5 per cento a rischio basso». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***scuole ancora ko genitori infuriati il sindaco fa il punto***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

**ALBINIA**

«Scuole ancora ko» genitori infuriati Il sindaco fa il punto

ALBINIA Il 22 di maggio, nel pomeriggio, l'amministrazione comunale di Orbetello incontrerà il consiglio di istituto e i rappresentanti di classe dell'Istituto comprensivo Guelfo Civinini di Albinia. Il tema dell'incontro, concordato con l'istituto, sarà il punto della situazione in merito ai plessi scolastici di Albinia a seguito dei problemi emersi dopo il 12 novembre 2012. Questo sembrerebbe essere - secondo il Comune - il momento giusto per fare il punto della situazione sulle scuole albiniesi discutendo dei progetti e dei tempi di attuazione. L'incontro arriva dopo le minacce dei genitori albiniesi di passare alle vie di fatto stanchi ormai di attendere una soluzione alla situazione delle scuole del paese. I genitori, infatti, stanno pensando a forme dure di protesta per cercare di arrivare a una soluzione dei vari problemi, in primis la ricostruzione della scuola elementare attesa da tempo. Ricordiamo che la scuola è stata sì danneggiata dall'alluvione ma già in precedenza i bambini andavano a scuola in un edificio con il tetto realizzato in eternit. Una situazione che aspetta di essere risolta a cui l'alluvione ha dato il colpo di grazia. Proprio per parlare del come mettere a punto questa loro eventuale protesta i genitori hanno indetto, per questa sera, al bocciofilo di Albinia, un incontro organizzativo. Rimane da vedere se, nella riunione convocata ieri dal Comune per il 22 maggio, l'amministrazione non riesca a mettere sul tavolo della discussione novità tali da scongiurare forme di protesta più dure da parte dei genitori albiniesi in modo da arrivare a ottenere notizie certe sui tempi di attuazione dei progetti di ricostruzione e sistemazione dei plessi scolastici. (i.a.)

***scala anticendio pagata ma non c'è. santini all'attacco***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- Viareggio

Scala anticendio pagata ma non c'è. Santini all'attacco

VIAREGGIO «Il sottoscritto ingegnere Riccardo Raffaelli certifica che i lavori sono stati regolarmente eseguiti dall'impresa Sider-Iteras di Granarolo dell'Emilia e liquida il relativo importo netto di 294.541,52». Il documento Certificato di regolare esecuzione dei lavori è del 3 dicembre 2007 ed i lavori pagati sono quelli da determina dello stesso Raffaelli (numero 515) in data 8 agosto 2005 e da contratto di appalto del 21 giugno 2006 con l'impresa per i lavori di Ripristino delle facciate retrostanti il Palazzo delle Muse, realizzazione di scala di esodo e di pavimentazione del primo piano di Palazzo delle Muse. Peccato solo che la scala antincendio, nel cortile del palazzo che ospita biblioteca, Gamc e Fondazione Carnevale, oltre ai locali ex Apt, non ci sia. Come messo in luce da Alessandro Santini, consigliere del Pdl/Forza Italia, già nel novembre dell'anno scorso. Ed è andata bene, fin qui, che primo e secondo piano del palazzo non hanno mai avuto bisogno di un esodo vero. Anche perché - nella relazione che i tecnici comunali hanno messo in questi giorni sulla scrivania dell'assessore Dal Pino - c'è scritto nero su bianco che Palazzo delle Muse ha necessità della «revisioni e implementazione della segnaletica delle vie di esodo e dei sistemi di sicurezza», oltre che dell'«apertura della scala interna chiusa e adeguamento della scala esterna». Nel senso di quella in marmo, ingombra dell'impianto di aerazione. «In commissione cultura il dirigente Marlia conferma di sostenere che da sempre i palazzi della cultura sono sprovvisti di agibilità e antincendio. E tutti zitti!»: torna a intervenire così Alessandro Santini. Che ricorda: «Da ottobre scorso che ho segnalato con interrogazioni all'amministrazione e al sindaco la gravità di questa situazione. Ma tutte le persone che frequentano le biblioteche e il museo lo sanno quello che rischiano? Ed il sindaco Betti sa cosa rischia e cosa sta facendo rischiare a tutti non intervenendo?». (d.f.)

,•t

**Allerta temporali e burrasche in Puglia Guarda il nostro meteo**

| La Gazzetta del Mezzogiorno.it

**La Gazzetta del Mezzogiorno.it**

*"Allerta temporali e burrasche in Puglia Guarda il nostro meteo"*

Data: **15/05/2014**

Indietro

Allerta temporali  
e burrasche in Puglia

Risorse correlate [Guarda il nostro meteo](http://protezionecivile.gov.it) [protezionecivile.gov.it](http://protezionecivile.gov.it)

ROMA - La perturbazione di origine atlantica che ha raggiunto la nostra penisola causerà domani un peggioramento anche sulle regioni meridionali, con intensificazione della ventilazione nei bassi strati. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte - alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati - ha emesso, quindi, un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento ([protezionecivile.gov.it](http://protezionecivile.gov.it)).

L'avviso meteo prevede precipitazioni sparse sulla Puglia, in particolare sui settori settentrionali. I fenomeni, anche a carattere di rovescio di forte intensità o temporale, saranno accompagnati da grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Inoltre, l'avviso prevede dalle prime ore di domani, venti di burrasca nord-occidentali su Sicilia, Calabria, Molise e Puglia, con mareggiate lungo le coste esposte. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per la giornata di domani criticità arancione per rischio idraulico e idrogeologico su Abruzzo, Marche e Molise, mentre è indicata criticità gialla sulle restanti regioni del centro-sud e su parte della Sicilia.

13 Maggio 2014

## ***SCANDICCI (Firenze) ASFISSIATI dai gas della fossa biologica. Grave incidente sul lavoro...***

**La Nazione (ed. Firenze)**

*"SCANDICCI (Firenze) ASFISSIATI dai gas della fossa biologica. Grave incidente sul lavoro..."*

Data: 16/05/2014

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 19

SCANDICCI (Firenze) ASFISSIATI dai gas della fossa biologica. Grave incidente sul lavoro... SCANDICCI (Firenze) ASFISSIATI dai gas della fossa biologica. Grave incidente sul lavoro ieri mattina a Scandicci: tre persone in coma per aver inalato anidride solforosa e altri gas tossici, e altri tre intossicati anche se non sono in pericolo di vita. Il fatto è successo intorno alle 10,30. Erano state riscontrate delle perdite nella fossa biologica di un condominio, e gli operai edili, dopo le operazioni di vuotatura, si apprestavano alla riparazione. Una scala è stata calata all'interno e il primo operaio è sceso sul fondo. In base ai primi racconti dei testimoni, avrebbe perso i sensi quasi subito, restando a terra sul pavimento lorde della camera fognaria. A quel punto suo fratello, contitolare insieme al padre dell'impresa edile, avrebbe chiesto aiuto agli addetti dello spurgo che erano ancora presenti sul posto, poi si sarebbe calato nella fossa per estrarre il congiunto ma è crollato a sua volta. Gli addetti dello spurgo hanno chiamato soccorsi; uno di loro, Giuseppe Begatti, si è fatto legare dal collega ed è sceso per recuperare i due fratelli, entrambi privi di sensi.

«L'ULTIMO ricordo che ho - racconta l'uomo - sono io che scendevo in quel buco. Mi sono risvegliato a terra, in mezzo al caos, con gente che scendeva a sua volta e tornava su recuperata dagli altri perché senza conoscenza». Alle richieste d'aiuto hanno risposto anche due giovani che lavoravano in un cantiere adiacente al condominio. Non ce l'hanno fatta; sono svenuti a causa delle esalazioni tossiche e sono stati recuperati a loro volta. Uno di loro, un 35enne di nazionalità albanese è gravissimo, ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Nuovo San Giovanni di Dio. Nello stesso ospedale fiorentino, ricoverato per una leggera intossicazione anche il padre dei due operai edili che aveva tentato a sua volta il soccorso. SUL POSTO sono arrivate due squadre dei vigili del fuoco, i carabinieri di Scandicci, gli agenti della Polizia municipale e i tecnici della sicurezza sul lavoro dell'Azienda sanitaria. I vigili del fuoco hanno estratto dalla fossa i tre intossicati più gravi, che sono stati presi subito in carico dai soccorritori del 118 arrivati davanti al condominio, con le ambulanze dell'Humanitas di Scandicci, della Misericordia di Lastra a Signa, della Croce Rossa di Scandicci. Mentre nel prato vicino alla tramvia atterrava l'elisoccorso Pegaso, che ha portato a Careggi il più grave dei feriti, il 41enne A.G., che si sarebbe calato per primo nella fossa. Sempre al pronto soccorso di Careggi e successivamente nel reparto di rianimazione, è stato ricoverato il fratello, F.G. di 38 anni. Entrambi sono in coma, e in prognosi riservata. Il padre dei due, P.G., 68 anni è stato portato a Torregalli, per lui un'intossicazione non pesante. I due soccorritori eroi, F.F. 31 anni e M.A. 35 enne sono anche loro a Torregalli; quest'ultimo è gravissimo, i medici sono al lavoro per cercare di salvargli la vita. Gli addetti dell'Azienda sanitaria sono al lavoro per cercare di ricostruire l'esatta dinamica dell'incidente, e se siano state rispettate tutte le prescrizioni per chi deve intervenire in situazioni del genere. Quella fossa si è rivelata una trappola. Una dinamica purtroppo comune, a tanti altri episodi del genere: a fronte della prima perdita di coscienza, chi interviene per prestare soccorso senza gli strumenti idonei, finisce a sua volta intossicato. Fabrizio Morviducci

*Biancalani guida l'Idv***La Nazione (ed. Firenze)***"Biancalani guida l'Idv"*Data: **16/05/2014**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 29

Biancalani guida l'Idv LASTRA A SIGNA

È FILIPPO Biancalani, 41 anni, consulente finanziario, negli ultimi cinque anni assessore della giunta Nannetti con le deleghe ad ambiente, rifiuti, trasporto pubblico, vigili e protezione civile, il capolista dell'Italia dei Valori di Lastra a Signa. La lista da lui guidata sostiene, insieme a quelle di Pd, Psi, "Sinistra per Lastra" (Prc e Sel) e PdCi, la candidatura a sindaco di Angela Bagni, attuale vicesindaco. In tutto i candidati dell'Idv per la carica di consiglieri comunali sono 16, 8 donne e 8 uomini: Anna Rusignuolo, casalinga, capogruppo uscente dell'Idv; Lorenza Albanese, 29 anni, agronoma e imprenditrice; Elisabetta Carraretto, 40 anni, impiegata; Paolo Cecchini, 43 anni, consulente assicurativo; Damiano Ficozzi, 50 anni, libero professionista; Nuccia Genovese, 50 anni, consulente tributario; Alfredo Pasquarelli, 39 anni, sottufficiale di polizia; Angela Penza, 53 anni, insegnante; Roberto Roffi, 55 anni, lavoratore dipendente; Marco Sabatini, 49 anni, prototipista di borsetteria; Valerio Sardelli, 46 anni, commerciante; Massimiliano Virga, 41 anni, impiegato; Raffaella Trentacosti, 19 anni, educatrice di asilo nido; Carlotta Patrone, 41 anni, consulente legale; Lucia Guglielmi, 38 anni, lavoratore dipendente.

Image: 20140516/foto/2209.jpg



***dall'inviato Angelo Costa Montecassino (Frosinone) VA ANCORA in terra il...*****La Nazione (ed. Firenze)***"dall'inviato Angelo Costa Montecassino (Frosinone) VA ANCORA in terra il..."*

Data: 16/05/2014

Indietro

CALCIO pag. 2

dall'inviato Angelo Costa Montecassino (Frosinone) VA ANCORA in terra il... dall'inviato Angelo Costa Montecassino (Frosinone) VA ANCORA in terra il Giro: purtroppo, un po' si spezza. Ormai la pioggia è un copione fisso, le cadute l'inevitabile conseguenza: stavolta, molto dolorosa. Restano da pedalare gli ultimi dieci chilometri, i più tosti della tappa più lunga: puntuale, arriva la nuvoletta che dal primo giorno in Irlanda non abbandona la carovana. All'ingresso di Cassino, il gruppo già lanciato verso la scalata che porta all'abbazia impazzisce in una rotonda: i primi a cadere sono quelli in retrovia, poi ruzzola chi è davanti. Fra chi resta giù e chi prova a rialzarsi, l'elenco è lungo: l'ordine d'arrivo al pronto soccorso fa invidia a quello della corsa. Dentro vi finiscono Caruso, la promessa Villella e lo sloveno Brajkovic, che al Giro nemmeno avrebbe dovuto esserci: tutti con una clavicola in frantumi, raggiungono l'ospedale in ambulanza. Idem Vicioso, che in terra ha invece lasciato un femore. Più tardi li seguono molti di quelli che, sanguinanti e doloranti, sono comunque riusciti a raggiungere l'arrivo: ci sono nomi nobili come Quintana, Uran, Scarponi, tutti ben ammaccati. C'è soprattutto Purito Rodriguez, uno dei candidati all'albo d'oro. Ha una spalla fuori posto e un ritardo in classifica che ora sfiora i dieci minuti di ritardo: ingredienti sufficienti a fargli preparare la valigia. Ognuno ha i suoi caduti, ogni squadra fa il suo bravo viaggio al pronto soccorso. Più di metterci attenzione non sappiamo cosa fare', è la resa di Ulissi davanti al destino infame. C'è chi se la prende con la rotonda, un tratto di strada di per sé pericoloso: stavolta di più perché si poteva imboccare solo dalla parte destra e chi si è buttato a sinistra se n'è accorto solo all'ultimo. Cambia poco: perdere i pezzi più importanti non fa certo bene a un Giro partito con pochi big. Dei big, evita il groviglio e le botte soltanto Cadel Evans: quando si accorge di quel che sta accadendo alle sue spalle, il veterano d'Australia non tira certo il freno. Trainato dal fedelissimo Morabito, cerca di guadagnare terreno su tutti quelli che possono dargli fastidio in classifica. Ci riesce, senza la ciliegina della tappa: quella, per la fatica spesa nel chilometro finale, deve lasciarla al giovane connazionale in rosa Miki Matthews, che così completa l'elenco dei desideri con cui è sbarcato al Giro. Dopo due salitelle e una caduta è già un Giro con distacchi da montagna: l'augurio adesso è arrivare interi a quelle vere.

***La piscina del futuro è già qui Ecco la proposta di Enel ai sindaci*****La Nazione (ed. Grosseto)***"La piscina del futuro è già qui Ecco la proposta di Enel ai sindaci"*Data: **16/05/2014**

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 16

**La piscina del futuro è già qui Ecco la proposta di Enel ai sindaci SANTA FIORA IL CALORE POTRÀ ESSERE CEDUTO ANCHE AGLI ALBERGHI****RESPONSABILE** Massimo Montemaggi, settore Geotermia di Enel

UNA PISCINA al calore geotermico. In base all'innovativo progetto di Enel Green Power la struttura è riscaldata appunto grazie al calore geotermico. L'impianto dovrebbe sorgere in località Aiuole, a fianco dell'area dell'elisoccorso e della protezione civile, e potrebbe essere tra l'altro messo a disposizione per accoglienza e operazioni di soccorso in caso di emergenze e calamità naturali. L'idea progettuale, con tanto di studio di fattibilità, è stata presentata ieri al nuovo teatro comunale di Santa Fiora.

LA PISCINA sarà di 1.850 metri quadrati, esclusi i locali tecnici, con una copertura superiore in legno lamellare e l'esterno interamente a vetro e avrà tre vasche di cui una semiolimpionica (25x16,8) l'altra per bambini e l'ultima per attività di fitness, acquagym, idrobike e riabilitazione. «IN QUEST'AREA ha detto Massimo Montemaggi responsabile Geotermia Enel Green Power c'è un'ampia disponibilità di calore geotermico, in grado di soddisfare le esigenze di volumetrie significative. Oltre al teleriscaldamento per i Grandi salumifici, il cui termodotto è in costruzione, sarà possibile cedere calore anche a strutture alberghiere, aziende e appunto a questa bellissima piscina di cui abbiamo voluto accollarci progetto a conferma del nostro impegno per la valorizzazione sociale del territorio e della sua vocazione sportiva, sociale e turistica». ADESSO dovranno essere le amministrazioni comunali a decidere se proseguire con l'iter amministrativo per poi intraprendere i lavori: nell'eventualità in cui il progetto dovesse proseguire, tra adempimenti burocratici e realizzazione dei lavori il percorso potrebbe concludersi in meno di due anni.

E' QUESTA una nuova frontiera dello sfruttamento della risorsa naturale di cui quello spicchio di Amiata è ricco. Con buona pace di quanti vedono nello sfruttamento geotermico una sorta di «bestia nera». La possibilità di cedere calore geotermico anche alle strutture alberghiere potrebbe essere un input importante in un periodo di grave crisi economica.  
Image: 20140516/foto/3984.jpg

***Grandinata danneggia 500 ettari di vigneti*****La Nazione (ed. Grosseto)***"Grandinata danneggia 500 ettari di vigneti"*Data: **16/05/2014**

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 9

Grandinata danneggia 500 ettari di vigneti «Produzione dimezzata nella Valle del Fiora». Vanni chiede aiuto alla Provincia

di NICOLA CIUFFOLETTI LA VITICOLTURA della Valle del Fiora è quasi completamente in ginocchio a causa di una precipitazione di grandine tanto inusuale quanto devastante. Le stime, ancora approssimative, fanno già parlare di calamità naturale. La forte grandine, caduta per oltre un'ora ininterrottamente martedì sera, ha devastato i vigneti e alterato negativamente i raccolti sia del 2014 che del prossimo anno. Diversi i Comuni coinvolti, e costretti in questi giorni a fare la «conta dei danni», tra questi Sorano, Pitigliano, Manciano e Semproniano, per un totale di circa 500 ettari di terreno danneggiato in tutta la provincia di Grosseto. I tecnici di zona del Consorzio agrario della Maremma toscana in questi giorni sono in perlustrazione nei vigneti colpiti e parlano di cifre e numeri che fanno paura solo a sentirli pronunciare. «Nelle zone colpite ci sarà circa il 50% del raccolto in meno e conseguenze negative anche per il 2015. Queste sono ancora stime approssimative ma possiamo già parlare di gravi danni alla viticoltura. La grandine produce danni a medio e a lungo termine, quindi non possiamo ancora stimare i danni provocati, certo è che le vigne colpite già dimostrano di aver subito molto. Come consorzio aggiunge ancora il tecnico del Consorzio adesso è importante riuscire a proteggere i vigneti da malattie o altri attacchi e quindi mantenere quel che è rimasto». Viticoltori della Maremma del sud che guardano con preoccupazione al futuro. A Sovana i chicchi di grandine hanno provocato danni anche a molti degli impianti vitivinicoli che sorgono in località Pianetti. «Ho già avvertito il presidente della Provincia e ho riferito i danni che le vigne di Sovana hanno subito afferma Pierandrea Vanni, sindaco di Sorano È stato colpito circa il 70% delle vigne con riflessi anche a Sorano, nella zona di Filetta. Ho chiesto che la provincia si faccia interprete di questo disagio e che si metta in contatto con la Regione Toscana. Qui conclude Vanni siamo di fronte ad uno stato di emergenza».

***UN CONCERTO lirico sinfonico e la consegna di un riconoscimento d'autore al ...*****La Nazione (ed. Lucca)***"UN CONCERTO lirico sinfonico e la consegna di un riconoscimento d'autore al ..."*

Data: 16/05/2014

Indietro

AGENDA LUCCA pag. 19

UN CONCERTO lirico sinfonico e la consegna di un riconoscimento d'autore al ... UN CONCERTO lirico sinfonico e la consegna di un riconoscimento d'autore al capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, si svolgerà domenica alle 18.30 nella chiesa di San Francesco. A dirigere l'orchestra dell'istituto musicale «Luigi Boccherini» sarà il Maestro Alberto Veronesi. Il concerto sarà anticipato dalla consegna del riconoscimento a Gabrielli da parte del presidente della Fondazione Crl, Arturo Lattanzi. L'opera che riceverà il capo della Protezione civile è stata appositamente realizzata dall'artista Pino Deodato «Beato costruttore, sintesi forte ed evidente della fragilità e della precarietà con cui l'uomo si deve confrontare ogni giorno con la natura e la sua imprevedibilità nonché «simbolo» del progetto che si è posto, come obiettivo, quello di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di difendere la nostra storia e diffondere l'amore per l'arte e per la cultura, soprattutto nelle giovani generazioni. Dall'arte contemporanea, con le opere custodite nella Chiesa di San Matteo in occasione della «Bella mostra», alla musica, vibrante e suggestiva. La musica «Cassa di risonanza», fa parte del progetto «S.T. Art 14», che giunge domenica alla sua conclusione.

IL POMERIGGIO musicale, di circa un'ora, vedrà protagonista il soprano Maria Carfora, accompagnata dai 18 elementi dell'Orchestra Boccherini. Saranno eseguite musiche, con un viaggio da Mozart a Dvorak, per arrivare fino alle arie d'opera più amate e conosciute nel mondo. Del primo sarà eseguita Eine kleine und Nachtmusik, di Dvorak la Serenata per archi. Il soprano Carfora canterà Non ti scordar di me, di Ernesto De Curtis, Musica proibita di Gastaldon e La serenata di Francesco Paolo Tosti.

ALLA MANIFESTAZIONE, oltre al capo della Protezione civile Franco Gabrielli (nella foto), è attesa la partecipazione di autorità civili, militari, religiose e del sottosegretario di Stato al Ministero dell'Interno, Domenico Manzione. Hanno collaborato alla realizzazione del progetto, oltre all'associazione onlus «Sviluppo sinfonico» del Maestro Alberto Veronesi, e il sostegno della Fondazione Crl, l'Associazione culturale «Athena communications», l'Associazione di protezione civile «Città di Viareggio» e «Artitaly» di Massimiliano Simoni, i comuni di Lucca e Viareggio e la Provincia. L.N.

**«L'EDUCAZIONE delle nuove generazioni per una ritrovata sensibilità...****La Nazione (ed. Lucca)***"«L'EDUCAZIONE delle nuove generazioni per una ritrovata sensibilità..."*Data: **16/05/2014**

Indietro

AGENDA LUCCA pag. 19

«L'EDUCAZIONE delle nuove generazioni per una ritrovata sensibilità... «L'EDUCAZIONE delle nuove generazioni per una ritrovata sensibilità per la salvaguardia del territorio e delle sue risorse naturali e culturali» è in programma domani al Liceo artistico musicale Passaglia. Sono potenzialmente 15 mila i beni culturali a «rischio» in provincia di Lucca, e domani dalle 10.30 alle 17.30 nell'aula magna del liceo si svolgerà un convegno con esperti e disaster manager. Si tratta di chiese, monumenti e edifici di valore storico-culturale che calamità, come alluvioni e terremoti, potrebbero danneggiare in maniera irreparabile senza le dovute precauzioni e necessarie contromisure per salvarle. A lanciare l'allarme sono stati gli esperti radunati da «Save the art 2014» promosso dall'Associazione sviluppo sinfonico del Maestro Alberto Veronesi con il sostegno dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, per il progetto sulla salvaguardia dei beni culturali dai rischi di calamità che ha evidenziato insieme alle criticità, l'importanza della preparazione dei volontari di protezione civile. L'incontro è rivolto a educatori e docenti delle scuole elementari, medie e superiori, con l'obiettivo di aiutarli a gestire al meglio l'evento attraverso l'analisi delle esercitazioni. Al convegno partecipano l'alto funzionario del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, Piero Moscardini, chiamato ad illustrare e a portare in dote esempi di esercitazioni a fini preventivi come «Arno 34» ma anche a parlare diffusamente del ruolo delle forze dell'ordine all'interno del MiBac e Roberto Sirtori di Legambiente beni culturali.

**ALLAGAMENTI E FRANE****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"ALLAGAMENTI E FRANE"*Data: **16/05/2014**

Indietro

SPECIALE ELEZIONI pag. 16

ALLAGAMENTI E FRANE LARA BILENCI «La sola realizzazione della cassa di espansione non è sufficiente a risolvere il problema delle inondazioni. Dobbiamo rivedere il piano idrico della piana. Pertanto è necessaria un'azione comune a livello regionale. Riattiveremo e potenzieremo il servizio di protezione civile per il controllo del territorio».

GIANNA RISALITI «Abbiamo già dato risoluzione con la progettazione della cassa di espansione in via Garibaldi e la sua prossima realizzazione, che permetterà di raccogliere le acque basse del Rio della Badia e dei Mulini senza più gli allagamenti in piazza Marconi e nelle zone limitrofe. I pericoli provenienti dalla Bure potranno essere eliminati solo con una cassa di espansione in territorio pistoiese. Per le frane in collina occorrerà investire in maniera strutturale così da mettere in sicurezza quella parte di territorio più a rischio».

FERDINANDO BETTI «Faremo la nostra parte per consentire il completamento della cassa di espansione. La cura e la pulizia dei fossi sono un elemento imprescindibile per tutelare la zona nord della Stazione dal problema delle acque basse. Per la Bure serve attivare tutte le istituzioni per una manutenzione non occasionale e per la realizzazione delle altre casse di espansione a monte. La zona collinare richiede l'individuazione dei punti a rischio. Ci impegneremo a monitorare i punti soggetti a frane».

*Il «Soffici» entra nel vivo, Poggio a valanga***La Nazione (ed. Prato)***"Il «Soffici» entra nel vivo, Poggio a valanga"*Data: **16/05/2014**

Indietro

CALCIO PRATO pag. 7

Il «Soffici» entra nel vivo, Poggio a valanga Giovanile Due successi in altrettante gare per i padroni di casa del torneo  
La vittoria del Capostrada nel 2013

LA PRIMA FASE della trentunesima edizione del trofeo Ardengo Soffici, classico torneo di calcio giovanile organizzato dal Cs 1909 Poggio a Caiano e riservato alla categoria 2001, sta entrando nel vivo. Al campo sportivo "Giovanni Martini", rinnovato per l'installazione delle nuove torri faro e la ricostruzione dei locali di ristoro, andati distrutti nell'incendio del 6 dicembre scorso, si sono già svolte molte gare dei gironi eliminatori. Nel gruppo A guida il Capostrada, che con 6 punti precede la coppia pratese CF 2001 e Tavola con 3; fermi a quota 0 punti Vinci e Pescia. I padroni di casa del Poggio a Caiano sono invece al comando a punteggio pieno (6 punti) nel girone B, dopo i netti successi ottenuti su Signa (6-0) e Mezzana (3-0), precedendo lo stesso Mezzana e la Sorms (3), Montalbano e Signa 0. Nel girone C è l'Aglianese in testa con 6 punti, davanti a Pietà e Isolotto con 3 e a San Lorenzo e Paperino con 0; mentre nel gruppo E è il Jolly Montemurlo con 6 punti a comandare davanti a Zenith con 3, Montagna Pistoiese con 1, San Giusto Le Bagnese e Pistoia Nord con 0. Nei gironi D, F e G si sono disputate un minor numero di gare fino a questo momento e le classifiche sono meno delineate, con in testa rispettivamente il Coiano Santa Lucia ed i terzetti Lanciotto, Prato Nord e Ponzano e Maliseti, Montecatini e San Giusto, tutti con 3 punti all'attivo. Il "Soffici" insieme agli altri tornei collaterali di Poggio a Caiano, proseguiranno con cadenza quasi quotidiana fino al 28 giugno, giorno della finalissima. La prima fase, invece, si concluderà il 6 giugno.

Image: 20140516/foto/7502.jpg

,•t

***Ponte bailey l'attesa è finita Arrivano i primi pezzi*****La Nazione (ed. Siena)***"Ponte bailey l'attesa è finita Arrivano i primi pezzi"*Data: **16/05/2014**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 19

Ponte bailey l'attesa è finita Arrivano i primi pezzi BUONCONVENTO

A PASSO di lumaca, ma finalmente qualcosa si muove. Stanno arrivando dalla Valcamonica i pezzi del tanto sospirato bailey per mettere fine all'isolamento di Bibbiano, frazione di Buonconvento. Nei prossimi due o tre giorni verranno assemblati e si spera che la situazione della viabilità possa tornare alla normalità quanto prima. A Buonconvento l'alluvione di quel maledetto 21 ottobre 2013 aveva messo fuori uso strade e ponti, con ingenti danni anche per l'economia. La piena ha tranciato i collegamenti, isolando Bibbiano e tutte le attività commerciali e agricole della zona, con gravi disagi e gravi conseguenze dal punto di vista economico. Il ponte prefabbricato sul torrente Stile, una volta collocato, metterà fine all'isolamento di Bibbiano, che ha pagato veramente a caro prezzo i danni dell'alluvione. Sono quasi sette mesi che la frazione è irraggiungibile e non mancano le polemiche alimentate anche dal ritardo nella posa del bailey.



*Alluvione 2012, arrivano i soldi***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Alluvione 2012, arrivano i soldi"*Data: **16/05/2014**

Indietro

ECONOMIA &amp; FINANZA pag. 29

Alluvione 2012, arrivano i soldi Firmato il decreto che autorizza l'acconto di un milione e 800mila euro

**IL PROVVEDIMENTO RISARCIMENTO PER I DANNI CAUSATI DALL'ONDATA DI MALTEMPO**

**L'EMERGENZA** Nel novembre del 2012 una forte ondata di maltempo causò notevoli danni in tutto il territorio regionale **PERUGIA LA NOTIZIA** che una fetta consistente di Umbria stava ormai aspettando da circa due anni è finalmente arrivata. Il commissario delegato per la Protezione civile della Regione Umbria ha firmato il decreto che autorizza il finanziamento degli interventi e trasferisce i relativi fondi ai Comuni che hanno individuato i soggetti privati ammessi a contributo a seguito dei danni subiti dai beni immobili in conseguenza degli eventi alluvionali dell'11,12 e 13 novembre 2012. Si va dunque verso un ulteriore passo per chiudere la ferita aperta dalle calamità straordinarie di quei tre giorni, rimasti tristemente impressi nella mente di chi ha dovuto fare i conti con la devastazione provocata dalla marea d'acqua. **GLI INTERVENTI** ammessi a finanziamento sono quelli compresi nelle fasce di priorità riguardanti le residenze che sono state oggetto di ordinanza di sgombero (priorità A, B) e quelle a carattere principale non interessate da provvedimenti di sgombero (priorità D). Tale provvedimento ha disposto l'erogazione ed il trasferimento nei conti di tesoreria unica intestati ai Comuni di un primo acconto pari a 1.840.802,97 euro, ovvero il 63 per cento dell'importo complessivo risultante dalla graduatoria approvata. L'intera disponibilità finanziaria stanziata per i contributi destinati ai soggetti privati per i beni immobili danneggiati ammonta invece a 2.915.968,35 euro. Gli interventi ammissibili sui beni immobili danneggiati dovranno a questo punto avere inizio entro 60 giorni dalla data della comunicazione della concessione dei contributi da parte dei Comuni ed essere ultimati dai soggetti privati entro 12 mesi dall'inizio dei lavori. Per gli interventi di ricostruzione o delocalizzazione il termine di ultimazione dei lavori è invece stabilito in 24 mesi. Le risorse sono state assegnate ai 19 Comuni che hanno trasmesso al commissario delegato gli elenchi delle domande correttamente istruite, limitatamente alle fasce A - B - D (art.8, comma 3) del bando. Si tratta dei Comuni di Assisi, Bevagna, Cannara, Castel Viscardo, Citerna, Collazzone, Corciano, Deruta, Fabro, Foligno, Fratta Todina, Gubbio, Lisciano Niccone, Marsciano, Montefalco, Orvieto, Panicale, Perugia e Todi. **IL DECRETO** è già stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Umbria (n.22 Serie Generale, 7 maggio 2014). «Con tale atto, che si aggiunge a quello finalizzato al ripristino delle infrastrutture, a quello a favore delle aziende e a quello per i beni mobili dei privati sottolinea la presidente della Regione, Catiuscia Marini si compie un ulteriore passaggio nella direzione del completamento del lavoro avviato a seguito degli eventi alluvionali. Il provvedimento adottato è in grado di soddisfare una prima significativa quota delle richieste avanzate dai privati ai Comuni». L.V.

Image: 20140516/foto/9223.jpg

***PIETRALUNGA ALTOTEVERE ancora interessato ai movimenti sismici. Due scosse di ter...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"PIETRALUNGA ALTOTEVERE ancora interessato ai movimenti sismici. Due scosse di ter..."*Data: **16/05/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 17

PIETRALUNGA ALTOTEVERE ancora interessato ai movimenti sismici. Due scosse di ter... PIETRALUNGA ALTOTEVERE ancora interessato ai movimenti sismici. Due scosse di terremoto, a breve distanza di tempo l'una dall'altra, sono state registrate nella serata di mercoledì nella zona di Pietralunga. La prima, alle 20.38, è stata la più forte, di magnitudo 2,7 gradi a una profondità di circa 8 chilometri. La seconda, avvenuta dodici minuti dopo, è stata più debole, magnitudo 2, con l'epicentro a circa 8,7 chilometri di profondità. Entrambe le scosse sono state avvertite dalla popolazione: alcuni cittadini, durante il primo sisma, sono usciti correndo lungo le strade del piccolo comune altotiberino. Fortunatamente, però, non ci sono stati danni a cose o persone ferite, anche se sia gli agenti della polizia municipale, i tecnici del Comune e in volontari della Protezione civile hanno operato intensamente per controllare.

*bambini pronti alle emergenze*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

**COMACCHIO****Bambini pronti alle emergenze**

Esercitazione con i volontari della Protezione civile Trepponti

COMACCHIO L'esercitazione effettuata ieri mattina da dieci volontari della Protezione Civile Trepponti con simulazione dell'evacuazione della scuola primaria Fattibello, a seguito di una scossa di terremoto, ha riscontrato la piena ed entusiastica partecipazione degli alunni e delle insegnanti. Alle 9 i bimbi delle tre classi seconde, accompagnati dalle loro insegnanti Antonella Boldrini, Manuela Straforini e Donatella Sulis, quest'ultima responsabile per la sicurezza dell'intero istituto comprensivo di Comacchio hanno preso parte al montaggio della tenda da campo e della sala radio, indossando caschi protettivi e pettorine. Subito dopo, coordinati dai volontari della Trepponti, gli alunni hanno aiutato i loro compagni di scuola a sgombrare rapidamente l'edificio, per riunirsi nei punti di raccolta individuati. «La scuola e la sicurezza è il nome del progetto che va avanti da anni - ha commentato Cristina Cicognani, capo-squadra dell'esercitazione - grazie ad un'opera capillare di sensibilizzazione e di preparazione alle emergenze». «La formazione e la prevenzione nei confronti del terremoto è fondamentale anche nelle scuole - ha aggiunto - e ci inorgoglisce riscontrare una collaborazione così sentita da parte degli alunni e degli insegnanti, ai quali vanno i ringraziamenti della nostra associazione». In occasione del triste anniversario delle scosse di terremoto del 20 e del 29 maggio la Trepponti ha organizzato una serie di esercitazioni dimostrative, che vedranno i volontari cimentarsi in numerose prove anche a Porto Garibaldi questa mattina. Katia Romagnoli

*in campo a poggio per aiutare "giulia"*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: **16/05/2014**

[Indietro](#)

- *Cultura e spettacoli*

In campo a Poggio per aiutare Giulia

Domani dalle 15 manifestazione benefica della Onlus Vecchie glorie, ex campioni e autorità unite per una causa. Sarà un sabato pomeriggio all'insegna del calcio, della solidarietà e del divertimento a Poggio Renatico, al campo sportivo Manservizi, con il 2° trofeo Giulia, partita di beneficenza dell'Associazione di volontariato Giulia onlus di Ferrara. A partire dalle 15, domani scendono in campo per un triangolare a 9 gli Esordienti del 2002; ad aprire le danze sarà Sporting Emilia Poggio Renatico-Dribbling Ferrara, alle 15.25 Vigaranesi-X Martiri Sporting, poi Dribbling-X Martiri e le premiazioni. Alle 16.30, invece, tocca ai senior indossare le scarpette e scendere sul manto erboso per una buona causa: l'Associazione Giulia Team apre contro la squadra del Comando operazioni aeree dell'Aeronautica militare, che poi sfida le Vecchie glorie della Poggese e, alle 18.10, gran finale con la partita Vecchie glorie Poggese-Giulia Team e le premiazioni. Alle 19.30 via ai festeggiamenti con tutti i protagonisti. Oltre ai volti noti dello sport, dalla parte dell'Associazione Giulia anche un volto molto conosciuto dello spettacolo, Andrea Sax machine Poltronieri che da anni partecipa a queste iniziative e che, in veste di capitano della squadra, proverà a vincere il primo premio. Comunque vada, il comico e musicista non mancherà di portare, come al solito, una ventata di allegria e simpatia. Fra gli ex giocatori professionisti in arrivo Riccardo Cervellati, Michele Paramatti, Renato Villa, Fabio Poli e molti altri amici dell'Associazione provenienti dal mondo delle istituzioni e non solo. Indubbiamente il riconoscimento più ambito resta la raccolta fondi: questi vanno suddivisi in parte fra il progetto dell'Associazione Giulia per l'oncologia e la psico-oncologia pediatrica al Sant'Anna di Cona e per un piano rivolto all'infanzia per un miglioramento post-terremoto dedicato proprio ai bambini di Poggio Renatico che si concretizzerà con l'acquisto di un kit di primo soccorso chiamato P-BIs, ovvero Paediatric basic life support, messo a disposizione sia del nido d'infanzia che dell'Istituto comprensivo Bentivoglio. Saranno svolti dei corsi per formare il personale e spiegare come utilizzare il kit in caso di necessità, incontri aperti per dare nozioni anche alla cittadinanza. Nicola Vallese ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Caso Genovese e effetto manette sulle elezioni*

Articolo

**Libertà**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

IL COMMENTO

Caso Genovese

e effetto manette

sulle elezioni

di ANDREA SARUBBI

In francese si chiamerebbe cul de sac, in italiano va bene anche guaio. Ma la vicenda Genovese, va detto, è un guaio in cui il Partito democratico si è infilato da solo, chiudendo gli occhi quando gli faceva comodo, e la giornata di ieri è solo la conseguenza di scelte, tanto sbagliate quanto consapevoli, prese ormai da tempo. Francantonio Genovese non è una calamità naturale, un terremoto che ti butta giù la casa di notte durante il sonno, ma il deputato del Pd che ha stravinto le primarie dei parlamentari di Natale 2012.

SEGUE A PAGINA 7

16/05/2014

&lt;!--

**"Oral Cancer Day", domani visite gratuite in piazza**

Articolo

**Libertà**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

Controlli nel tendone dalle 9.30 alle 18

"Oral Cancer Day", domani

visite gratuite in piazza

Prevenzione, odontoiatri in prima linea

Salvatore Mazzara (Andi) e Sara Cardinali *foto Lunini*

Visita gratuita in piazza Cavalli per prevenire il tumore al cavo orale. È con questa novità, unica in tutta Italia, che Piacenza si appresta a vivere l'ottava edizione dell'Oral Cancer Day. L'iniziativa è in programma per la giornata di domani, dalle 9.30 alle 18, organizzata dall'ANDI (Associazione Nazionale Dentisti Italiani): in 87 piazze italiane verranno allestiti stand informativi allo scopo di sensibilizzare la popolazione sull'importanza di una visita preventiva del cavo orale, che può consentire di identificare stati di precancerosi o lesioni in fase iniziale da tenere sotto controllo presso centri dove potere effettuare accertamenti mirati per una soluzione tempestiva di un eventuale tumore. In Italia l'incidenza media del carcinoma orale è di 8,44 nuovi casi all'anno ogni 100mila abitanti tra gli uomini e di 2,22 tra le donne. Una patologia tutt'altro che rara: è per incidenza, tra tutti i tumori maligni, all'ottavo posto negli uomini e all'undicesimo nelle donne. Inoltre, negli ultimi anni è stato registrato un trend in continuo aumento nella sua incidenza, un abbassamento della età media di insorgenza ed un maggior interessamento della popolazione femminile, i cui dati epidemiologici vanno progressivamente avvicinandosi a quelli della popolazione maschile. Tra i fattori di rischio vi sono il fumo di tabacco o altro, abuso di alcool e lesioni da Papilloma virus. La storia naturale del carcinoma orale, al pari di altre neoplasie maligne, può essere modificata dagli screening e dai programmi di formazione continua per gli odontoiatri. La diagnosi precoce riesce a evitare l'insorgenza del tumore e può salvare la vita. Quando questo non è possibile, consente comunque di effettuare interventi meno invasivi e demolitivi. Oltre a ridurre la sofferenza, quindi, gli screening favoriscono l'evoluzione e il miglioramento delle tecniche diagnostiche e chirurgiche, a beneficio della popolazione. Da qui l'importanza dell'iniziativa di domani, che, come hanno spiegato in sede di presentazione il presidente di ANDI Piacenza Salvatore Mazzara e la collega Sara Cardinali, a Piacenza si presenterà con una novità: «Saremo gli unici in tutto il paese a poter effettuare gratuitamente l'esame della cavo orale, grazie al tendone della Protezione Civile che ci verrà fornito e montato dall'Associazione Nazionale Alpini di Piacenza». Sarà inoltre possibile prenotare per un mese da lunedì 19 una visita preventiva gratuita telefonando al numero verde 800.911.202 oppure collegandosi al sito [www.oralcancerday.it](http://www.oralcancerday.it).

**Fara**

16/05/2014

&lt;!--

***Tellurica, film a episodi sul sisma distribuito da Cecchi Gori Group*****Modena Qui**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

16-05-2014

Tellurica, film a episodi sul sisma distribuito da Cecchi Gori Group

MIRANDOLA - Dieci storie che ripercorrono il dramma del terremoto con gli occhi di chi l'ha vissuto dall'interno.

Dieci punti di vista diversi per ricordare gli eventi del maggio 2012, riuniti in un film collettivo che verrà proiettato in anteprima nazionale, a due anni esatti dal sisma, martedì all'interno della fiera di Mirandola (alle 21 in piazza Costituente, in caso di maltempo al teatro Tenda, con ingresso libero), mentre il 29 maggio, anniversario della seconda scossa, ci sarà una doppia proiezione a Modena: alla Sala Truffaut e al multisala Victoria.

Si chiama "Tellurica" ed è un film collettivo che trae ispirazione da "September 11", realizzato nel 2002 per commemorare le vittime degli attentati in America.

Nato nell'immediato post-terremoto emiliano, nell'estate 2012, il progetto Sisma Emilia ha preso forma gradualmente all'interno di un collettivo che ha riunito registi, creativi, artisti, autori e addetti ai lavori provenienti dalle zone terremotate.

I registi hanno coinvolto i propri gruppi di lavoro per la realizzazione dei soggetti.

Non solo i tecnici hanno accettato di partecipare alla realizzazione di un singolo episodio, ma hanno offerto il loro aiuto anche agli altri gruppi in un reciproco scambio collettivo.

Ogni film è interamente autoprodotto dal gruppo di lavoro che vi ha partecipato.

Il film si concentra su alcune delle tematiche legate al terremoto in Emilia: lo sciacallaggio, la perdita della propria casa, il rapporto uomo-natura, il recupero dallo shock emotivo.

A fine aprile il film è stato inviato a Cecchi Gori Home Video che, dopo averlo visionato, ha ufficializzato l'interesse del gruppo per la distribuzione del dvd a partire dal prossimo autunno.

***Dal lago affiora il cadavere di Costi Suicidio o malore le possibili cause*****Modena Qui**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

16-05-2014

Dal lago affiora il cadavere di Costi Suicidio o malore le possibili cause

Il 67enne per 4 giorni cercato da una squadra di 30 persone

PRIGNANO - Quello che si temeva è accaduto: ieri pomeriggio, poco dopo le 16, è stato trovato in un piccolo laghetto di Pigneto di Prignano il corpo senza vita di Gianni Costi, il 67enne che domenica mattina verso le 11 era uscito dalla sua abitazione di via Barighelli a Pigneto senza farvi più ritorno.

A rinvenire il cadavere è stato un piccolo gruppo di volontari della Protezione Civile, tra l'altro amici della famiglia Costi. Il 67enne è morto annegato in un laghetto che si trova a poco più di due chilometri dalla propria abitazione.

Ancora non confermate sono le cause del decesso: l'ipotesi più probabile rimane per ora quella dell'atto volontario, anche se non si esclude il malore che potrebbe aver fatto cadere l'uomo nelle acque del lago.

Sarà l'esame autoptico, probabilmente, a dire qualche cosa di più sulla morte di Gianni Costi, che viveva a Pigneto insieme alla moglie e ai due figli.

Il sindaco di Prignano, Mauro Fantini, anch'egli parte attiva nelle ricerche in questi quattro giorni, ha fatto le sue condoglianze ai parenti del pensionato.

«A nome della famiglia Costi e dell'amministrazione comunale - ha affermato -, esprimo i miei ringraziamenti a tutti i volontari della Protezione Civile, della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Alpino che hanno partecipato alle ricerche.

Purtroppo questa vicenda ha avuto l'epilogo più triste, ma vanno ricordati anche tutti coloro che si sono impegnati gratuitamente in questi quattro giorni di ricerche».



*Il microcredito di Renzo Rosso per i terremotati***Modena Qui**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

16-05-2014

**Il microcredito di Renzo Rosso per i terremotati**

Sono duecento le aziende del cratere sismico sostenute da Microcredito per l'Italia, un'impresa sociale che si occupa di sostegno alla microimpresa, con sei milioni di euro, di cui cinque messi a disposizione da Renzo Rosso patron del marchio di abbigliamento Diesel e presidente della holding Only the brave.

Il 30% delle imprese finanziate sono start up, il 30% ha come titolare una donna, il 15% dà fiducia a un giovane under 35. Pochissime le insolvenze, meno dell'1%.

Offrire sostegno a chi aveva subito danni diretti alle attività (produzione, impianti o cali del fatturato) e incentivare la nascita di nuove imprese come risposta alla crisi dell'occupazione aggravata dal terremoto, sono i due criteri che stanno alla base di Microcredito per l'Italia.

***Il decreto alluvione - che prevede di destinare parte delle risorse ad Aipo - viene stroncato anche ...*****Modena Qui**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

16-05-2014

Il decreto alluvione - che prevede di destinare parte delle risorse ad Aipo - viene stroncato anche ...

Il decreto alluvione - che prevede di destinare parte delle risorse ad Aipo - viene stroncato anche da Andrea Baraldi, candidato a sindaco per la lista 'Bastiglia Futura'.

«A parte le considerazioni relative alla tempistica, 4 mesi di tempo per emanare il decreto che arriva giusto giusto a pochi giorni dai rinnovi dei consigli comunali e che dovrebbero sicuramente far riflettere – spiega Baraldi -, vorrei soffermarmi sulla voce che prevede di destinare parte dei fondi stanziati a favore delle popolazioni alluvionate, agli interventi urgenti di messa in sicurezza del nodo idraulico.

Per questi lavori è ormai noto che esiste un'agenzia interregionale nata a questo scopo, l'AIPO, che evidentemente fino ad oggi non ha operato in modo efficiente».

Nelle numerose interviste «che abbiamo letto in questi mesi relativamente al suo operato, si è potuto capire che la manutenzione ordinaria degli argini non è stata effettuata per mancanza di fondi».

Andando però sul sito di Aipo, [www.agenziainterregionalepo.it](http://www.agenziainterregionalepo.it), e scaricando sia bilanci previsionali sia quelli consuntivi degli ultimi anni di gestione «si nota, con stupore, che si sono chiusi con degli avanzi positivi per oltre 200 milioni di euro».

«A questo punto – conclude – perché destinare parte dei danari stanziati per i rimborsi agli alluvionati ad un ente che ha già a disposizione risorse talmente da ampie da non sapere come impiegarle?».

***CASTELNUOVO - Una valanga di eventi invaderanno gli istituti scolastici e il centro del paes...*****Modena Qui**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

16-05-2014

CASTELNUOVO - Una valanga di eventi invaderanno gli istituti scolastici e il centro del paes...

CASTELNUOVO - Una valanga di eventi invaderanno gli istituti scolastici e il centro del paese da oggi a domenica con un'appendice di iniziative che proseguirà fino al 6 giugno.

Puntuale, torna anche quest'anno la Festa delle Scuole, il momento più atteso dagli alunni di Castelnuevo e Montale, tra mostre, bancarelle, tornei sportivi, musica, danza e animazioni realizzati dai più piccoli e per i più piccoli.

Si comincia oggi alle 17.30 al Circolo "La Palafitta di Montale", con la prima rappresentazione di "Regola e Sregola", lo spettacolo realizzato dai genitori dei bimbi.

Alle 19 saggio delle scuole Ferrari. ,•t

***Almeno i bagni di piazza XX Settembre sono pronti. Se il progetto complessivo piazze - con studi ben...***

**Modena Qui**

""

Data: **16/05/2014**

Indietro

16-05-2014

Almeno i bagni di piazza XX Settembre sono pronti. Se il progetto complessivo piazze - con studi ben...

Almeno i bagni di piazza XX Settembre sono pronti.

Se il progetto complessivo piazze - con studi ben pagati ad archistar come Marco Botta - non è arrivato al capolinea, questa sera l'amministrazione cerca di far festa con (finalmente) un cantiere chiuso.

E allora via con un ricco programma di eventi: degustazioni ed aperitivi che coinvolgono le attività della piazza e il mercato Albinelli, musica con dj, performance, proiezioni spettacolari in mapping architettuale.

E c'è pure un titolo per l'iniziativa: "XXS, piazza XX settembre.

Vivi la piazza con occhi diversi".

Prevista la vendita delle borse Per Grazia "limited edition" realizzate dall'Istituto Cattaneo – Deledda con il telo disegnato da Giuliano Della Casa (quello che copriva il cantiere) ed il ricavato verrà devoluto alla Protezione Civile.

L'animazione non manca, per l'opera il Comune naturalmente si loda: «Si rifà a quelle in ferro e vetro tipiche per strutture pubbliche, di cui anche il mercato coperto di via Albinelli è un esempio.

La nuova struttura vetrata, disponendosi longitudinalmente rispetto all'andamento della piazza, non costituisce una barriera visiva né da piazza Grande né da via Albinelli, e consente la visione delle attività poste sui due lati, quello dell'ingresso al mercato Albinelli e quello opposto».

Il risultato sarà da valutare e arriva dopo mille proteste dell'opposizione sulle condizioni di incuria dei bagni.

*effetto manette sul voto*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- Attualità

**EFFETTO MANETTE SUL VOTO**

il voto palese Renzi ha fiutato la trappola e ha scelto il male minore. Ma è stato il Pd a cacciarsi da solo in un cul de sac di ANDREA SARUBBI In francese si chiamerebbe cul de sac, in italiano va bene anche guaio. Ma la vicenda Genovese, va detto, è un guaio in cui il Partito democratico si è infilato da solo, chiudendo gli occhi quando gli faceva comodo, e la giornata di ieri è solo la conseguenza di scelte, tanto sbagliate quanto consapevoli, prese ormai da tempo. Francantonio Genovese non è una calamità naturale, un terremoto che ti butta giù la casa di notte durante il sonno, ma il deputato del Pd che ha stravinto le primarie dei parlamentari di Natale 2012: i suoi 19.590 voti ne hanno fatto il più votato in Italia, ad anni luce di distanza da esponenti di spicco - vecchi e nuovi - del suo stesso partito. Nessuno si è dunque sognato di metterne in discussione la candidatura alla Camera nel 2013: con quelle regole aveva stravinto lui, e rinvincerebbe anche domani se - per assurdo - il Pd lo ricandidasse, utilizzando ancora le primarie per determinare le liste bloccate dell'Italicum. Il consenso elettorale di Genovese ha fatto comodo al Pd, c'è poco da dire, e avrebbe potuto fargli ancora comodo tra una decina di giorni. Ed è proprio questo, sostengono i maligni, uno dei motivi per cui i democratici avevano inizialmente chiesto ieri il rinvio del voto sul suo arresto: il destino di una persona, recitava la motivazione ufficiale, non è uno scalpito da agitare in campagna elettorale, e dunque è meglio votare dopo, quando il rischio di strumentalizzazione sarà minore. Ma la linea attendista del capogruppo Speranza, illustrata in Aula verso le 13.30, è cambiata radicalmente un'ora dopo: appena Renzi ha capito che, di fronte alle opzioni possibili, quella del rinvio non costituiva più il male minore. Non è piacevole, per un partito politico, presentarsi al voto con un proprio deputato in manette: quell'immagine, reale o virtuale che sia, diventa il santino degli ultimi giorni di campagna elettorale, e non c'è bisogno di un sondaggista per capirne gli effetti sul voto. Certo, il Pd può tenere la testa alta e non opporsi alle richieste della magistratura, ma rincorrere Grillo sul terreno dell'indignazione è una battaglia dagli esiti scontati: nel migliore dei casi, per i democratici, si può ambire a contenere le perdite, di fronte all'arrembaggio dei Cinquestelle. Ma le alternative, appunto, sarebbero state ancora più rischiose. Quella del rinvio, che a inizio giornata veniva quasi dato per certo tra i deputati democratici in Transatlantico, non ha retto all'offensiva mediatica di Grillo: per quanto nobili potessero essere le motivazioni addotte in Aula dal Pd, e condivise anche dai suoi alleati centristi, nell'opinione pubblica stava passando l'idea che non votare su Genovese fosse equivalente a salvarlo. Sì, si sarebbero forse salvati i suoi 20 mila voti in Sicilia, ma se ne sarebbero persi molti di più in giro per l'Italia, soprattutto tra gli indecisi. Così si è deciso di votare, approfittando della mano tesa da Renato Brunetta: il capogruppo di Forza Italia ha infatti annunciato la disponibilità a rinunciare al voto segreto, pur avendo i numeri per chiederlo, e ha così aiutato il Pd a uscire da un impasse micidiale. Più ancora che le manette ai polsi di Genovese, infatti, i democratici temevano le lucette blu nell'Aula di Montecitorio, che avrebbero dato il via a una girandola di sospetti. Il rischio di assoluzione, a voto segreto, era piuttosto alto: da un lato, alcuni deputati Pd potevano utilizzarlo per regolare un po' di conti interni; dall'altro, i Cinquestelle - sapendo che la non autorizzazione a procedere sarebbe stata un tracollo per Renzi - avrebbero difficilmente resistito alla tentazione di togliere la terra sotto i piedi di Renzi. La scena era già scritta: Genovese salvo, tentativi disperati e inutili del Partito democratico di incolpare i pentastellati, tir carichi di voti in viaggio dal Nazareno a casa Grillo. Ma Forza Italia, appunto, è arrivata in soccorso. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***sicurezza dei canali, servono 21 milioni***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

**- Attualità****Sicurezza dei canali, servono 21 milioni**

La Bonifica di Burana presenta la lista della spesa alla Regione e studia un impianto idrovoro sotterraneo a Bomporto di Gabriele Farina Oltre 21 milioni di euro. È la cifra che il consorzio della Bonifica Burana domanda alla Regione per finanziare la ricostruzione post-terremoto. Dei fondi richiesti, la maggior parte andrà per manufatti, impianti, immobili e ponti, mentre il resto (circa un milione) servirà per i canali. Altri 2,7 milioni serviranno per il canale diversivo di Cavezzo. Sul territorio mirandolese si interverrà con 1,6 milioni per il Diversivo di Burana e per 600mila sull'impianto pluvirriguo Concordia sud. A Camposanto serviranno 600mila euro per gli impianti irrigui pluvirrigui di Bottegone e Bosco. Per l'impianto Dogaro, il magazzino e altri fabbricati di San Felice sono stati richiesti 60mila euro, mentre 343.750 euro servono per l'impianto idrovoro Dogaro. Per il Canaletto di Finale occorrono 400mila euro. Il Consorzio aveva segnalato alla Regione oltre 48 milioni di euro di danni dopo il sisma, tra manufatti, impianti, immobili e ponti (37 milioni) e canali (11 milioni). «Dopo il terremoto abbiamo compiuto interventi veramente tempestivi - ha detto il neopresidente del Consorzio, Cinalberto Bertozzi - soprattutto per San Felice e Finale. Il capitolo sisma per noi è tutt'altro che chiuso. In più abbiamo avuto danni dall'alluvione». La rottura dell'argine del Secchia ha portato a circa un milione le spese per il Consorzio, tra interventi di somma urgenza in attesa di finanziamento (761.860 euro) e somme per la gestione dell'emergenza (250mila euro). Quasi otto milioni andranno investiti per il Piano strategico Secchia-Panaro-Canale Naviglio. Le parti più significative saranno destinate per il rifacimento di ponti e manufatti sul cavo Vallicella (1,9 milioni euro) e per l'espurgo e la ripresa frane sul cavo Dogaro (1,3 milioni). Altri interventi significativi per i lavori di ripresa frane sul Canale Diversivo di Burana (865.700 euro), l'espurgo e la ripresa frane sul cavo Fiumicello (730mila euro), le riprese di frane e gli interventi di rialzo arginale sul Cavo Vallicella (598mila euro). In tutto occorreranno 7,7 milioni. «Gli argini del Secchia e del Panaro non sono di nostra stretta competenza - ha ricordato Bertozzi - dobbiamo far fronte a canali che sono stati insabbiati od ostruiti e frane arginali che hanno messo in crisi il sistema idraulico. Alcuni lavori, come quelli per la ripresa delle frane, possono partire subito. Per altri occorrerà attendere settembre e come tempi occorreranno dai sei ai dieci mesi. Abbiamo fornito le nostre conoscenze e professionalità ad Aipo per la costruzione di un impianto idrovoro sotterraneo a Bomporto. Un impianto per cui occorrerà qualche milione e che può essere pronto in 12-18 mesi».

*un bagno e maxi pensilina per piazza xx settembre*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- Cronaca

Un bagno e maxi pensilina per piazza XX Settembre

Da oggi apre il nuovo diurno, coperto da una struttura invadente : piacerà? Via a una serie di eventi per cercare di ridare vita a uno spazio ora in difficoltà

di Jessica Zuccarini Dopo i chioschi del mercato, ora in viale Molza, in piazza XX Settembre torna una struttura ad occuparne una buona fetta. È la pensilina creata a proteggere dalle intemperie la scala di accesso al nuovissimo diurno che da oggi sarà aperto all'uso dei modenesi e dei turisti. Il debutto questa sera in occasione della prima di una serie di iniziative denominate XXS, piazza XX Settembre. Vivi la piazza con occhi diversi per provare ad animare un gioiello della città, che fatica ad essere frequentato. Una struttura - la maxi-pensilina - che indubbiamente può risultare impattante e potrebbe sollevare - come se ne sentisse la necessità - nuove polemiche sulle scelte dell'amministrazione in centro storico. «La nuova struttura vetrata disponendosi longitudinalmente rispetto all'andamento della piazza, non costituisce una barriera visiva né da piazza Grande né da via Albinelli - spiega Antonio Marino assessore ai Lavori Pubblici del Comune - La parte emergente è leggera e delle dimensioni minime necessarie per coprire l'ascensore e la scala che serve per scendere al piano interrato dove sono presenti i bagni». E assicurano dal Comune la Soprintendenza ha dato tutti gli ok del caso (anche se di questi tempi - vedi caso chioschi - non è garanzia... ndr) Quanto al nuovo e quanto mai atteso diurno: «Sono stati progettati rifacendosi ai bagni pubblici che all'inizio del secolo costituivano un vero e proprio servizio igienico-sanitario per la città - spiega ancora Marino - Ai servizi per uomini donne e disabili, è stato aggiunto un locale dedicato esclusivamente ai bambini. C'è inoltre, uno spazio fasciatoio per le mamme con bimbi piccoli». I nuovi servizi igienici sono stati progettati da Sglab e da Betarchitetti, i due studi vincitori del concorso indetto dall'assessorato all'Urbanistica. Ma le novità non finiscono qui. Nell'ambito della riqualificazione della piazza è stata restaurata anche la fontana del putto con l'oca; la statua è una copia della struttura in bronzo del 1934 dello scultore Giuseppe Graziosi, l'originale si trova al Palazzo dei Musei. Inoltre sono stati anche allestiti dei nuovi tendoni e tavolini esterni. «Chiudiamo oggi questo progetto portato avanti dialogando con tutti per arrivare a una piazza ritrovata - sottolinea Stefano Prampolini, assessore allo Sviluppo economico e centro storico - Sono orgoglioso del risultato e delle concrete prospettive di qualificazione che da oggi questo spazio offrirà alla città». Da questa sera dunque la piazza ospiterà altre numerose iniziative. Alle 20 con Gustiamo la città; in programma una speciale degustazione di salumi biologici, sul modello di quella dei vini, i partecipanti guidati nell'assaggio dai maestri assaggiatori della Accademia giudice salatii giudicheranno la migliore azienda partecipante. Alle 21 si svolgerà la vendita delle borse per Grazia ideate e realizzate dalle studentesse dell'Istituto Superiore Cattaneo Deledda di Modena. Borse fatte a mano, pezzi unici e irripetibili, costruite riutilizzando i teli dipinti dall'artista Giuliano Della Casa per la copertura del cantiere. Il ricavato verrà devoluto alla protezione Civile. Dalle 21 alle 23 si susseguiranno le animazioni e spettacoli.

***tappa modenese del giro d'italia: arrivo a sestola partenza in città***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: **16/05/2014**

[Indietro](#)

**LA CORSA ROSA**

Tappa modenese del Giro d'Italia: arrivo a Sestola partenza in città

Questo fine settimana, e l'inizio della prossima, segneranno anche l'arrivo in terra modenese del Giro d'Italia. La corsa rosa concluderà infatti la tappa della prossima domenica sul traguardo di Passo del Lupo a Sestola, mentre martedì il parco Novi Sad sarà la cornice della fase preparatoria e delle prime pedalate della decima tappa, la Modena - Salsomaggiore Terme. Il parco Novi Sad sarà anche la location del villaggio del Giro e questo comporterà una serie di divieti di sosta e circolazione che sono riportati in dettaglio in un articolo nelle pagine di cronaca del giornale. Martedì la partenza dei corridori è prevista verso le 12.50 e sarà preceduta da una lunga carovana di mezzi pubblicitari che anticiperanno il passaggio dei ciclisti. I luoghi interessati dal passaggio dei corridori in città sono una buona parte del centro ed esattamente: parco Novi Sad, via Bono da Nonantola, via Berengario, largo Sant'Agostino, via Emilia Centro, corso Canalgrande, corso Cavour, corso Vittorio Emanuele, piazzale Natale Bruni, via Piave (contromano), via Malagoli, via Paolo Ferrari, via Divisione Acqui, via Bonacini, via Emilia Est direzione Bologna. Il Giro uscendo dal Modenese attraverserà anche i territori della Bassa colpiti da alluvione e terremoto ed è facilmente immaginabile che il passaggio dei corridori sarà seguito da migliaia e migliaia di appassionati e curiosi.



*lavoro e terremoto: l'elezione del sindaco fissa i due capisaldi*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- *Provincia*

Lavoro e terremoto: l'elezione del sindaco fissa i due capisaldi

San Felice. Toni accesi tra Silvestri, Borsari, Coviello e Fortini Tifo da stadio per i candidati che hanno idee spesso opposte

di Giovanni Vassallo wSAN FELICE Alberto Silvestri (Insieme per San Felice, sindaco uscente), Lorenza Borsari (Per Reagire), Massimiliano Fortini (Lista civica 5 Stelle) ed Emanuele Coviello (Lista Civica San Felice). Sono questi i nomi dei quattro candidati che si sono affrontati davanti al nutrito pubblico del Palatenda, nel quale però erano mimetizzati anche diversi simpatizzanti pronti a far schizzare verso l'alto il livello dell'applausometro in un confronto mediatico di valore. Le scintille non sono mancate, anche perché ognuno dei candidati si è distinto per prese di posizione nette. A partire da quella sulla Cispadana, dove Silvestri si dichiara favorevole (L'opera è indispensabile per mantenere i posti di lavoro sul territorio), così come Borsari, che però sottolinea la necessità di monitorare l'impatto ambientale, e Coviello, il quale comunque auspica una revisione del progetto. Contrario invece Fortini, secondo cui si tratta di un progetto faraonico che comporterà ulteriore smog e consumo di suolo, passando la palla ai cittadini che si dovranno esprimere in merito via referendum. Altro tema centrale è quello della ricostruzione, dove stavolta Silvestri gioca in difesa elencando i dati di quanto fatto finora, mentre gli sfidanti incalzano il sindaco uscente sulla scarsa decisione con cui avanza la ricostruzione privata, l'abbandono del centro storico e il timore che San Felice diventi una città-dormitorio. Le diversità di vedute emergono anche sulla riqualificazione del polo industriale: Fortini e Borsari evidenziano come la zona sia stata lasciata in pasto al degrado, mentre Coviello propone un ritorno al passato tramite la creazione di un'azienda di proprietà comunale. Silvestri invece difende la linea del dialogo con gli imprenditori, che ha permesso il rientro delle aziende più importanti. Ulteriori polemiche emergono con l'introduzione del tema piccole-medie imprese: Borsari sottolinea come la via sia quella di puntare su prodotti di nicchia ed eccellenze enogastronomiche e propone una defiscalizzazione in cambio di assunzione di manodopera locale, Silvestri si sofferma sul fatto che il ginepraio burocratico ha impedito l'accesso ai lavori alle Pmi locali, Coviello propone un Comune parte attiva nella collaborazione con le aziende e Fortini opta per l'istituzione di una zona franco-urbana per 5 anni. Per quanto riguarda infine l'erogazione dei servizi, alla luce dei numerosi tagli subiti dagli enti locali, vige la regola della prudenza: Coviello e Fortini si limitano a proporre l'utilizzo delle strutture già a disposizione del Comune senza depauperare fondi e tenendo sott'occhio il bilancio, mentre Silvestri ha dalla sua la collaborazione con Asp, che in questi mesi ha fruttato la creazione di microresidenze per anziani. Ma Borsari non ci sta: Assurdo trascurare i giovani: è su di loro che dobbiamo costruire la San Felice del futuro.

,t

*dateci in fretta la fiscalità di vantaggio*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 16/05/2014

Indietro

- *Attualità*

«Dateci in fretta la fiscalità di vantaggio»

I urlo di coldiretti

Fiscalità di vantaggio: è la richiesta di Coldiretti a seguito della grandine e del tornado. «Dopo gli eventi sismici e l'alluvione - ha ricordato Francesco Vincenzi, presidente di Coldiretti Modena - il territorio è stato colpito ancora dalla tromba d'aria e da una grandinata insolita, di circa 18 minuti». Un evento dalle grandi proporzioni non solo per la durata, ma anche per la superficie coinvolta. «Ha interessato oltre tredici ettari del territorio modenese - ha aggiunto Vincenzi - provocando un ulteriore danno alle aziende, anche dal punto di vista morale dopo il sisma e l'alluvione. Sono prevalentemente ditte che si occupano di prodotti Dop e Igp come le pere e il lambrusco di Sorbara». Per tutelare il loro futuro, la Coldiretti Modena spinge per aiuti immediati ed efficaci. «Chiediamo il cento per cento del risarcimento, visto che si è trattato di un evento eccezionale, e una fiscalità di vantaggio. La semplice dilazione dei pagamenti è insufficiente: la speranza degli imprenditori agricoli era riposta nelle loro attività». Attività che, ancora una volta, hanno avuto un grave ostacolo dalla natura e dai cambiamenti climatici, oltre alla crisi economica. (g.f.)

**20 maggio: Finale ricorda, ma guarda al futuro**

| Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it***"20 maggio: Finale ricorda, ma guarda al futuro"*

Data: 16/05/2014

Indietro

» **Bassa modenese**

20 maggio: Finale ricorda, ma guarda al futuro

16 mag 2014 - 58 letture //

Quattro giorni di appuntamenti per commemorare la ricorrenza del 20 maggio 2012 quando la vita di Finale e dei suoi abitanti è stata sconvolta ed è drammaticamente cambiata ma anche per guardare con un po' di sano e costruttivo ottimismo al futuro.

Oltre ai momenti celebrativi, il programma predisposto dall'amministrazione comunale prevede, infatti, diverse iniziative che si propongono di illustrare alla cittadinanza quanto si sta facendo per la ricostruzione.

Si comincerà nel primo pomeriggio di sabato 17 con il passaggio della Staffetta Podistica "4.03/9.00", che partendo da varie località dell'area colpita dal sisma si concluderà a Novi di Modena, mentre, in serata, Finale sarà attraversata dalla camminata enogastronomica "Pasteggiando".

Domenica 18, alle 11,30 nella sala polivalente del MAF MultiArea Finalese di viale della Rinascita, si terrà l'incontro aperto ai cittadini "A due anni dal terremoto parte la ricostruzione. La scuola, il teatro, gli impianti sportivi: presentazione dei progetti". Interverranno il sindaco Fernando Ferioli, il responsabile comunale dei Lavori Pubblici Giulio Gerrini e il progettista della nuova scuola secondaria Cesare Frassoni, l'architetto Albert Ostner.

A partire dalle ore 12,00, nei giardini pubblici, festa del volontariato sociale, con la partecipazione delle associazioni che hanno sostenuto e coordinato gli interventi di soccorso durante il sisma del maggio 2012.

Lunedì 19 maggio, alle ore 17,00, nella sala polivalente del MAF conferenza stampa di presentazione del progetto della pista ciclabile che verrà realizzata nell'area dell'ex pattinodromo grazie a Gli amici di Aggiungi un posto a tavola, Rock No War, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, Comune e Provincia di Modena. All'incontro con i giornalisti saranno presenti Mauro Vegni, direttore operativo del Giro d'Italia e Antonino Marino, assessore allo Sport del Comune di Modena.

Infine, martedì 20 maggio, alle ore 20.30, celebrazione della Santa Messa nella chiesa del Seminario. Alle 21.00 in piazza Verdi, il FAI, Fondo Ambiente Italiano, illustrerà alla cittadinanza il progetto di recupero e restauro del Palazzo Municipale. Sempre in piazza Verdi, alle 22,30, prenderà il via la fiaccolata commemorativa che prevede, davanti ad alcuni monumenti cittadini duramente colpiti dal terremoto del 2012, la lettura di brani significativi a cura delle associazioni culturali finallesi.

,•t

***Alluvione/ Stanziati dal Consiglio regionale 40 mln di euro per danni e mitigazione rischio***

| il Democratico

**il Democratico.com**

*"Alluvione/ Stanziati dal Consiglio regionale 40 mln di euro per danni e mitigazione rischio"*

Data: **16/05/2014**

[Indietro](#)

Alluvione/ Stanziati dal Consiglio regionale 40 mln di euro per danni e mitigazione rischio

Arrivano altri 40 milioni per i danni dell alluvione del novembre 2013: lo ha stabilito il Consiglio regionale nel corso della discussione della legge sulle opere pubbliche.

Le risorse potranno essere utilizzate dai Comuni a rischio idrogeologico (quindi non solo quelli colpiti dal ciclone Cleopatra) per il ripristino di infrastrutture, ma anche per la progettazione e mitigazione del pericolo ambientale.